

Roma - Medici Generali in prima linea nella Ricerca clinica con la prima Scuola italiana di Ricerca in Medicina Generale

09/03/2015

Per la prima volta in Italia un progetto formativo specificamente dedicato a selezionare tra i Medici di Medicina Generale ricercatori specializzati nella sperimentazione e gestione dei farmaci.

Il progetto della FIMMG reso possibile grazie a una erogazione liberale di 1,5 milioni di Euro di Merck & Co. tramite la sua consociata MSD Italia.

Oltre 400 i Medici di Medicina Generale formati nei prossimi due anni per mettere a punto nuovi modelli clinici e partecipare a studi su efficacia e sicurezza dei farmaci basati sull'esperienza reale dei pazienti.



Roma, 9 marzo 2015 – Quattrocento Medici di Medicina Generale formati nei prossimi due anni alla Ricerca clinica e "addestrati" per costituire il "Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica della FIMMG". La loro missione: elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio. È l'obiettivo della prima Scuola di Ricerca in Medicina Generale realizzata in Italia, un innovativo progetto promosso dalla FIMMG che nasce grazie a un'erogazione liberale di 1,5 milioni di euro da parte di Merck & Co. per tramite della sua controllata MSD Italia.

Fulcro delle attività di formazione della Scuola sarà la sorveglianza dell'efficacia e della sicurezza dei farmaci sulla base dei dati ottenuti dall'esperienza reale con i pazienti.

«La Scuola di Ricerca in Medicina Generale arriva in un momento importante e rappresenta un passaggio fondamentale in cui cresce la consapevolezza di dover introdurre in questo settore la Ricerca clinica che è ormai uno dei compiti essenziali del Medico di Medicina Generale – afferma Giacomo Milillo, Segretario Generale Nazionale della FIMMG – l'obiettivo della Scuola di Ricerca clinica è che all'interno di ogni "aggregazione funzionale di territorio", entità organizzativa che presto coinvolgerà tutti i Medici di Medicina Generale, sia presente un medico appositamente formato in ricerca, una figura in grado sia di assemblare i grandi numeri che contraddistinguono la Medicina Generale sia di progettare una ricerca, di elaborare e interpretare i risultati ottenuti».

L'attuale approccio all'uso del farmaco risente fortemente della mancanza di informazioni strutturate e di dati che provengano dalla Medicina Generale. Il paziente che viene seguito dai medici del territorio presenta caratteristiche cliniche e di trattamento molto diverse da quelle dei pazienti selezionati negli studi clinici, come ad esempio la presenza frequente di comorbidità e terapie concomitanti. Questo divario tra le evidenze dei trial e l'esperienza reale può limitare l'appropriatezza nell'uso dei farmaci con ricadute negative anche per la sostenibilità economica del nostro servizio sanitario, nazionale e regionale. Il progetto della FIMMG interviene proprio su questo gap e potenzia la ricerca italiana valorizzando la capillarità della presenza della Medicina generale sul territorio.

Il sostegno alla Scuola di Ricerca della FIMMG rappresenta un nuovo capitolo dell'impegno di MSD per promuovere la Ricerca in Italia. «La ricerca è una delle attività primarie portate avanti dalla nostra Azienda – dice Pierluigi Antonelli, Presidente e Amministratore Delegato di MSD Italia – il supporto a FIMMG per la creazione della Scuola di Ricerca in Medicina Generale è una tappa importante di un percorso pluriennale appena avviato dall'Azienda per sostenere le istituzioni scientifiche e professionali italiane nel campo della ricerca indipendente e che prevede un solido piano di investimenti nel Paese. In questi ultimi mesi sono state molte le partnership, simili a questa, che abbiamo attivato, spesso in aree terapeutiche dove i bisogni medici non soddisfatti vanno affrontati con senso di urgenza e responsabilità».

Il Medico di Medicina Generale è la figura professionale più adatta a comprendere la reale efficacia dei farmaci e la percezione che ne hanno i pazienti: «Portare avanti studi pre-registrativi nelle condizioni più vicine possibili alla società reale attraverso una Scuola di Ricerca clinica è lo strumento che meglio rappresenta la nuova frontiera per ottenere la massima quantità di salute dal bene farmaco – sottolinea Walter Marrocco, Responsabile Scientifico FIMMG – la logica dei "large and simple trial" sempre più utilizzata per la verifica dell'efficacia reale e non solo sperimentale dei farmaci, e in questo l'Italia può giocare un ruolo unico in Europa, proprio perché ha un'organizzazione di assistenza territoriale basata sulla Medicina Generale che non ha eguali e che, messa a sistema con gli altri partner, Mondo Scientifico, Industria, Servizio Sanitario Nazionale, AIFA, può avere ritorni sulla qualità dell'assistenza, sullo sviluppo della Ricerca e sulla produzione industriale».

La Scuola di Ricerca in Medicina Generale rappresenterà una risposta evoluta per personalizzare e dare un nuovo impulso alla Ricerca clinica italiana. Nel corso del 2014 sono state realizzate in Italia circa il 17% di tutte le sperimentazioni cliniche condotte nell'Unione Europea. «Il nuovo assetto nazionale introdotto dalla Legge 89/2012, con l'individuazione dell'AIFA come unica Autorità competente, l'avvio del processo di riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Comitati etici e la gestione telematica di tutta la documentazione, rappresenta il punto di partenza per un rilancio internazionale – afferma Sergio Pecorelli, Presidente AIFA – l'AIFA non può che accogliere con interesse il progetto della FIMMG di creare un network di Ricercatori in Medicina Generale, in quanto crede nella collaborazione con i medici, non solo come responsabili delle scelte prescrittive ma anche come preziose sentinelle dell'efficacia e della sicurezza di un farmaco nella vita reale».

Fimmg, ecco la Scuola di ricerca in medicina generale sostenuta da Msd



10 mar, 2015

[Print this article](#)
 Font size 16

Progetto della FIMMG reso possibile grazie a una erogazione liberale di 1,5 milioni di Euro di Merck & Co. tramite la sua consociata MSD Italia. Per la prima volta in Italia un progetto formativo dedicato a selezionare tra i medici di famiglia ricercatori specializzati nella sperimentazione e gestione dei farmaci

di Marcello Longo - 9 marzo 2015 - AboutPharma



Formare i medici di medicina generale sul terreno della sperimentazione clinica e in particolare sulla gestione dei farmaci prima e dopo l'immissione in commercio. È l'obiettivo della prima Scuola Italiana di ricerca in Medicina Generale presentata oggi a Roma dalla Federazione italiana dei medici di famiglia (Fimmg) e realizzata con il sostegno incondizionato di **Msd Italia**. Il progetto coinvolgerà 400 camici bianchi sul territorio per i prossimi due anni e darà vita al "Gruppo sperimentatori in

Ricerca clinica Fimmg". La missione dei medici di famiglia selezionati sarà di elaborare nuovi modelli clinici e partecipare a studi su efficacia e sicurezza dei farmaci basati sull'esperienza reale dei pazienti.

"La scuola – spiega il segretario generale della Fimmg, **Giacomo Milillo** – serve a introdurre sul territorio un medico appositamente formato in ricerca, una figura in grado di assemblare i grandi numeri che contraddistinguono la Medicina Generale sia di progettare una ricerca, di elaborare e interpretare i risultati ottenuti". Secondo Milillo, la figura del medico-ricercatore dovrebbe entrare nelle aggregazioni funzionali territoriali (Aft) ed essere prevista nella Convenzione di medicina generale, di cui si è tornati a parlare nei giorni scorsi per la ripresa delle trattative. "Speriamo che le Regioni l'accolgano", auspica il segretario Fimmg.



L'esigenza di un percorso di formazione ad hoc nasce dalla carenza di informazioni strutturate e di dati provenienti dalla medicina generale. "Il paziente afferente alla medicina territoriale – afferma **Walter Marrocco**, responsabile scientifico Fimmg – ha caratteristiche cliniche e di trattamento molto diverse da quelle dei pazienti selezionati negli studi clinici condotti nelle strutture sanitarie. Troppo spesso non si riesce a traslare nella pratica clinica quotidiana quelli che sono i risultati di una ricerca scientifica ed è ancora più difficile perseguire la personalizzazione del trattamento, come invece è richiesto al medico di medicina generale". La presenza di terapie concomitanti e la "frequente comorbidità" – aggiunge

Marrocco – sono "caratteristiche comuni nei pazienti osservati dal medico di medicina generale, mentre gli studi condotti nelle fasi pre-registrative, inducono tramite l'individuazione di criteri di inclusione/esclusione particolarmente analitici, a selezionare una popolazione spesso molto diversa da quella del mondo reale".

La necessità è valutare l'uso dei farmaci, le modalità prescrittive ed erogative, i relativi costi, l'appropriatezza terapeutica, alla luce dell'esperienza d'uso del "paziente reale". "È un passaggio alla 'medicina reale' perché i grandi numeri, quelli della 'popolazione reale', sono negli studi dei medici di famiglia", commenta **Raffaele Calabrò**, deputato della Commissione Affari Sociali della Camera dei deputati. L'iniziativa piace anche a **Sergio Pecorelli**, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), che sottolinea il valore della collaborazione con i medici "non solo come come responsabili delle scelte prescrittive, ma anche come preziose sentinelle dell'efficacia e della sicurezza di un farmaco nella vita reale.



Il progetto si avvale di un contributo di un milione e mezzo di euro erogato da **Merck & Co.** tramite la consociata italiana Msd. "La ricerca è una delle attività primarie portate avanti dalla nostra azienda – dice **Pierluigi Antonelli**, presidente e amministratore delegato di Msd Italia – e il supporto a Fimmg per la creazione della Scuola è una tappa importante di un percorso pluriennale avviato dall'azienda per sostenere le istituzioni scientifiche e professionali italiane nel campo della ricerca indipendente e che prevede un solido piano di investimenti nel Paese. In questi ultimi mesi sono state molte le partnership, simili a questa, che abbiamo attivato in aree terapeutiche dove i bisogni medici non soddisfatti vanno affrontati con senso di urgenza e responsabilità".

La Scuola di Ricerca Fimmg è già operativa: nei giorni scorsi è partito il primo corso di formazione a distanza (Fad) propedeutico a un corso residenziale di tre giorni al termine del quale i partecipanti saranno progressivamente inseriti nel gruppo dei ricercatori. Sono previsti ancora 13 corsi residenziali di 30 partecipanti a cui potranno partecipare i medici di famiglia con un'anzianità di convenzione superiore ai cinque anni e almeno 800 assistiti.

Nel comitato scientifico della Scuola figurano Marrocco, Milillo e Pecorelli, Lorenzo Maria Donini, Maio Eandi, Massimo Fini, Gianfranco Gensini, Walter Ricciardi e Francesco Rossi. Fra i docenti, Paolo Siviero, Antonietta Martelli, Stefano Bonassi, Maria Consuelo Cicalese, Andrea Pizzini e Paolo Misericordia.

Nasce la prima scuola italiana di ricerca in Medicina Generale



10 Marzo 2015 22:11:51

Quattrocento medici di famiglia formati nei prossimi due anni alla ricerca clinica e 'addestrati' per costituire il 'Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica della FIMMG'. La loro missione: elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio. È questo l'obiettivo della prima Scuola di Ricerca in Medicina Generale realizzata in Italia, un innovativo progetto promosso dalla FIMMG che nasce grazie a un'erogazione liberale di 1,5 milioni di euro da parte di Merck & Co. per tramite della sua controllata MSD Italia. Fulcro delle attività di formazione della Scuola sarà la sorveglianza dell'efficacia e della sicurezza dei farmaci sulla base dei dati ottenuti dall'esperienza reale con i pazienti. «La Scuola di Ricerca in Medicina Generale arriva in un momento importante e rappresenta un passaggio

fondamentale in cui cresce la consapevolezza di

“

it: spesa media 2014 per bolletta luce è 503 euro Roma, 11 mar

Lo denuncia l'ex governatore e consigliere Fi, Ugo Cappellacci, primo firmatario, col gruppo Forza Italia, di una mozione che chiede la convocazione straordinaria dell'Assemblea sarda

Il Nord spende meno del Centro-Sud, picco in Sardegna con 632 euro, mentre la Val d'Aosta è ultima con 413 euro

Maltempo: Tirrenia, stop Sardegna-Penisola (ANSA) - A causa delle avverse condizioni meteo marine la Tirrenia ha sospeso per oggi i collegamenti tra la Sardegna e la Penisola

[Ora aggiungere](#)

dover introdurre in questo settore la Ricerca clinica che è ormai uno dei compiti essenziali del Medico di Medicina Generale – afferma **Giacomo Milillo**, Segretario Nazionale della FIMMG – l'obiettivo della Scuola di Ricerca clinica è che all'interno di ogni 'aggregazione funzionale di territorio', entità organizzativa che presto coinvolgerà tutti i Medici di Medicina Generale, sia presente un medico appositamente formato in ricerca, una figura in grado sia di assemblare i grandi numeri che contraddistinguono la Medicina Generale sia di progettare una ricerca, di elaborare e interpretare i risultati ottenuti». L'attuale approccio all'uso del farmaco risente fortemente della mancanza di informazioni strutturate e di dati che provengano dalla Medicina Generale. Il paziente che viene seguito dai medici del territorio presenta caratteristiche

cliniche e di trattamento molto diverse da quelle dei pazienti selezionati negli studi clinici, come ad esempio la presenza frequente di comorbidità e terapie concomitanti. Questo divario tra le evidenze dei trial e l'esperienza reale può limitare l'appropriatezza nell'uso dei farmaci con ricadute negative anche per la sostenibilità economica del nostro servizio sanitario, nazionale e regionale. Il progetto della FIMMG interviene proprio su questo gap e potenzia la ricerca italiana valorizzando la capillarità della presenza della Medicina generale sul territorio.

L'impegno di MSD Italia. Il sostegno alla Scuola di Ricerca della FIMMG rappresenta un nuovo capitolo dell'impegno di MSD per promuovere la Ricerca in Italia. «La ricerca è una delle attività primarie portate avanti dalla nostra Azienda – dice **Pierluigi Antonelli**, Presidente e Amministratore Delegato di MSD Italia – il supporto a FIMMG per la creazione della Scuola di Ricerca in Medicina Generale è una tappa importante di un percorso pluriennale appena avviato dall'azienda per sostenere le istituzioni scientifiche e professionali italiane nel campo della ricerca indipendente e che prevede un solido piano di investimenti nel Paese. In questi ultimi mesi sono state molte le partnership, simili a questa, che abbiamo attivato, spesso in aree terapeutiche dove i bisogni medici non soddisfatti vanno affrontati con senso di urgenza e responsabilità». Il medico di Medicina Generale è la figura professionale più adatta a comprendere la reale efficacia dei farmaci e la percezione che ne hanno i pazienti: «Portare avanti studi pre-registrativi nelle condizioni più vicine possibili alla società reale attraverso una Scuola di Ricerca clinica è lo strumento che meglio rappresenta la nuova frontiera per ottenere la massima quantità di salute dal bene farmaco – sottolinea **Walter Marrocco**, Responsabile Scientifico FIMMG – la logica dei "large and simple trial" sempre più utilizzata per la verifica dell'efficacia reale e non solo sperimentale dei farmaci, e in questo l'Italia può giocare un ruolo unico in Europa, proprio perché ha un'organizzazione di assistenza territoriale basata sulla Medicina Generale che non ha uguali e che, messa a sistema con gli altri partner, Mondo Scientifico, Industria, Servizio Sanitario Nazionale, AIFA, può avere ritorni sulla qualità dell'assistenza, sullo sviluppo della Ricerca e sulla produzione industriale». La Scuola di Ricerca in Medicina Generale rappresenterà una risposta evoluta per personalizzare e dare un nuovo impulso alla Ricerca clinica italiana. Nel corso del 2014 sono state realizzate in Italia circa il 17% di tutte le sperimentazioni cliniche condotte nell'Unione Europea. «Il nuovo assetto nazionale introdotto dalla Legge 89/2012, con l'individuazione dell'AIFA come unica autorità competente, l'avvio del processo di riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Comitati etici e la gestione telematica di tutta la documentazione, rappresenta il punto di partenza per un rilancio internazionale – afferma **Sergio Pecorelli**, Presidente AIFA – l'AIFA non può che accogliere con interesse il progetto della FIMMG di creare un network di Ricercatori in Medicina Generale, in quanto crede nella collaborazione con i medici, non solo come responsabili delle scelte prescrittive ma anche come preziose sentinelle dell'efficacia e della sicurezza di un farmaco nella vita reale». La Scuola di Ricerca della FIMMG è già operativa: proprio nei giorni scorsi è partito il primo Corso di Formazione a Distanza (FAD), al quale i medici di Medicina Generale hanno risposto in maniera straordinaria, propedeutico a un Corso residenziale di tre giorni al termine del quale i partecipanti saranno progressivamente inseriti nel Gruppo Ricercatori della FIMMG. (FLAVIA MARINCOLA)

SPERIMENTAZIONE DEI FARMACI

Nasce la prima scuola italiana di ricerca in Medicina Generale

10 marzo 2015

Quattrocento medici di famiglia formati nei prossimi due anni alla ricerca clinica e 'addestrati' per costituire il 'Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica della FIMMG'. La loro missione: elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio. È questo l'obiettivo della prima Scuola di Ricerca in Medicina Generale realizzata in Italia, un innovativo progetto promosso dalla FIMMG che nasce grazie a un'erogazione liberale di 1,5 milioni di euro da parte di Merck & Co. per tramite della sua controllata MSD Italia. Fulcro delle attività di formazione della Scuola sarà la sorveglianza dell'efficacia e della sicurezza dei farmaci sulla base dei dati ottenuti dall'esperienza reale con i pazienti. «La Scuola di Ricerca in Medicina Generale arriva in un momento importante e rappresenta un passaggio fondamentale in cui cresce la consapevolezza di dover introdurre in questo settore la Ricerca clinica che è ormai uno dei compiti essenziali del Medico di Medicina Generale – afferma **Giacomo Milillo**, Segretario Generale Nazionale della FIMMG – l'obiettivo della Scuola di Ricerca clinica è che all'interno di ogni 'aggregazione funzionale di territorio', entità organizzativa che presto coinvolgerà tutti i Medici di Medicina Generale, sia presente un medico appositamente formato in ricerca, una figura in grado sia di assemblare i grandi numeri che contraddistinguono la Medicina Generale sia di progettare una ricerca, di elaborare e interpretare i risultati ottenuti». L'attuale approccio all'uso del farmaco risente fortemente della mancanza di informazioni strutturate e di dati che provengano dalla Medicina Generale. Il paziente che viene seguito dai medici del territorio presenta caratteristiche cliniche e di trattamento molto diverse da quelle dei pazienti selezionati negli studi clinici, come ad esempio la presenza frequente di comorbidità e terapie concomitanti. Questo divario tra le evidenze dei trial e l'esperienza reale può limitare l'appropriatezza nell'uso dei farmaci con ricadute negative anche per la sostenibilità economica del nostro servizio sanitario, nazionale e regionale. Il progetto della FIMMG interviene proprio su questo gap e potenzia la ricerca italiana valorizzando la capillarità della presenza della Medicina generale sul territorio.

L'impegno di MSD Italia. Il sostegno alla Scuola di Ricerca della FIMMG rappresenta un nuovo capitolo dell'impegno di MSD per promuovere la Ricerca in Italia. «La ricerca è una delle attività primarie portate avanti dalla nostra Azienda – dice **Pierluigi Antonelli**, Presidente e Amministratore Delegato di MSD Italia – il supporto a FIMMG per la creazione della Scuola di Ricerca in Medicina Generale è una tappa importante di un percorso pluriennale appena avviato dall'azienda per sostenere le istituzioni scientifiche e professionali italiane nel campo della ricerca indipendente e che prevede un solido piano di investimenti nel Paese. In questi ultimi mesi sono state molte le partnership, simili a questa, che abbiamo attivato, spesso in aree terapeutiche dove i bisogni medici non soddisfatti vanno affrontati con senso di urgenza e responsabilità». Il medico di Medicina Generale è la figura professionale più adatta a comprendere la reale efficacia dei farmaci e la percezione che ne hanno i pazienti: «Portare avanti studi pre-registrativi nelle

condizioni più vicine possibili alla società reale attraverso una Scuola di Ricerca clinica è lo strumento che meglio rappresenta la nuova frontiera per ottenere la massima quantità di salute dal bene farmaco – sottolinea **Walter Marrocco**, Responsabile Scientifico FIMMG – la logica dei “large and simple trial” sempre più utilizzata per la verifica dell’efficacia reale e non solo sperimentale dei farmaci, e in questo l’Italia può giocare un ruolo unico in Europa, proprio perché ha un’organizzazione di assistenza territoriale basata sulla Medicina Generale che non ha eguali e che, messa a sistema con gli altri partner, Mondo Scientifico, Industria, Servizio Sanitario Nazionale, AIFA, può avere ritorni sulla qualità dell’assistenza, sullo sviluppo della Ricerca e sulla produzione industriale». La Scuola di Ricerca in Medicina Generale rappresenterà una risposta evoluta per personalizzare e dare un nuovo impulso alla Ricerca clinica italiana. Nel corso del 2014 sono state realizzate in Italia circa il 17% di tutte le sperimentazioni cliniche condotte nell’Unione Europea. «Il nuovo assetto nazionale introdotto dalla Legge 89/2012, con l’individuazione dell’AIFA come unica autorità competente, l’avvio del processo di riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Comitati etici e la gestione telematica di tutta la documentazione, rappresenta il punto di partenza per un rilancio internazionale – afferma **Sergio Pecorelli**, Presidente AIFA – l’AIFA non può che accogliere con interesse il progetto della FIMMG di creare un network di Ricercatori in Medicina Generale, in quanto crede nella collaborazione con i medici, non solo come responsabili delle scelte prescrittive ma anche come preziose sentinelle dell’efficacia e della sicurezza di un farmaco nella vita reale». La Scuola di Ricerca della FIMMG è già operativa: proprio nei giorni scorsi è partito il primo Corso di Formazione a Distanza (FAD), al quale i medici di Medicina Generale hanno risposto in maniera straordinaria, propedeutico a un Corso residenziale di tre giorni al termine del quale i partecipanti saranno progressivamente inseriti nel Gruppo Ricercatori della FIMMG. (FLAVIA MARINCOLA)

Medici Generali in prima linea nella Ricerca clinica: nasce la prima Scuola italiana di Ricerca in Medicina Generale.

Aggiunto da redazione Terrenostre il 10 marzo 2015.

Per la prima volta in Italia un progetto formativo specificamente dedicato a selezionare tra i Medici di Medicina Generale ricercatori specializzati nella sperimentazione e gestione dei farmaci.

Il progetto della FIMMG reso possibile grazie a una erogazione liberale di 1,5 milioni di Euro di Merck & Co. tramite la sua consociata MSD Italia.

Oltre 400 i Medici di Medicina Generale formati nei prossimi due anni per mettere a punto nuovi modelli clinici e partecipare a studi su efficacia e sicurezza dei farmaci basati sull'esperienza reale dei pazienti.



Roma, 9 marzo 2015 – Quattrocento Medici di Medicina Generale formati nei prossimi due anni alla Ricerca clinica e "addestrati" per costituire il "Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica della FIMMG". La loro missione: elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio.

È l'obiettivo della prima **Scuola di Ricerca in Medicina Generale** realizzata in Italia, un innovativo progetto promosso dalla FIMMG che nasce grazie a un'erogazione liberale di 1,5 milioni di euro da parte di Merck & Co. per tramite della sua controllata MSD Italia.

Fulcro delle attività di formazione della Scuola sarà la sorveglianza dell'efficacia e della sicurezza dei farmaci sulla base dei dati ottenuti dall'esperienza reale con i pazienti.

*«La Scuola di Ricerca in Medicina Generale arriva in un momento importante e rappresenta un passaggio fondamentale in cui cresce la consapevolezza di dover introdurre in questo settore la Ricerca clinica che è ormai uno dei compiti essenziali del Medico di Medicina Generale – afferma **Giacomo Milillo**, Segretario Generale Nazionale della FIMMG – l'obiettivo della Scuola di Ricerca clinica è che all'interno di ogni "aggregazione funzionale di territorio", entità organizzativa che presto coinvolgerà tutti i Medici di Medicina Generale, sia presente un medico appositamente formato in ricerca, una figura in grado sia di assemblare i grandi numeri che contraddistinguono la Medicina Generale sia di progettare una ricerca, di elaborare e interpretare i risultati ottenuti».*

L'attuale approccio all'uso del farmaco risente fortemente della mancanza di informazioni strutturate e di dati che provengano dalla Medicina Generale. Il paziente che viene seguito dai medici del territorio presenta caratteristiche cliniche e di trattamento molto diverse da quelle dei pazienti selezionati negli studi clinici, come ad esempio la presenza frequente di comorbidità e terapie concomitanti. Questo divario tra le evidenze dei trial e l'esperienza reale può limitare l'appropriatezza nell'uso dei farmaci con ricadute negative anche per la sostenibilità economica del nostro servizio sanitario, nazionale e regionale. Il progetto della FIMMG interviene proprio su questo gap e potenzia la ricerca italiana valorizzando la capillarità della presenza della Medicina generale sul territorio.

Il sostegno alla Scuola di Ricerca della FIMMG rappresenta un nuovo capitolo dell'impegno di MSD per promuovere la Ricerca in Italia. *«La ricerca è una delle attività primarie portate avanti dalla nostra Azienda – dice **Pierluigi Antonelli**, Presidente e Amministratore Delegato di MSD Italia – il supporto a FIMMG per la creazione della Scuola di Ricerca in Medicina Generale è una tappa importante di un percorso pluriennale appena avviato dall'Azienda per sostenere le istituzioni scientifiche e professionali italiane nel campo della ricerca indipendente e che prevede un solido piano di investimenti nel Paese. In questi ultimi mesi sono state molte le partnership, simili a questa, che abbiamo attivato, spesso in aree terapeutiche dove i bisogni medici non soddisfatti vanno affrontati con senso di urgenza e responsabilità».*

Il Medico di Medicina Generale è la figura professionale più adatta a comprendere la reale efficacia dei farmaci e la percezione che ne hanno i pazienti: *«Portare avanti studi pre-registrativi nelle condizioni più vicine possibili alla società reale attraverso una Scuola di Ricerca clinica è lo strumento che meglio rappresenta la nuova frontiera per ottenere la massima quantità di salute dal bene farmaco – sottolinea **Walter Marrocco**, Responsabile Scientifico FIMMG – la logica dei “large and simple trial” sempre più utilizzata per la verifica dell'efficacia reale e non solo sperimentale dei farmaci, e in questo l'Italia può giocare un ruolo unico in Europa, proprio perché ha un'organizzazione di assistenza territoriale basata sulla Medicina Generale che non ha eguali e che, messa a sistema con gli altri partner, Mondo Scientifico, Industria, Servizio Sanitario Nazionale, AIFA, può avere ritorni sulla qualità dell'assistenza, sullo sviluppo della Ricerca e sulla produzione industriale».*

La Scuola di Ricerca in Medicina Generale rappresenterà una risposta evoluta per personalizzare e dare un nuovo impulso alla Ricerca clinica italiana. Nel corso del 2014 sono state realizzate in Italia circa il 17% di tutte le sperimentazioni cliniche condotte nell'Unione Europea. *«Il nuovo assetto nazionale introdotto dalla Legge 89/2012, con l'individuazione dell'AIFA come unica Autorità competente, l'avvio del processo di riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Comitati etici e la gestione telematica di tutta la documentazione, rappresenta il punto di partenza per un rilancio internazionale – afferma **Sergio Pecorelli**, Presidente AIFA – l'AIFA non può che accogliere con interesse il progetto della FIMMG di creare un network di Ricercatori in Medicina Generale, in quanto crede nella collaborazione con i medici, non solo come responsabili delle scelte prescrittive ma anche come preziose sentinelle dell'efficacia e della sicurezza di un farmaco nella vita reale».*

La Scuola di Ricerca della FIMMG è già operativa: proprio nei giorni scorsi è partito il primo Corso di Formazione a Distanza (FAD), al quale i Medici di Medicina Generale hanno risposto in maniera straordinaria, propedeutico a un Corso residenziale di tre giorni al termine del quale i partecipanti saranno progressivamente inseriti nel Gruppo Ricercatori della FIMMG.

FORMAZIONE

Una scuola per la ricerca in medicina generale



Redazione | Martedì 10 Marzo 2015, 11:30

Elaborare nuovi modelli clinici e partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio: sarà questa la mission dei quattrocento medici di famiglia che nei prossimi due anni verranno "addestrati" alla ricerca clinica. A farlo sarà la prima Scuola di ricerca in medicina generale realizzata in Italia, un progetto promosso dalla Fimmg, il principale sindacato della categoria, che nasce grazie a un'erogazione liberale di 1,5 milioni di euro da parte della multinazionale Merck & Co. per tramite della sua controllata MSD Italia. Fulcro delle attività di formazione della Scuola sarà la sorveglianza dell'efficacia e della sicurezza dei farmaci sulla base dei dati ottenuti dall'esperienza reale con i pazienti.

«Portare avanti studi pre-registrativi nelle condizioni più vicine possibili alla società reale attraverso una Scuola di ricerca clinica – spiega Walter Marrocco, responsabile scientifico Fimmg – è lo strumento che meglio rappresenta la nuova frontiera per ottenere la massima quantità di salute dal bene farmaco. La logica dei *"large and simple trial"* è sempre più utilizzata per la verifica dell'efficacia reale e non solo sperimentale dei farmaci, e in questo l'Italia può giocare un ruolo unico in Europa, proprio perché ha un'organizzazione di assistenza territoriale basata sulla Medicina generale che non ha eguali e che, messa a sistema con gli altri partner, mondo scientifico, industria, Servizio sanitario nazionale, Aifa, può avere ritorni sulla qualità dell'assistenza, sullo sviluppo della ricerca e sulla produzione industriale».

Nel 2014 sono state realizzate in Italia circa il 17% di tutte le sperimentazioni cliniche condotte nell'Unione europea. «Il nuovo assetto nazionale introdotto dalla legge 89/2012, con l'individuazione dell'Aifa come unica autorità competente, l'avvio del processo di riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Comitati etici e la gestione telematica di tutta la documentazione, rappresenta il punto di partenza per un rilancio internazionale» confida Sergio Pecorelli, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco. «L'Aifa non può che accogliere con interesse il progetto della Fimmg di creare un network di ricercatori in Medicina generale – aggiunge – in quanto crede nella collaborazione con i medici, non solo come responsabili delle scelte prescrittive ma anche come preziose sentinelle dell'efficacia e della sicurezza di un farmaco nella vita reale».

Il sostegno a Fimmg per la creazione della Scuola «è una tappa importante di un percorso pluriennale appena avviato dall'Azienda per sostenere le istituzioni scientifiche e professionali italiane nel campo della ricerca indipendente – spiega Pierluigi Antonelli, presidente e amministratore delegato di MSD Italia – e che prevede un solido piano di investimenti nel Paese. In questi ultimi mesi sono state molte le partnership, simili a questa, che abbiamo attivato, spesso in aree terapeutiche dove i bisogni medici non soddisfatti vanno affrontati con senso di urgenza e responsabilità».

MSD ITALIA***Alla ricerca
di nuovi
modelli clinici***

Quattrocento medici di famiglia formati nei prossimi due anni alla ricerca clinica e "addestrati" per costituire il gruppo sperimentatori in Ricerca clinica della Federazione italiana Medici di medicina generale (Fimmg). La missione: elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio. È l'obiettivo della prima Scuola di ricerca in Medicina Generale realizzata in Italia, un

progetto promosso dalla Fimmg che nasce grazie a un'erogazione liberale di 1,5 milioni di euro da parte di Msd Italia. «La Scuola di Ricerca arriva in un momento importante e rappresenta un passaggio fondamentale in cui cresce la consapevolezza di dover introdurre in questo settore la Ricerca clinica che è ormai uno dei compiti essenziali del medico di Medicina Generale - spiega Giacomo Milillo, Segretario Generale Nazionale della Fimmg».

Nasce la prima Scuola italiana di Ricerca in Medicina Generale

Posted by fidest on Thursday, 12 March 2015

Quattrocento Medici di Medicina Generale formati nei prossimi due anni alla Ricerca clinica e "addestrati" per costituire il "Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica della FIMMG". La loro missione: elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio. È l'obiettivo della prima Scuola di Ricerca in Medicina Generale realizzata in Italia, un innovativo progetto promosso dalla FIMMG che nasce grazie a un'erogazione liberale di 1,5 milioni di euro da parte di Merck & Co. per tramite della sua controllata MSD Italia. Fulcro delle attività di formazione della Scuola sarà la sorveglianza dell'efficacia e della sicurezza dei farmaci sulla base dei dati ottenuti dall'esperienza reale con i pazienti.



«La Scuola di Ricerca in Medicina Generale arriva in un momento importante e rappresenta un passaggio fondamentale in cui cresce la consapevolezza di dover introdurre in questo settore la Ricerca clinica che è ormai uno dei compiti essenziali del Medico di Medicina Generale – afferma Giacomo Milillo, Segretario Generale Nazionale della FIMMG – l'obiettivo della Scuola di Ricerca clinica è che all'interno di ogni "aggregazione funzionale di territorio", entità organizzativa che presto coinvolgerà tutti i Medici di Medicina Generale, sia presente un medico appositamente formato in ricerca, una figura in grado sia di assemblare i grandi numeri che contraddistinguono la Medicina Generale sia di progettare una ricerca, di elaborare e interpretare i risultati ottenuti».

L'attuale approccio all'uso del farmaco risente fortemente della mancanza di informazioni strutturate e di dati che provengano dalla Medicina Generale. Il paziente che viene seguito dai medici del territorio presenta caratteristiche cliniche e di trattamento molto diverse da quelle dei pazienti selezionati negli studi clinici, come ad esempio la presenza frequente di comorbidità e terapie concomitanti. Questo divario tra le evidenze dei trial e l'esperienza reale può limitare l'appropriatezza nell'uso dei farmaci con ricadute negative anche per la sostenibilità economica del nostro servizio sanitario, nazionale e regionale. Il progetto della FIMMG interviene proprio su questo gap e potenzia la ricerca italiana valorizzando la capillarità della presenza della Medicina generale sul territorio.

Il sostegno alla Scuola di Ricerca della FIMMG rappresenta un nuovo capitolo dell'impegno di MSD per promuovere la Ricerca in Italia. «La ricerca è una delle attività primarie portate avanti dalla nostra Azienda – dice Pierluigi Antonelli, Presidente e Amministratore Delegato di MSD Italia – il supporto a FIMMG per la creazione della Scuola di Ricerca in Medicina Generale è una tappa importante di un percorso pluriennale appena avviato dall'Azienda per sostenere le istituzioni scientifiche e professionali italiane nel campo della ricerca indipendente e che prevede un solido piano di investimenti nel Paese. In questi ultimi mesi sono state molte le partnership, simili a questa, che abbiamo attivato, spesso in aree terapeutiche dove i bisogni medici non soddisfatti vanno affrontati con senso di urgenza e responsabilità».

Il Medico di Medicina Generale è la figura professionale più adatta a comprendere la reale efficacia dei farmaci e la percezione che ne hanno i pazienti: «Portare avanti studi pre-registrativi nelle condizioni più vicine possibili alla società reale attraverso una Scuola di Ricerca clinica è lo strumento che meglio rappresenta la nuova frontiera per ottenere la massima quantità di salute dal bene farmaco – sottolinea Walter Marrocco, Responsabile Scientifico FIMMG – la logica dei "large and simple trial" sempre più utilizzata per la verifica dell'efficacia reale e non solo sperimentale dei farmaci, e in questo l'Italia può giocare un ruolo unico in Europa, proprio perché ha un'organizzazione di assistenza territoriale basata sulla Medicina Generale che non ha eguali e che, messa a sistema con gli altri partner, Mondo Scientifico, Industria, Servizio Sanitario Nazionale, AIFA, può avere ritorni sulla qualità dell'assistenza, sullo sviluppo della Ricerca e sulla produzione industriale».

La Scuola di Ricerca in Medicina Generale rappresenterà una risposta evoluta per personalizzare e dare un nuovo impulso alla Ricerca clinica italiana. Nel corso del 2014 sono state realizzate in Italia circa il 17% di tutte le sperimentazioni cliniche condotte nell'Unione Europea. «Il nuovo assetto nazionale introdotto dalla Legge 89/2012, con l'individuazione dell'AIFA come unica Autorità competente, l'avvio del processo di riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Comitati etici e la gestione telematica di tutta la documentazione, rappresenta il punto di partenza per un rilancio internazionale – afferma Sergio Pecorelli, Presidente AIFA – l'AIFA non può che accogliere con interesse il progetto della FIMMG di creare un network di Ricercatori in Medicina Generale, in quanto crede nella collaborazione con i medici, non solo come responsabili delle scelte prescrittive ma anche come preziose sentinelle dell'efficacia e della sicurezza di un farmaco nella vita reale».

La Scuola di Ricerca della FIMMG è già operativa: proprio nei giorni scorsi è partito il primo Corso di Formazione a Distanza (FAD), al quale i Medici di Medicina Generale hanno risposto in maniera straordinaria, propedeutico a un Corso residenziale di tre giorni al termine del quale i partecipanti saranno progressivamente inseriti nel Gruppo Ricercatori della FIMMG.

Fimmg, ecco la Scuola di ricerca in Medicina Generale sostenuta da Msd

Per la prima volta in Italia un progetto formativo dedicato a selezionare tra i medici di famiglia ricercatori specializzati nella sperimentazione e gestione dei farmaci

di [Marcello Longo](#)



9 marzo 2015



Formare i medici di medicina generale sul terreno della sperimentazione clinica e in particolare sulla gestione dei farmaci prima e dopo l'immissione in commercio. È l'obiettivo della prima Scuola italiana di ricerca in Medicina Generale presentata oggi a Roma dalla Federazione italiana dei medici di famiglia (Fimmg) e realizzata con il sostegno incondizionato di Msd Italia. Il progetto

coinvolgerà 400 camici bianchi sul territorio per i prossimi due anni e darà vita al "Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica Fimmg". La missione dei medici di famiglia selezionati sarà di elaborare nuovi modelli clinici e partecipare a studi su efficacia e sicurezza dei farmaci basati sull'esperienza reale dei pazienti.

"La scuola - spiega il segretario generale della Fimmg, **Giacomo Milillo** - serve a introdurre sul territorio un medico appositamente formato in ricerca, una figura in grado di assemblare i grandi numeri che contraddistinguono la Medicina Generale sia di progettare una ricerca, di elaborare e interpretare i risultati ottenuti". Secondo Milillo, la figura del medico-ricercatore dovrebbe entrare nelle aggregazioni funzionali territoriali (Aft) ed essere prevista nella Convenzione di medicina generale, di cui si è tornati a parlare nei giorni scorsi. "Speriamo che le Regioni l'accolgano", auspica il segretario Fimmg.

L'esigenza di un percorso di formazione ad hoc nasce dalla carenza di informazioni strutturate e di dati provenienti dalla medicina generale. "Il paziente afferente alla medicina territoriale - afferma **Walter Marrocco**, responsabile scientifico Fimmg - ha caratteristiche cliniche e di trattamento molto diverse da quelle dei pazienti selezionati negli studi clinici condotti nelle strutture sanitarie. Troppo spesso non si riesce a traslare nella pratica clinica quotidiana quelli che sono i risultati di una ricerca scientifica ed è ancora più difficile perseguire la personalizzazione del trattamento, come invece è richiesto al medico di medicina generale". La presenza di terapie concomitanti e la "frequente comorbidità" - aggiunge Marrocco - sono "caratteristiche comuni nei pazienti osservati dal medico di medicina generale, mentre gli studi condotti nelle fasi pre-registrative, inducono tramite l'individuazione di criteri di inclusione/esclusione particolarmente analitici, a selezionare una popolazione spesso molto diversa da quella del mondo reale".

La necessità è valutare l'uso dei farmaci, le modalità prescrittive ed erogative, i relativi costi, l'appropriatezza terapeutica, alla luce dell'esperienza d'uso del "paziente reale". "È un passaggio alla 'medicina reale' perché i grandi numeri, quelli della 'popolazione reale', sono negli studi dei medici di famiglia", commenta **Raffaele Calabrò**, deputato della Commissione Affari Sociali della Camera dei deputati. L'iniziativa piace anche a **Sergio Pecorelli**, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), che sottolinea il valore della collaborazione con i medici "non solo come responsabili delle scelte prescrittive, ma anche come preziose sentinelle dell'efficacia e della sicurezza di un farmaco nella vita reale.

Il progetto si avvale di un contributo di un milione e mezzo di euro erogato da **Merck & Co.** tramite la consociata italiana **Msd**. "La ricerca è una delle attività primarie portate avanti dalla nostra azienda – dice **Pierluigi Antonelli**, presidente e amministratore delegato di **Msd Italia** – e il supporto a **Fimmg** per la creazione della Scuola è una tappa importante di un percorso pluriennale avviato dall'azienda per sostenere le istituzioni scientifiche e professionali italiane nel campo della ricerca indipendente e che prevede un solido piano di investimenti nel Paese. In questi ultimi mesi sono state molte le partnership, simili a questa, che abbiamo attivato in aree terapeutiche dove i bisogni medici non soddisfatti vanno affrontati con senso di urgenza e responsabilità".

La Scuola di Ricerca **Fimmg** è già operativa: nei giorni scorsi è partito il primo corso di formazione a distanza (**Fad**) propedeutico a un corso residenziale di tre giorni al termine del quale i partecipanti saranno progressivamente inseriti nel gruppo dei ricercatori. Sono previsti ancora 13 corsi residenziali di 30 partecipanti a cui potranno partecipare i medici di famiglia con un'anzianità di convenzione superiore ai cinque anni e almeno 800 assistiti.

Nel comitato scientifico della Scuola figurano **Marrocco, Milillo e Pecorelli, Lorenzo Maria Donini, Maio Eandi, Massimo Fini, Gianfranco Gensini, Walter Ricciardi e Francesco Rossi**. Fra i docenti, **Paolo Siviero, Antonietta Martelli, Stefano Bonassi, Maria Consuelo Cicalese, Andrea Pizzini e Paolo Misericordia**.

FARMACI: 400 MEDICI FAMIGLIA A SCUOLA DI RICERCA, PROGETTO FIMMG E MSD
Formazione nei prossimi 2 anni per sperimentare e gestire nuovi medicinali

Roma, 9 mar. (AdnKronos Salute) - Una squadra di quattrocento medici di medicina generale che, nei prossimi due anni, si prepareranno a gestire la ricerca clinica e a costituire il 'Gruppo sperimentatori' della Federazione dei medici di medicina generale (Fimmg). L'obiettivo è quello di elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio. Parte da questa prospettiva la prima Scuola di ricerca in medicina generale italiana realizzata dalla Fimmg grazie ad un contributo liberale di un milione e mezzo di euro da parte di Merck & Co. attraverso la sua controllata Msd Italia. Il progetto illustrato oggi a Roma, punta ad ottimizzare la sorveglianza dell'efficacia e della sicurezza dei farmaci sulla base dei dati ottenuti dall'esperienza reale con i pazienti.

"La Scuola di ricerca in medicina generale arriva in un momento importante e rappresenta un passaggio fondamentale in cui cresce la consapevolezza di dover introdurre in questo settore la ricerca clinica che è ormai uno dei compiti essenziali del medico di medicina generale", spiega Giacomo Milillo, segretario generale della Fimmg, sottolineando che con la scuola si punta ad avere all'interno di ogni 'aggregazione funzionale di territorio', (le organizzazioni che presto coinvolgeranno tutti i camici bianchi del territorio secondo il nuovo 'disegno' dell'assistenza primaria) un medico formato nella ricerca, "in grado sia di assemblare i numeri che contraddistinguono la medicina generale sia di progettare una ricerca, di elaborare e interpretare i risultati ottenuti".

La Scuola è già operativa: proprio nei giorni scorsi è partito il primo corso di formazione a distanza, "al quale i Medici di medicina generale hanno risposto in maniera straordinaria, propedeutico a un corso residenziale di tre giorni al termine del quale i partecipanti saranno progressivamente inseriti nel Gruppo ricercatori della Fimmg". L'iniziativa incassa anche il plauso del presidente dell'Aifa Sergio Pecorelli, secondo il quale "oggi la ricerca clinica nel nostro Paese è messa bene, rappresenta il 17% di tutte le sperimentazioni cliniche realizzate in Europa. Abbiamo buoni numeri". Mancano però "i medici formati in questo campo. I giovani usciti dall'università poco sanno, ad esempio, dell'autorità regolatoria. Conoscono poco il sistema. Questo progetto colma lacune importanti", conclude Pecorelli ricordando che "ogni volta che il pubblico fa un patto trasparente con il privato il sistema è vincente". (segue)

(Ram/AdnKronos Salute) 09-MAR-15 16:00

FARMACI: 400 MEDICI FAMIGLIA A SCUOLA DI RICERCA, PROGETTO FIMMG E MSD (2)

(AdnKronos Salute) - Da punto di vista dell'azienda il sostegno al progetto fa parte di un impegno complessivo per 40 milioni di dollari a favore di diverse società scientifiche per studi indipendenti. "La ricerca è una delle attività primarie portate avanti dalla nostra azienda - dice Pierluigi Antonelli, presidente e amministratore delegato di Msd Italia - In questi ultimi mesi sono state molte le partnership, simili a questa, che abbiamo attivato, spesso in aree terapeutiche dove i bisogni medici non soddisfatti vanno affrontati con senso di urgenza e responsabilità". Per Walter Marrocco, responsabile Scientifico Fimmg "portare avanti studi pre-registrativi nelle condizioni più vicine possibili alla società reale attraverso una scuola di ricerca clinica è lo strumento che meglio rappresenta la nuova frontiera per ottenere la massima quantità di salute dal farmaco. La logica dei 'large and simple trial' sempre più utilizzata per la verifica dell'efficacia reale e non solo sperimentale dei farmaci, e in questo l'Italia può giocare un ruolo unico in Europa, proprio perché ha un'organizzazione di assistenza territoriale basata sulla medicina generale che non ha eguali e che, messa a sistema con gli altri partner, mondo scientifico, industria, servizio sanitario nazionale, Aifa, può avere ritorni sulla qualità dell'assistenza, sullo sviluppo della ricerca e sulla produzione industriale". (Ram/AdnKronos Salute) 09-MAR-15 16:00

Medici: nasce Scuola italiana di ricerca in medicina generale

(AGI) - Roma, 9 mar. - Quattrocento Medici di Medicina Generale formati nei prossimi due anni alla ricerca clinica e "addestrati" per costituire il "Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica della Fimmg". La loro missione: elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio. E' l'obiettivo della prima Scuola di Ricerca in Medicina Generale realizzata in Italia, un innovativo progetto promosso dalla Fimmg che nasce grazie a un'erogazione liberale di 1,5 milioni di euro da parte di MSD Italia. Fulcro delle attività di formazione della Scuola sarà la sorveglianza dell'efficacia e della sicurezza dei farmaci sulla base dei dati ottenuti dall'esperienza reale con i pazienti. "La Scuola di Ricerca in Medicina Generale arriva in un momento importante e rappresenta un passaggio fondamentale in cui cresce la consapevolezza di dover introdurre in questo settore la Ricerca clinica che è ormai uno dei compiti essenziali del medico di medicina generale", ha detto Giacomo Milillo, Segretario Generale Nazionale della Fimmg. "L'obiettivo della Scuola di Ricerca clinica - ha continuato - è che all'interno di ogni 'aggregazione funzionale di territorio', entità organizzativa che presto coinvolgerà tutti i medici di medicina generale, sia presente un medico appositamente formato in ricerca, una figura in grado sia di assemblare i grandi numeri che contraddistinguono la Medicina Generale sia di progettare una ricerca, di elaborare e interpretare i risultati ottenuti".

Medici Generali in prima linea nella Ricerca clinica: nasce la prima Scuola italiana di Ricerca in Medicina Generale

Quattrocento Medici di Medicina Generale formati nei prossimi due anni alla Ricerca clinica e "addestrati" per costituire il "Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica della FIMMG". La loro missione: elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio.

È l'obiettivo della prima Scuola di Ricerca in Medicina Generale realizzata in Italia, un innovativo progetto promosso dalla FIMMG che nasce grazie a un'erogazione liberale di 1,5 milioni di euro da parte di Merck & Co. per tramite della sua controllata MSD Italia.

Fulcro delle attività di formazione della Scuola sarà la sorveglianza dell'efficacia e della sicurezza dei farmaci sulla base dei dati ottenuti dall'esperienza reale con i pazienti.

«La Scuola di Ricerca in Medicina Generale arriva in un momento importante e rappresenta un passaggio fondamentale in cui cresce la consapevolezza di dover introdurre in questo settore la Ricerca clinica che è ormai uno dei compiti essenziali del Medico di Medicina Generale – afferma Giacomo Milillo, Segretario Generale Nazionale della FIMMG – l'obiettivo della Scuola di Ricerca clinica è che all'interno di ogni "aggregazione funzionale di territorio", entità organizzativa che presto coinvolgerà tutti i Medici di Medicina Generale, sia presente un medico appositamente formato in ricerca, una figura in grado sia di assemblare i grandi numeri che contraddistinguono la Medicina Generale sia di progettare una ricerca, di elaborare e interpretare i risultati ottenuti».

L'attuale approccio all'uso del farmaco risente fortemente della mancanza di informazioni strutturate e di dati che provengano dalla Medicina Generale. Il paziente che viene seguito dai medici del territorio presenta caratteristiche cliniche e di trattamento molto diverse da quelle dei pazienti selezionati negli studi clinici, come ad esempio la presenza frequente di comorbidità e terapie concomitanti. Questo divario tra le evidenze dei trial e l'esperienza reale può limitare l'appropriatezza nell'uso dei farmaci con ricadute negative anche per la sostenibilità economica del nostro servizio sanitario, nazionale e regionale. Il progetto della FIMMG interviene proprio su questo gap e potenzia la ricerca italiana valorizzando la capillarità della presenza della Medicina generale sul territorio.

Il sostegno alla Scuola di Ricerca della FIMMG rappresenta un nuovo capitolo dell'impegno di MSD per promuovere la Ricerca in Italia. *«La ricerca è una delle attività primarie portate avanti dalla nostra Azienda – dice Pierluigi Antonelli, Presidente e Amministratore Delegato di MSD Italia – il supporto a FIMMG per la creazione della Scuola di Ricerca in Medicina Generale è una tappa importante di un percorso pluriennale appena avviato dall'Azienda per sostenere le istituzioni scientifiche e professionali italiane nel campo della ricerca indipendente e che prevede un solido piano di investimenti nel Paese. In questi ultimi mesi sono state molte le partnership, simili a questa, che abbiamo attivato, spesso in aree terapeutiche dove i bisogni medici non soddisfatti vanno affrontati con senso di urgenza e responsabilità».*

Il Medico di Medicina Generale è la figura professionale più adatta a comprendere la reale efficacia dei farmaci e la percezione che ne hanno i pazienti: *«Portare avanti studi pre-registrativi nelle condizioni più vicine possibili alla società reale attraverso una Scuola di Ricerca clinica è lo strumento che meglio rappresenta la nuova frontiera per ottenere la massima quantità di salute dal bene farmaco – sottolinea Walter Marrocco, Responsabile Scientifico FIMMG – la logica dei "large and simple trial" sempre più utilizzata per la verifica dell'efficacia reale e non solo sperimentale dei farmaci, e in questo l'Italia può giocare un ruolo unico in Europa, proprio perché ha un'organizzazione di assistenza territoriale basata sulla Medicina Generale che non ha eguali e che, messa a sistema con gli altri partner, Mondo Scientifico, Industria, Servizio Sanitario Nazionale, AIFA, può avere ritorni sulla qualità dell'assistenza, sullo sviluppo della Ricerca e sulla produzione industriale».*

La Scuola di Ricerca in Medicina Generale rappresenterà una risposta evoluta per personalizzare e dare un nuovo impulso alla Ricerca clinica italiana. Nel corso del 2014 sono state realizzate in Italia circa il 17% di tutte le sperimentazioni cliniche condotte nell'Unione Europea. *«Il nuovo assetto nazionale introdotto dalla Legge 89/2012, con l'individuazione dell'AIFA come unica Autorità competente, l'avvio del processo di riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Comitati etici e la gestione telematica di tutta la documentazione, rappresenta il punto di partenza per un rilancio internazionale – afferma Sergio Pecorelli, Presidente AIFA – l'AIFA non può che accogliere con interesse il progetto della FIMMG di creare un network di Ricercatori in Medicina Generale, in quanto crede nella collaborazione con i medici, non solo come responsabili delle scelte prescrittive ma anche come preziose sentinelle dell'efficacia e della sicurezza di un farmaco nella vita reale».*

La Scuola di Ricerca della FIMMG è già operativa: proprio nei giorni scorsi è partito il primo Corso di Formazione a Distanza (FAD), al quale i Medici di Medicina Generale hanno risposto in maniera straordinaria, propedeutico a un Corso residenziale di tre giorni al termine del quale i partecipanti saranno progressivamente inseriti nel Gruppo Ricercatori della FIMMG.

SANITÀ: Scuola italiana di Ricerca in Medicina Generale*Comunicato del 9/3/2015*

Medici Generali in prima linea nella Ricerca clinica: nasce la prima Scuola italiana di Ricerca in Medicina Generale. Per la prima volta in Italia un progetto formativo specificamente dedicato a selezionare tra i Medici di Medicina Generale ricercatori specializzati nella sperimentazione e gestione dei farmaci.

Quattrocento Medici di Medicina Generale formati nei prossimi due anni alla Ricerca clinica e “addestrati” per costituire il “Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica della FIMMG”. La loro missione: elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio.

È l’obiettivo della prima Scuola di Ricerca in Medicina Generale realizzata in Italia, un innovativo progetto promosso dalla FIMMG che nasce grazie a un’erogazione liberale di 1,5 milioni di euro da parte di Merck & Co. per tramite della sua controllata MSD Italia.

Fulcro delle attività di formazione della Scuola sarà la sorveglianza dell’efficacia e della sicurezza dei farmaci sulla base dei dati ottenuti dall’esperienza reale con i pazienti.

«La Scuola di Ricerca in Medicina Generale arriva in un momento importante e rappresenta un passaggio fondamentale in cui cresce la consapevolezza di dover introdurre in questo settore la Ricerca clinica che è ormai uno dei compiti essenziali del Medico di Medicina Generale – afferma Giacomo Milillo, Segretario Generale Nazionale della FIMMG – l’obiettivo della Scuola di Ricerca clinica è che all’interno di ogni “aggregazione funzionale di territorio”, entità organizzativa che presto coinvolgerà tutti i Medici di Medicina Generale, sia presente un medico appositamente formato in ricerca, una figura in grado sia di assemblare i grandi numeri che contraddistinguono la Medicina Generale sia di progettare una ricerca, di elaborare e interpretare i risultati ottenuti».

L’attuale approccio all’uso del farmaco risente fortemente della mancanza di informazioni strutturate e di dati che provengano dalla Medicina Generale. Il paziente che viene seguito dai medici del territorio presenta caratteristiche cliniche e di trattamento molto diverse da quelle dei pazienti selezionati negli studi clinici, come ad esempio la presenza frequente di comorbidità e terapie concomitanti. Questo divario tra le evidenze dei trial e l’esperienza reale può limitare l’appropriatezza nell’uso dei farmaci con ricadute negative anche per la sostenibilità economica del nostro servizio sanitario, nazionale e regionale. Il progetto della FIMMG interviene proprio su questo gap e potenzia la ricerca italiana valorizzando la capillarità della presenza della Medicina generale sul territorio.

Il sostegno alla Scuola di Ricerca della FIMMG rappresenta un nuovo capitolo dell’impegno di MSD per promuovere la Ricerca in Italia. «La ricerca è una delle attività primarie portate avanti dalla nostra Azienda – dice Pierluigi Antonelli, Presidente e Amministratore Delegato di MSD Italia – il supporto a FIMMG per la creazione della Scuola di Ricerca in Medicina Generale è una tappa importante di un percorso pluriennale appena avviato dall’Azienda per sostenere le istituzioni scientifiche e professionali italiane nel campo della ricerca indipendente e che prevede un solido piano di investimenti nel Paese. In questi ultimi mesi sono state molte le partnership, simili a questa, che abbiamo attivato, spesso in aree terapeutiche dove i bisogni medici non soddisfatti vanno affrontati con senso di urgenza e responsabilità».

Il Medico di Medicina Generale è la figura professionale più adatta a comprendere la reale efficacia dei farmaci e la percezione che ne hanno i pazienti: «Portare avanti studi pre-registrativi nelle condizioni più vicine possibili alla società reale attraverso una Scuola di Ricerca clinica è lo strumento che meglio rappresenta la nuova frontiera per ottenere la massima quantità di salute dal bene farmaco – sottolinea Walter Marrocco, Responsabile Scientifico FIMMG – la logica dei “large and simple trial” sempre più utilizzata per la verifica dell’efficacia reale e non solo sperimentale dei farmaci, e in questo l’Italia può giocare un ruolo unico in Europa, proprio perché ha un’organizzazione di assistenza territoriale basata sulla Medicina Generale che non ha eguali e che, messa a sistema con gli altri partner, Mondo Scientifico, Industria, Servizio Sanitario Nazionale, AIFA, può avere ritorni sulla qualità dell’assistenza, sullo sviluppo della Ricerca e sulla produzione industriale».

La Scuola di Ricerca in Medicina Generale rappresenterà una risposta evoluta per personalizzare e dare un nuovo impulso alla Ricerca clinica italiana. Nel corso del 2014 sono state realizzate in Italia circa il 17% di tutte le sperimentazioni cliniche condotte nell’Unione Europea. «Il nuovo assetto nazionale introdotto dalla Legge 89/2012, con l’individuazione dell’AIFA come unica Autorità competente, l’avvio del processo di riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Comitati etici e la gestione telematica di tutta la documentazione, rappresenta il punto di partenza per un rilancio internazionale – afferma Sergio Pecorelli, Presidente AIFA – l’AIFA non può che accogliere con interesse il progetto della FIMMG di creare un network di Ricercatori in Medicina Generale, in quanto crede nella collaborazione con i medici, non solo come responsabili delle scelte prescrittive ma anche come preziose sentinelle dell’efficacia e della sicurezza di un farmaco nella vita reale».

La Scuola di Ricerca della FIMMG è già operativa: proprio nei giorni scorsi è partito il primo Corso di Formazione a Distanza (FAD), al quale i Medici di Medicina Generale hanno risposto in maniera straordinaria, propedeutico a un Corso residenziale di tre giorni al termine del quale i partecipanti saranno progressivamente inseriti nel Gruppo Ricercatori della FIMMG.



Giornalista: 400 medici di Medicina Generale formati nei prossimi due anni alla ricerca clinica e addestrati per costruire il Gruppo sperimentatori in ricerca clinica della FIMMG: la loro missione, elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio. È l'obiettivo della prima Scuola di Ricerca in Medicina Generale realizzata in Italia, un innovativo progetto promosso dalla FIMMG che nasce grazie a un'erogazione liberale di 1,5 milioni di euro da parte di Merck & co per tramite della sua controllata MSD Italia. Fulcro delle attività di formazione della scuola sarà la sorveglianza dell'efficacia e della sicurezza dei farmaci, sulla base dei dati ottenuti dall'esperienza reale con i pazienti. Giacomo Milillo, Segretario generale nazionale della FIMMG.

Milillo: Non è mai stata fatta una ricerca in medicina generale dai medici di medicina generale; oggi, avvicinandoci a un cambiamento importante dell'organizzazione della categoria, fare ricerca significa da una parte offrire una massa enorme di informazioni correttamente rilevate sul farmaco ma non solo sul farmaco, anche sui modelli organizzativi, sui percorsi assistenziali, su tutto ciò che si offre al cittadino per perseguire la migliore condizione di salute.

Giornalista: Il sostegno alla Scuola di Ricerca della FIMMG rappresenta un nuovo capitolo dell'impegno di MSD per promuovere la ricerca in Italia: Pierluigi Antonelli, Presidente e Amministratore Delegato di MSD Italia.

Antonelli: Essenzialmente il medico di base riveste un carattere di essenzialità all'interno del sistema sanitario italiano, è il primo trait d'union tra il sistema sanitario e il paziente, il cittadino, e quindi riteniamo che nella ricerca clinica il medico di base e quindi la FIMMG siano una componente essenziale ed importante, e da qui quindi la decisione di erogare questo milione e mezzo per creare la prima Scuola che permetterà poi a 400 medici nel corso del 2015 e del 2016 di prepararsi, entrare ad avere un ruolo nello sviluppo della ricerca in Italia.

Giornalista: Il medico di medicina generale è la figura professionale più adatta a comprendere la reale efficacia dei farmaci e la percezione che ne hanno i pazienti: Walter Marrocco, Responsabile scientifico FIMMG.

Marrocco: In Italia abbiamo delle opportunità direi uniche in quanto la medicina del territorio è forse la più sviluppata e più attiva a livello europeo, contemporaneamente abbiamo un fondo scientifico di eccellenza, abbiamo un servizio sanitario nazionale basato appunto sulla diffusione dello stesso, e abbiamo un sistema regolatorio - AIFA - che è sicuramente punto di riferimento a livello nazionale. Se queste realtà si mettono insieme unitamente al mondo della produzione, credo che sia facile intuire come il risultato di ritorno per tutte queste realtà, compreso il mondo della produzione, possa risultare veramente un ottimo risultato per il sistema Paese.

Giornalista: La Scuola di Ricerca in Medicina Generale rappresenterà una risposta evoluta per personalizzare e dare nuovo impulso alla ricerca clinica italiana: nel corso del 2014 sono state realizzate in Italia circa il 17% di tutte le sperimentazioni cliniche condotte nell'Unione Europea. Sergio Pecorelli, Presidente AIFA.

Pecorelli: È importante sicuramente, per chi fa la ricerca, conoscere i farmaci, questa è la prima cosa, la seconda cosa è quella che proprio perché i medici di medicina generale sono molto vicini al paziente, vedono costantemente i pazienti, li conoscono e altro, potrebbero creare, conoscendo come si fa la ricerca, un network estremamente importante; questo sia prima che dopo l'immissione in commercio del farmaco stesso, perché ricordiamoci che la ricerca clinica generalmente viene fatta prima che il farmaco sia commercializzato, ma non finisce lì; la parte successiva, quella cosiddetta post-marketing, vale a dire dopo che il farmaco è stato commercializzato, è estremamente importante perché, capisce bene, questo vuol dire che ci sono migliaia e migliaia di pazienti che usufruiscono dello stesso e vi sono eventi avversi, altro che può succedere, lo si può sapere quando ci sono i grandissimi numeri.

Giornalista: La Scuola di Ricerca è già operativa: proprio nei giorni scorsi è partito il primo corso di formazione a distanza, al quale i MMG hanno risposto in maniera straordinaria, propedeutico a un corso di tre giorni al termine del quale i partecipanti saranno progressivamente inseriti nel gruppo ricercatori della FIMMG.

Medici Generali in prima linea nella Ricerca clinica

Stefania Bortolotti - redazione@cllicmedicina.it



Quattrocento Medici di Medicina Generale formati nei prossimi due anni alla Ricerca clinica e "addestrati" per costituire il "Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica della FIMMG". La loro missione: elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio.

È l'obiettivo della prima Scuola di Ricerca in Medicina Generale realizzata in Italia, un innovativo progetto promosso dalla FIMMG che nasce grazie a un'erogazione liberale di 1,5 milioni di euro da parte di Merck & Co. per tramite della sua controllata MSD Italia.

Fulcro delle attività di formazione della Scuola sarà la sorveglianza dell'efficacia e della sicurezza dei farmaci sulla base dei dati ottenuti dall'esperienza reale con i pazienti.

«La Scuola di Ricerca in Medicina Generale arriva in un momento importante e rappresenta un passaggio fondamentale in cui cresce la consapevolezza di dover introdurre in questo settore la Ricerca clinica che è ormai uno dei compiti essenziali del Medico di Medicina Generale – afferma Giacomo Milillo, Segretario Generale Nazionale della FIMMG – l'obiettivo della Scuola di Ricerca clinica è che all'interno di ogni "aggregazione funzionale di territorio", entità organizzativa che presto coinvolgerà tutti i Medici di Medicina Generale, sia presente un medico appositamente formato in ricerca, una figura in grado sia di assemblare i grandi numeri che contraddistinguono la Medicina Generale sia di progettare una ricerca, di elaborare e interpretare i risultati ottenuti».

L'attuale approccio all'uso del farmaco risente fortemente della mancanza di informazioni strutturate e di dati che provengano dalla Medicina Generale. Il paziente che viene seguito dai medici del territorio presenta caratteristiche cliniche e di trattamento molto diverse da quelle dei pazienti selezionati negli studi clinici, come ad esempio la presenza frequente di comorbidità e terapie concomitanti. Questo divario tra le evidenze dei trial e l'esperienza reale può limitare l'appropriatezza nell'uso dei farmaci con ricadute negative anche per la sostenibilità economica del nostro servizio sanitario, nazionale e regionale. Il progetto della FIMMG interviene proprio su questo gap e potenzia la ricerca italiana valorizzando la capillarità della presenza della Medicina generale sul territorio.

Il sostegno alla Scuola di Ricerca della FIMMG rappresenta un nuovo capitolo dell'impegno di MSD per promuovere la Ricerca in Italia.

«La ricerca è una delle attività primarie portate avanti dalla nostra Azienda – dice Pierluigi Antonelli, Presidente e Amministratore Delegato di MSD Italia – il supporto a FIMMG per la creazione della Scuola di Ricerca in Medicina Generale è una tappa importante di un percorso pluriennale appena avviato dall'Azienda per sostenere le istituzioni scientifiche e professionali italiane nel campo della ricerca indipendente e che prevede un solido piano di investimenti nel Paese. In questi ultimi mesi sono state molte le partnership, simili a questa, che abbiamo attivato, spesso in aree terapeutiche dove i bisogni medici non soddisfatti vanno affrontati con senso di urgenza e responsabilità».

Il Medico di Medicina Generale è la figura professionale più adatta a comprendere la reale efficacia dei farmaci e la percezione che ne hanno i pazienti: «Portare avanti studi pre-registrativi nelle condizioni più vicine possibili alla società reale attraverso una Scuola di Ricerca clinica è lo strumento che meglio rappresenta la nuova frontiera per ottenere la massima quantità di salute dal bene farmaco – sottolinea Walter Marrocco, Responsabile Scientifico FIMMG – la logica dei "large and simple trial" sempre più utilizzata per la verifica dell'efficacia reale e non solo sperimentale dei farmaci, e in questo l'Italia può giocare un ruolo unico in Europa, proprio perché ha un'organizzazione di assistenza territoriale basata sulla Medicina Generale che non ha eguali e che, messa a sistema con gli altri partner, Mondo Scientifico, Industria, Servizio Sanitario Nazionale, AIFA, può avere ritorni sulla qualità dell'assistenza, sullo sviluppo della Ricerca e sulla produzione industriale».

La Scuola di Ricerca in Medicina Generale rappresenterà una risposta evoluta per personalizzare e dare un nuovo impulso alla Ricerca clinica italiana. Nel corso del 2014 sono state realizzate in Italia circa il 17% di tutte le sperimentazioni cliniche condotte nell'Unione Europea.

«Il nuovo assetto nazionale introdotto dalla Legge 89/2012, con l'individuazione dell'AIFA come unica Autorità competente, l'avvio del processo di riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Comitati etici e la gestione telematica di tutta la documentazione, rappresenta il punto di partenza per un rilancio internazionale – afferma Sergio Pecorelli, Presidente AIFA – l'AIFA non può che accogliere con interesse il progetto della FIMMG di creare un network di Ricercatori in Medicina Generale, in quanto crede nella collaborazione con i medici, non solo come responsabili delle scelte prescrittive ma anche come preziose sentinelle dell'efficacia e della sicurezza di un farmaco nella vita reale».

La Scuola di Ricerca della FIMMG è già operativa: proprio nei giorni scorsi è partito il primo Corso di Formazione a Distanza (FAD), al quale i Medici di Medicina Generale hanno risposto in maniera straordinaria, propedeutico a un Corso residenziale di tre giorni al termine del quale i partecipanti saranno progressivamente inseriti nel Gruppo Ricercatori della FIMMG.

Intervista a: Walter Marrocco

Responsabile Scientifico FIMMG - Federazione Italiana Medici di Medicina Generale
Coordinatore Scuola di Ricerca in Medicina Generale

La scuola di Ricerca in Medicina Generale: una risposta evoluta ai bisogni terapeutici del paziente 'reale'

Dottore, il paziente seguito dal Medico di Medicina Generale molto spesso ha caratteristiche cliniche e di trattamento diverse da quelle dei pazienti selezionati negli studi clinici: quali possono essere le ricadute di questo 'gap' sui risultati degli studi prima e sull'appropriatezza terapeutica poi?

È noto a tutti come il paziente afferente alla medicina territoriale abbia caratteristiche cliniche e di trattamento molto diverse da quelle dei pazienti selezionati negli studi clinici condotti nelle strutture sanitarie. La frequente comorbidità, infatti, e la presenza di terapie concomitanti sono caratteristiche comuni nei pazienti osservati dal Medico di Medicina Generale, mentre gli studi condotti nelle fasi pre-registrative inducono, tramite l'individuazione di criteri di inclusione/esclusione, particolarmente analitici, a selezionare una popolazione spesso molto diversa da quella del "mondo reale". Risultato finale è che troppo spesso non si riesce a traslare nella pratica clinica quotidiana quelli che sono i risultati di una ricerca scientifica, anche se di buona qualità, e ancor più difficilmente a personalizzare il trattamento, come invece da pazienti e società viene chiesto al Medico di Medicina Generale.

Ci può raccontare come nasce il progetto della Scuola di Ricerca in Medicina Generale? Qual è l'obiettivo di questa iniziativa e quali carenze vuole andare a sopperire?

Proprio questa sorta di "carenza del processo sperimentale" incide notevolmente su: 'place in therapy' dei farmaci, modalità prescrittive ed erogative, valutazione dei relativi costi, ma in particolare sull'appropriatezza terapeutica. Sono tutti elementi che devono conseguentemente essere, e in alcuni casi anche profondamente, rivalutati alla luce della successiva esperienza d'uso, se vogliamo rispondere al bisogno terapeutico dei pazienti e al quesito clinico che il Medico di Medicina Generale si trova a fronteggiare quotidianamente, con ricadute negative anche per la sostenibilità economica del nostro Servizio Sanitario Nazionale e Servizio Sanitario Regionale.

Da tutti questi elementi, ma non solo, è nata da tempo la voglia di dare un proprio forte contributo a perseguire il miglior trattamento del 'paziente reale', vera e propria mission per la Medicina Generale. Quindi si è portato avanti un dibattito serrato, in alcuni casi dai tratti appassionati, anche con altri interlocutori particolarmente sensibili al miglioramento dell'assistenza sanitaria in questo Paese, che hanno voluto sostenere questo progetto. Il mondo scientifico nazionale non è stato poi da meno; abbiamo potuto costituire un Comitato Scientifico straordinario da me coordinato e di cui fanno parte: Lorenzo Maria Donini, Mario Eandi, Massimo Fini, Gianfranco Gensini, Giacomo Milillo, Sergio Pecorelli, Walter Ricciardi, Francesco Rossi, rinforzato da un gruppo docenti con: Antonietta Martelli, Paolo Siviero, Stefano Bonassi, Maria Consuelo Cicalese, Andrea Pizzini, Paolo Misericordia. Ancor più straordinaria è stata la risposta dei Colleghi di Medicina Generale, in questo caso della FIMMG, che hanno aderito spontaneamente e con entusiasmo ad un percorso molto impegnativo, già iniziato con un Corso di Formazione a Distanza propedeutico ad un Corso Residenziale di tre giorni, al termine del quale vengono progressivamente inseriti nel Gruppo di Ricercatori della FIMMG.

Dottore, qual è il valore di questo ambizioso progetto in chiave di prospettiva futura della professione di Medico di Medicina Generale?

La FIMMG intende costituire un vero e proprio "network operativo" di Ricercatori Medici di Medicina Generale per elaborare e supportare scelte e posizioni della Medicina Generale in riferimento alla pratica professionale e in particolare per l'uso dei farmaci. Tale network potrà anche essere coinvolto, in ultima analisi, in progetti di ricerca clinica pre e post-marketing, secondo la logica del "large and simple trial" che sono sempre più utilizzati per la verifica dell'effectiveness (efficacia reale) e non solo sperimentale. Basti pensare che negli ultimi anni, sono proprio le Agenzie Regolatorie, sia a livello nazionale che europeo (AIFA e EMA, European Medicine Agency), a chiedere alle aziende la conduzione di studi post-registrativi nelle condizioni più vicine possibili al mondo reale (PASS, Post Authorization Safety Study e PAES, Post Authorization Efficacy Study). Strumenti questi che, insieme ai Registri Pazienti/Patologia/Farmaci e all'Adaptive Path Way, rappresentano la nuova frontiera per ottenere la massima quantità di salute dal bene farmaco. In questo l'Italia può giocare un ruolo unico in Europa, proprio perché ha un'organizzazione di assistenza territoriale basata sulla Medicina Generale che non ha eguali e che, messa a sistema con gli altri partner, Mondo Scientifico, Industria, Servizio Sanitario Nazionale, AIFA, può avere ritorni sulla qualità dell'assistenza, sullo sviluppo della Ricerca e sulla produzione industriale che noi come sistema Paese dovremmo solo cogliere.

Stefania Bortolotti

Medici Generali in prima linea nella Ricerca clinica: nasce la prima Scuola italiana di Ricerca in Medicina Generale

Per la prima volta in Italia un progetto formativo specificamente dedicato a selezionare tra i Medici di Medicina Generale ricercatori specializzati nella sperimentazione e gestione dei farmaci.

Il progetto della FIMMG reso possibile grazie a una erogazione liberale di 1,5 milioni di Euro di Merck & Co. tramite la sua consociata MSD Italia.

09/03/2015 - Quattrocento Medici di Medicina Generale formati nei prossimi due anni alla Ricerca clinica e "addestrati" per costituire il "Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica della FIMMG". La loro missione: elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio.

È l'obiettivo della prima Scuola di Ricerca in Medicina Generale realizzata in Italia, un innovativo progetto promosso dalla FIMMG che nasce grazie a un'erogazione liberale di 1,5 milioni di euro da parte di Merck & Co. per tramite della sua controllata MSD Italia. Fulcro delle attività di formazione della Scuola sarà la sorveglianza dell'efficacia e della sicurezza dei farmaci sulla base dei dati ottenuti dall'esperienza reale con i pazienti.

«La Scuola di Ricerca in Medicina Generale arriva in un momento importante e rappresenta un passaggio fondamentale in cui cresce la consapevolezza di dover introdurre in questo settore la Ricerca clinica che è ormai uno dei compiti essenziali del Medico di Medicina Generale – afferma Giacomo Milillo, Segretario Generale Nazionale della FIMMG – l'obiettivo della Scuola di Ricerca clinica è che all'interno di ogni "aggregazione funzionale di territorio", entità organizzativa che presto coinvolgerà tutti i Medici di Medicina Generale, sia presente un medico appositamente formato in ricerca, una figura in grado sia di assemblare i grandi numeri che contraddistinguono la Medicina Generale sia di progettare una ricerca, di elaborare e interpretare i risultati ottenuti».

L'attuale approccio all'uso del farmaco risente fortemente della mancanza di informazioni strutturate e di dati che provengano dalla Medicina Generale. Il paziente che viene seguito dai medici del territorio presenta caratteristiche cliniche e di trattamento molto diverse da quelle dei pazienti selezionati negli studi clinici, come ad esempio la presenza frequente di comorbidità e terapie concomitanti. Questo divario tra le evidenze del trial e l'esperienza reale può limitare l'appropriatezza nell'uso dei farmaci con ricadute negative anche per la sostenibilità economica del nostro servizio sanitario, nazionale e regionale. Il progetto della FIMMG interviene proprio su questo gap e potenzia la ricerca italiana valorizzando la capillarità della presenza della Medicina generale sul territorio.

Il sostegno alla Scuola di Ricerca della FIMMG rappresenta un nuovo capitolo dell'impegno di MSD per promuovere la Ricerca in Italia. «La ricerca è una delle attività primarie portate avanti dalla nostra Azienda – dice Pierluigi Antonelli, Presidente e Amministratore Delegato di MSD Italia – il supporto a FIMMG per la creazione della Scuola di Ricerca in Medicina Generale è una tappa importante di un percorso pluriennale appena avviato dall'Azienda per sostenere le istituzioni scientifiche e professionali italiane nel campo della ricerca indipendente e che prevede un solido piano di investimenti nel Paese. In questi ultimi mesi sono state molte le partnership, simili a questa, che abbiamo attivato, spesso in aree terapeutiche dove i bisogni medici non soddisfatti vanno affrontati con senso di urgenza e responsabilità».

Il Medico di Medicina Generale è la figura professionale più adatta a comprendere la reale efficacia dei farmaci e la percezione che ne hanno i pazienti: «Portare avanti studi pre-registrativi nelle condizioni più vicine possibili alla società reale attraverso una Scuola di Ricerca clinica è lo strumento che meglio rappresenta la nuova frontiera per ottenere la massima quantità di salute dal bene farmaco – sottolinea Walter Marrocco, Responsabile Scientifico FIMMG – la logica del "large and simple trial" sempre più utilizzata per la verifica dell'efficacia reale e non solo sperimentale dei farmaci, e in questo l'Italia può giocare un ruolo unico in Europa, proprio perché ha un'organizzazione di assistenza territoriale basata sulla Medicina Generale che non ha eguali e che, messa a sistema con gli altri partner, Mondo Scientifico, Industria, Servizio Sanitario Nazionale, AIFA, può avere ritorni sulla qualità dell'assistenza, sullo sviluppo della Ricerca e sulla produzione industriale».

La Scuola di Ricerca in Medicina Generale rappresenterà una risposta evoluta per personalizzare e dare un nuovo impulso alla Ricerca clinica italiana. Nel corso del 2014 sono state realizzate in Italia circa il 17% di tutte le sperimentazioni cliniche condotte nell'Unione Europea. «Il nuovo assetto nazionale introdotto dalla Legge 89/2012, con l'individuazione dell'AIFA come unica Autorità competente, l'avvio del processo di riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Comitati etici e la gestione telematica di tutta la documentazione, rappresenta il punto di partenza per un rilancio internazionale – afferma Sergio Pecorelli, Presidente AIFA – l'AIFA non può che accogliere con interesse il progetto della FIMMG di creare un network di Ricercatori in Medicina Generale, in quanto crede nella collaborazione con i medici, non solo come responsabili delle scelte prescrittive ma anche come preziose sentinelle dell'efficacia e della sicurezza di un farmaco nella vita reale».

La Scuola di Ricerca della FIMMG è già operativa: proprio nei giorni scorsi è partito il primo Corso di Formazione a Distanza (FAD), al quale i Medici di Medicina Generale hanno risposto in maniera straordinaria, propedeutico a un Corso residenziale di tre giorni al termine del quale i partecipanti saranno progressivamente inseriti nel Gruppo Ricercatori della FIMMG.

| Medici Generali in prima linea nella Ricerca clinica: nasce la prima Scuola italiana di Ricerca in Medicina Generale

BY REDAZIONE ON 9 MARZO 2015

SALUTE

Quattrocento Medici di Medicina Generale formati nei prossimi due anni alla Ricerca clinica e "addestrati" per costituire il "Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica della FIMMG". La loro missione: elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio.

È l'obiettivo della prima Scuola di Ricerca in Medicina Generale realizzata in Italia, un innovativo progetto promosso dalla FIMMG che nasce grazie a un'erogazione liberale di 1,5 milioni di euro da parte di Merck & Co. per tramite della sua controllata MSD Italia.

Fulcro delle attività di formazione della Scuola sarà la sorveglianza dell'efficacia e della sicurezza dei farmaci sulla base dei dati ottenuti dall'esperienza reale con i pazienti.

«La Scuola di Ricerca in Medicina Generale arriva in un momento importante e rappresenta un passaggio fondamentale in cui cresce la consapevolezza di dover introdurre in questo settore la Ricerca clinica che è ormai uno dei compiti essenziali del Medico di Medicina Generale – afferma Giacomo Milillo, Segretario Generale Nazionale della FIMMG – l'obiettivo della Scuola di Ricerca clinica è che all'interno di ogni "aggregazione funzionale di territorio", entità organizzativa che presto coinvolgerà tutti i Medici di Medicina Generale, sia presente un medico appositamente formato in ricerca, una figura in grado sia di assemblare i grandi numeri che contraddistinguono la Medicina Generale sia di progettare una ricerca, di elaborare e interpretare i risultati ottenuti».

L'attuale approccio all'uso del farmaco risente fortemente della mancanza di informazioni strutturate e di dati che provengano dalla Medicina Generale. Il paziente che viene seguito dai medici del territorio presenta caratteristiche cliniche e di trattamento molto diverse da quelle dei pazienti selezionati negli studi clinici, come ad esempio la presenza frequente di comorbidità e terapie concomitanti. Questo divario tra le evidenze dei trial e l'esperienza reale può limitare l'appropriatezza nell'uso dei farmaci con ricadute negative anche per la sostenibilità economica del nostro servizio sanitario, nazionale e regionale. Il progetto della FIMMG interviene proprio su questo gap e potenzia la ricerca italiana valorizzando la capillarità della presenza della Medicina generale sul territorio.

Il sostegno alla Scuola di Ricerca della FIMMG rappresenta un nuovo capitolo dell'impegno di MSD per promuovere la Ricerca in Italia. «La ricerca è una delle attività primarie portate avanti dalla nostra Azienda – dice Pierluigi Antonelli, Presidente e Amministratore Delegato di MSD Italia – il supporto a FIMMG per la creazione della Scuola di Ricerca in Medicina Generale è una tappa importante di un percorso pluriennale appena avviato dall'Azienda per sostenere le istituzioni scientifiche e professionali italiane nel campo della ricerca indipendente e che prevede un solido piano di investimenti nel Paese. In questi ultimi mesi sono state molte le partnership, simili a questa, che abbiamo attivato, spesso in aree terapeutiche dove i bisogni medici non soddisfatti vanno affrontati con senso di urgenza e responsabilità».

Il Medico di Medicina Generale è la figura professionale più adatta a comprendere la reale efficacia dei farmaci e la percezione che ne hanno i pazienti: «Portare avanti studi pre-registrativi nelle condizioni più vicine possibili alla società reale attraverso una Scuola di Ricerca clinica è lo strumento che meglio rappresenta la nuova frontiera per ottenere la massima quantità di salute dal bene farmaco – sottolinea Walter Marrocco, Responsabile Scientifico FIMMG – la logica del "large and simple trial" sempre più utilizzata per la verifica dell'efficacia reale e non solo sperimentale dei farmaci, e in questo l'Italia può giocare un ruolo unico in Europa, proprio perché ha un'organizzazione di assistenza territoriale basata sulla Medicina Generale che non ha eguali e che, messa a sistema con gli altri partner, Mondo Scientifico, Industria, Servizio Sanitario Nazionale, AIFA, può avere ritorni sulla qualità dell'assistenza, sullo sviluppo della Ricerca e sulla produzione industriale».

La Scuola di Ricerca in Medicina Generale rappresenterà una risposta evoluta per personalizzare e dare un nuovo impulso alla Ricerca clinica italiana. Nel corso del 2014 sono state realizzate in Italia circa il 17% di tutte le sperimentazioni cliniche condotte nell'Unione Europea. «Il nuovo assetto nazionale introdotto dalla Legge 89/2012, con l'individuazione dell'AIFA come unica Autorità competente, l'avvio del processo di riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Comitati etici e la gestione telematica di tutta la documentazione, rappresenta il punto di partenza per un rilancio internazionale – afferma Sergio Pecorelli, Presidente AIFA – l'AIFA non può che accogliere con interesse il progetto della FIMMG di creare un network di Ricercatori in Medicina Generale, in quanto crede nella collaborazione con i medici, non solo come responsabili delle scelte prescrittive ma anche come preziose sentinelle dell'efficacia e della sicurezza di un farmaco nella vita reale».

La Scuola di Ricerca della FIMMG è già operativa: proprio nei giorni scorsi è partito il primo Corso di Formazione a Distanza (FAD), al quale i Medici di Medicina Generale hanno risposto in maniera straordinaria, propedeutico a un Corso residenziale di tre giorni al termine del quale i partecipanti saranno progressivamente inseriti nel Gruppo Ricercatori della FIMMG.

MEDICI GENERALI IN PRIMA LINEA NELLA RICERCA[« Indietro](#)

Verificare la sicurezza e l'efficacia dei farmaci avvalendosi dell'esperienza clinica: è l'obiettivo del progetto formativo, promosso dalla FIMMG (Federazione Italiana Medici di Medicina Generale), con il contributo non condizionato di MSD Italia, dedicato a preparare un gruppo di medici di medicina generale alla ricerca clinica. Oltre quattrocento medici di Medicina Generale saranno formati nei prossimi due anni alla Ricerca clinica e "addestrati" per costituire il "Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica della FIMMG". La loro missione? Elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio.

«La Scuola di Ricerca in Medicina Generale arriva in un momento importante e rappresenta un passaggio fondamentale nella consapevolezza di dover introdurre in questo settore la Ricerca clinica, – afferma Giacomo Milillo, Segretario Generale Nazionale della FIMMG. Obiettivo della Scuola di Ricerca clinica è che all'interno di ogni gruppo territoriale sia presente un medico appositamente formato in ricerca,».

L'attuale approccio all'uso del farmaco risente della mancanza di informazioni e di dati che provengano dalla Medicina Generale. Il paziente che viene seguito dai medici del territorio presenta caratteristiche cliniche e di trattamento molto diverse da quelle dei pazienti selezionati negli studi clinici. Questo divario può limitare l'appropriatezza nell'uso dei farmaci con ricadute negative anche per la sostenibilità economica del nostro servizio sanitario, nazionale e regionale. Il progetto della FIMMG interviene proprio su questo gap e potenzia la ricerca italiana, valorizzando la capillarità della presenza della Medicina generale sul territorio.

«La ricerca è una delle attività primarie portate avanti dalla nostra Azienda – dice Pierluigi Antonelli, presidente e amministratore delegato di MSD Italia. Il supporto a FIMMG per la creazione della Scuola di Ricerca in Medicina Generale è una tappa importante di un percorso pluriennale appena avviato dall'Azienda, per sostenere le istituzioni scientifiche e professionali nel campo della ricerca indipendente. In questi ultimi mesi sono state molte le partnership, simili a questa, che abbiamo attivato, spesso in aree terapeutiche dove i bisogni medici non soddisfatti vanno affrontati con senso di urgenza e responsabilità».

Il Medico di Medicina Generale è la figura professionale più adatta a comprendere la reale efficacia dei farmaci e la percezione che ne hanno i pazienti:

«Portare avanti studi pre-registrativi nelle condizioni più vicine alla società reale attraverso una Scuola di Ricerca clinica è lo strumento che meglio rappresenta la nuova frontiera per ottenere la massima quantità di salute dal bene farmaco – sottolinea Walter Marrocco, Responsabile Scientifico FIMMG. E' la logica dei "large and simple trial", sempre più utilizzata per la verifica dell'efficacia reale dei farmaci: in questo contesto l'Italia può giocare un ruolo unico in Europa, proprio perché ha un'organizzazione di assistenza territoriale basata sulla Medicina Generale che non ha eguali e che, messa a sistema con gli altri partner (Mondo Scientifico, Industria, Servizio Sanitario Nazionale, AIFA) può avere ritorni sulla qualità dell'assistenza, sullo sviluppo della Ricerca e sulla produzione industriale».

La Scuola di Ricerca in Medicina Generale rappresenterà una risposta importante per personalizzare e dare un nuovo impulso alla Ricerca clinica italiana. Nel corso del 2014 sono state realizzate in Italia circa il 17% di tutte le sperimentazioni cliniche condotte nell'Unione Europea. «Il nuovo assetto nazionale introdotto dalla Legge 89/2012, con l'individuazione dell'AIFA come unica Autorità competente, l'avvio del processo di riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Comitati etici e la gestione telematica di tutta la documentazione, rappresenta il punto di partenza per un rilancio internazionale – afferma Sergio Pecorelli, Presidente AIFA, che accogliere con interesse il progetto della FIMMG di creare un network di Ricercatori in Medicina Generale, in quanto crede nella collaborazione con i medici, non solo come responsabili delle scelte prescrittive, ma anche come preziose sentinelle dell'efficacia e della sicurezza di un farmaco nella vita reale». (P.T.)



Autore: Redazione DottNet

Data: 09/03/2015 14:43:43 Categoria: Medicina Generale

Nasce la prima scuola di ricerca in medicina generale



Oltre 400 medici di medicina generale formati nei prossimi due anni per mettere a punto nuovi modelli clinici e partecipare a studi su efficacia e sicurezza dei farmaci basati sull'esperienza reale dei pazienti.

Questo l'obiettivo della prima scuola di ricerca in medicina generale in Italia, un progetto promosso dalla Federazione italiana di medici di medicina generale (Fimmg) con un'erogazione liberale di **1,5 milioni di euro da parte di Merck & Co.** tramite Msd Italia. "L'obiettivo è che all'interno di ogni aggregazione funzionale di territorio, che coinvolgerà tutti i medici di medicina generale, **sia presente un medico appositamente formato in ricerca**, in grado sia di assemblare i grandi numeri che contraddistinguono la medicina generale sia di progettare una ricerca, di elaborare e interpretare i risultati ottenuti", spiega Giacomo Milillo, segretario generale della Fimmg.

Nel 2014 sono state realizzate in Italia circa il 17% di tutte le sperimentazioni cliniche condotte nell'Ue. "Il nuovo assetto nazionale introdotto dalla Legge 89/2012, con l'individuazione **dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) come unica Autorità competente**, l'avvio del processo di riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Comitati etici e la gestione telematica della documentazione, **rappresenta il punto di partenza per un rilancio internazionale** - evidenzia Sergio Pecorelli, Presidente dell'Agenzia - l'Aifa non può che accogliere con interesse il progetto di creare un network di ricercatori in medicina generale". **Nei giorni scorsi è partito il primo corso di formazione a distanza (Fad)**, propedeutico a un corso residenziale di tre giorni al termine del quale i partecipanti saranno progressivamente inseriti nel gruppo ricercatori della Fimmg.

Nasce la prima Scuola italiana di Ricerca in Medicina Generale

Per la prima volta in Italia un progetto formativo specificatamente dedicato alla sperimentazione e gestione dei farmaci.

lunedì 09 marzo 2015



[Mi piace](#) [Condividi](#) Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.



Oltre 400 i Medici di Medicina Generale formati nei prossimi due anni per mettere a punto nuovi modelli clinici e partecipare a studi su efficacia e sicurezza dei farmaci basati sull'esperienza reale dei pazienti: è l'obiettivo della prima Scuola di Ricerca in Medicina Generale realizzata in Italia, un innovativo progetto della FIMMG reso possibile grazie a una erogazione liberale di 1,5 milioni di Euro di Merck & Co. tramite la sua consociata MSD Italia.

RICERCA CLINICA: Medici Generali in prima linea nasce la prima Scuola italiana di Ricerca in Medicina Generale

Dettagli Pubblicato Lunedì, 09 Marzo 2015 16:29



Roma, 09/03/2015 Quattrocento Medici di Medicina Generale formati nei prossimi due anni alla Ricerca clinica e "addestrati" per costituire il "Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica della FIMMG". La loro missione: elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio.

Il progetto della FIMMG reso possibile grazie a una erogazione liberale di 1,5 milioni di Euro di Merck & Co. tramite la sua consociata MSD Italia. Quattrocento Medici di Medicina Generale formati nei prossimi due anni alla Ricerca clinica e "addestrati" per costituire il "Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica della FIMMG". La loro missione: elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio.

È l'obiettivo della prima Scuola di Ricerca in Medicina Generale realizzata in Italia, un innovativo progetto promosso dalla FIMMG che nasce grazie a un'erogazione liberale di 1,5 milioni di euro da parte di Merck & Co. per tramite della sua controllata MSD Italia.

Fulcro delle attività di formazione della Scuola sarà la sorveglianza dell'efficacia e della sicurezza dei farmaci sulla base dei dati ottenuti dall'esperienza reale con i pazienti.

«La Scuola di Ricerca in Medicina Generale arriva in un momento importante e rappresenta un passaggio fondamentale in cui cresce la consapevolezza di dover introdurre in questo settore la Ricerca clinica che è ormai uno dei compiti essenziali del Medico di Medicina Generale – afferma Giacomo Millio, Segretario Generale Nazionale della FIMMG – l'obiettivo della Scuola di Ricerca clinica è che all'interno di ogni "aggregazione funzionale di territorio", entità organizzativa che presto coinvolgerà tutti i Medici di Medicina Generale, sia presente un medico appositamente formato in ricerca, una figura in grado sia di assemblare i grandi numeri che contraddistinguono la Medicina Generale sia di progettare una ricerca, di elaborare e interpretare i risultati ottenuti».

L'attuale approccio all'uso del farmaco risente fortemente della mancanza di informazioni strutturate e di dati che provengano dalla Medicina Generale. Il paziente che viene seguito dai medici del territorio presenta caratteristiche cliniche e di trattamento molto diverse da quelle dei pazienti selezionati negli studi clinici, come ad esempio la presenza frequente di comorbidità e terapie concomitanti. Questo divario tra le evidenze dei trial e l'esperienza reale può limitare l'appropriatezza nell'uso dei farmaci con ricadute negative anche per la sostenibilità economica del nostro servizio sanitario, nazionale e regionale. Il progetto della FIMMG interviene proprio su questo gap e potenzia la ricerca italiana valorizzando la capillarità della presenza della Medicina generale sul territorio.

Il Medico di Medicina Generale è la figura professionale più adatta a comprendere la reale efficacia dei farmaci e la percezione che ne hanno i pazienti: «Portare avanti studi pre-registrativi nelle condizioni più vicine possibili alla società reale attraverso una Scuola di Ricerca clinica è lo strumento che meglio rappresenta la nuova frontiera per ottenere la massima quantità di salute dal bene farmaco – sottolinea Walter Marrocco, Responsabile Scientifico FIMMG – la logica dei "large and simple trial" sempre più utilizzata per la verifica dell'efficacia reale e non solo sperimentale dei farmaci, e in questo l'Italia può giocare un ruolo unico in Europa, proprio perché ha un'organizzazione di assistenza territoriale basata sulla Medicina Generale che non ha eguali e che, messa a sistema con gli altri partner, Mondo Scientifico, Industria, Servizio Sanitario Nazionale, AIFA, può avere ritorni sulla qualità dell'assistenza, sullo sviluppo della Ricerca e sulla produzione industriale».

La Scuola di Ricerca in Medicina Generale rappresenterà una risposta evoluta per personalizzare e dare un nuovo impulso alla Ricerca clinica italiana. Nel corso del 2014 sono state realizzate in Italia circa il 17% di tutte le sperimentazioni cliniche condotte nell'Unione Europea. «Il nuovo assetto nazionale introdotto dalla Legge 89/2012, con l'individuazione dell'AIFA come unica Autorità competente, l'avvio del processo di riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Comitati etici e la gestione telematica di tutta la documentazione, rappresenta il punto di partenza per un rilancio internazionale – afferma Sergio Pecorelli, Presidente AIFA – l'AIFA non può che accogliere con interesse il progetto della FIMMG di creare un network di Ricercatori in Medicina Generale, in quanto crede nella collaborazione con i medici, non solo come responsabili delle scelte prescrittive ma anche come preziose sentinelle dell'efficacia e della sicurezza di un farmaco nella vita reale».

La Scuola di Ricerca della FIMMG è già operativa: proprio nei giorni scorsi è partito il primo Corso di Formazione a Distanza (FAD), al quale i Medici di Medicina Generale hanno risposto in maniera straordinaria, propedeutico a un Corso residenziale di tre giorni al termine del quale i partecipanti saranno progressivamente inseriti nel Gruppo Ricercatori della FIMMG.

TEMI SALUTE

I medici di famiglia vanno a scuola di ricerca

di redazione | Published on 09 Marzo 2015

[Share](#) | [f](#) [m](#) [g](#) [t](#)[prossimo blog post](#) ➔

Quattrocento medici di medicina generale formati nei prossimi due anni alla Ricerca clinica e "addestrati" per costituire il "Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica della FIMMG". La loro missione: elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio. È l'obiettivo della prima Scuola di Ricerca in Medicina Generale realizzata in Italia, un innovativo progetto promosso dalla FIMMG che nasce grazie a un'erogazione liberale di 1,5 milioni di euro da parte di Merck & Co. per tramite della sua controllata MSD Italia. Fulcro delle attività di formazione della Scuola sarà la sorveglianza dell'efficacia e della sicurezza dei farmaci sulla base dei dati ottenuti dall'esperienza reale con i pazienti.

I pazienti su cui si conducono le sperimentazioni che portano alla messa in commercio di un farmaco sono selezionati a criteri molto specifici, che servono a rendere il campione uniforme e a valutare l'efficacia di un determinato composto. La popolazione dei trial non corrisponde quindi al cosiddetto "mondo reale", alle persone cioè che prenderanno quel farmaco una volta approvato. Pazienti molto spesso colpiti da un insieme di malattie, non solo da una patologia, e quindi più complessi del modello ideale sperimentale. Questo divario tra le evidenze dei trial e l'esperienza reale può limitare l'appropriatezza nell'uso dei farmaci con ricadute negative anche per la sostenibilità economica del nostro servizio sanitario, nazionale e regionale.

Il medico di medicina generale è la figura professionale più adatta a comprendere la reale efficacia dei farmaci e la percezione che ne hanno i pazienti. Per questo, tramite la creazione di una Scuola di Ricerca in Medicina Generale che deve fornire servizi formativi e operativi a un congruo numero di medici distribuiti sul territorio nazionale, verrà costituito un vero e proprio "Gruppo Sperimentatori Ricerca Clinica FIMMG". L'offerta didattica sarà articolata con un Corso formativo FAD preliminare e un successivo Corso residenziale, che dovranno essere obbligatoriamente frequentati dagli aspiranti. Al termine di tale percorso, si attuerà una verifica finale e, successivamente, al superamento della stessa, i medici formati saranno inseriti nel "Gruppo Sperimentatori Ricerca Clinica FIMMG".

Medici Generali in prima linea nella Ricerca clinica: nasce la prima Scuola italiana di Ricerca in Medicina Generale

16:21 | [Attualità](#) | [Salute e benessere](#) | [Commenta](#)



ROMA – Quattrocento Medici di Medicina Generale formati nei prossimi due anni alla Ricerca clinica e "addestrati" per costituire il "Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica della FIMMG". La loro missione: elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio. È l'obiettivo della prima Scuola di Ricerca in Medicina Generale realizzata in Italia, un innovativo progetto promosso dalla FIMMG che nasce grazie a un'erogazione liberale di 1,5 milioni di euro da parte di Merck & Co. per tramite della sua controllata MSD Italia. Fulcro delle attività di formazione della Scuola sarà la sorveglianza dell'efficacia e della sicurezza dei farmaci sulla base dei dati ottenuti dall'esperienza reale con i pazienti.

«La Scuola di Ricerca in Medicina Generale arriva in un momento importante e rappresenta un passaggio fondamentale in cui cresce la consapevolezza di dover introdurre in questo settore la Ricerca clinica che è ormai uno dei compiti essenziali del Medico di Medicina Generale – afferma Giacomo Milillo, Segretario Generale Nazionale della FIMMG – l'obiettivo della Scuola di Ricerca clinica è che all'interno di ogni "aggregazione funzionale di territorio", entità organizzativa che presto coinvolgerà tutti i Medici di Medicina Generale, sia presente un medico appositamente formato in ricerca, una figura in grado sia di assemblare i grandi numeri che contraddistinguono la Medicina Generale sia di progettare una ricerca, di elaborare e interpretare i risultati ottenuti». L'attuale approccio all'uso del farmaco risente fortemente della mancanza di informazioni strutturate e di dati che provengano dalla Medicina Generale. Il paziente che viene seguito dai medici del territorio presenta caratteristiche cliniche e di trattamento molto diverse da quelle dei pazienti selezionati negli studi clinici, come ad esempio la presenza frequente di comorbidità e terapie concomitanti.

Questo divario tra le evidenze dei trial e l'esperienza reale può limitare l'appropriatezza nell'uso dei farmaci con ricadute negative anche per la sostenibilità economica del nostro servizio sanitario, nazionale e regionale. Il progetto della FIMMG interviene proprio su questo gap e potenzia la ricerca italiana valorizzando la capillarità della presenza della Medicina generale sul territorio. Il sostegno alla Scuola di Ricerca della FIMMG rappresenta un nuovo capitolo dell'impegno di MSD per promuovere la Ricerca in Italia. «La ricerca è una delle attività primarie portate avanti dalla nostra Azienda – dice Pierluigi Antonelli, Presidente e Amministratore Delegato di MSD Italia – il supporto a FIMMG per la creazione della Scuola di Ricerca in Medicina Generale è una tappa importante di un percorso pluriennale appena avviato dall'Azienda per sostenere le istituzioni scientifiche e professionali italiane nel campo della ricerca indipendente e che prevede un solido piano di investimenti nel Paese. In questi ultimi mesi sono state molte le partnership, simili a questa, che abbiamo attivato, spesso in aree terapeutiche dove i bisogni medici non soddisfatti vanno affrontati con senso di urgenza e responsabilità».

Il Medico di Medicina Generale è la figura professionale più adatta a comprendere la reale efficacia dei farmaci e la percezione che ne hanno i pazienti: «Portare avanti studi pre-registrativi nelle condizioni più vicine possibili alla società reale attraverso una Scuola di Ricerca clinica è lo strumento che meglio rappresenta la nuova frontiera per ottenere la massima quantità di salute dal bene farmaco – sottolinea Walter Marrocco, Responsabile Scientifico FIMMG – la logica dei "large and simple trial" sempre più utilizzata per la verifica dell'efficacia reale e non solo sperimentale dei farmaci, e in questo l'Italia può giocare un ruolo unico in Europa, proprio perché ha un'organizzazione di assistenza territoriale basata sulla Medicina Generale che non ha eguali e che, messa a sistema con gli altri partner, Mondo Scientifico, Industria, Servizio Sanitario Nazionale, AIFA, può avere ritorni sulla qualità dell'assistenza, sullo sviluppo della Ricerca e sulla produzione industriale».

La Scuola di Ricerca in Medicina Generale rappresenterà una risposta evoluta per personalizzare e dare un nuovo impulso alla Ricerca clinica italiana. Nel corso del 2014 sono state realizzate in Italia circa il 17% di tutte le sperimentazioni cliniche condotte nell'Unione Europea. «Il nuovo assetto nazionale introdotto dalla Legge 89/2012, con l'individuazione dell'AIFA come unica Autorità competente, l'avvio del processo di riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Comitati etici e la gestione telematica di tutta la documentazione, rappresenta il punto di partenza per un rilancio internazionale – afferma Sergio Pecorelli, Presidente AIFA – l'AIFA non può che accogliere con interesse il progetto della FIMMG di creare un network di Ricercatori in Medicina Generale, in quanto crede nella collaborazione con i medici, non solo come responsabili delle scelte prescrittive ma anche come preziose sentinelle dell'efficacia e della sicurezza di un farmaco nella vita reale».

La Scuola di Ricerca della FIMMG è già operativa: proprio nei giorni scorsi è partito il primo Corso di Formazione a Distanza (FAD), al quale i Medici di Medicina Generale hanno risposto in maniera straordinaria, propedeutico a un Corso residenziale di tre giorni al termine del quale i partecipanti saranno progressivamente inseriti nel Gruppo Ricercatori della FIMMG.

Ricerca clinica. Nasce la prima Scuola italiana di ricerca in Medicina generale

Il progetto formativo promosso dalla Fimmg con il contributo di 1,5mln di euro di Merck & Co. tramite Msd Italia consentirà di selezionare tra i medici di famiglia ricercatori specializzati nella sperimentazione e gestione dei farmaci. Saranno 400 i medici formati nei prossimi due anni.



09 MAR - Quattrocento Medici di medicina generale formati nei prossimi due anni alla Ricerca clinica e "addestrati" per costituire il "Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica della Fimmg". La loro mission? Elaborare nuovi modelli clinici e partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio.

È questo l'obiettivo della prima Scuola di Ricerca in Medicina Generale realizzata in Italia, un progetto promosso dalla Fimmg grazie a un'erogazione liberale di 1,5 milioni di euro da parte di Merck & Co. per tramite della sua controllata Msd Italia.

"Vogliamo creare un sistema che nell'ambito di ogni Aggregazione funzionale del territorio – ha spiegato **Giacomo Milillo**, Segretario generale nazionale della Fimmg – abbia la presenza di un medico appositamente formato in ricerca. Un valore aggiunto dal momento che questa figura sarà in grado sia di assemblare i grandi numeri che contraddistinguono la Medicina Generale, sia di progettare una ricerca, elaborare e interpretare i risultati ottenuti".

E per rendere ancora più pregnante questa figura l'idea potrebbe essere quella di inserirla nella Convenzione di medicina generale, le cui trattative sono ripartite la scorsa settimana.

Ma un ruolo fondamentale è rivestito da Msd, in prima fila per promuovere la ricerca in Italia.

"La ricerca è nel Dna della nostra Azienda – ha sottolineato **Pierluigi Antonelli**, Presidente e Amministratore Delegato di Msd Italia – e il supporto a Fimmg per la creazione della Scuola di Ricerca in Medicina generale è una tappa ulteriore tappa di un percorso pluriennale che abbiamo iniziato per sostenere le istituzioni scientifiche e professionali italiane nel campo della ricerca indipendente e che prevede un solido piano di investimenti nel Paese. E formare medici per integrarli nel processo di sviluppo può aiutare il sistema Paese".

Ma chi può accedere alla Scuola di ricerca? Possono partecipare i Mmg in convenzione da più di 5 anni e con un numero di assistiti superiore a 800. La partecipazione a titolo volontario, prevede la disponibilità alla frequenza di tutte le iniziative didattico-formative e al successivo inserimento nel "Gruppo Sperimentatori Ricerca Clinica Fimmg".

I medici dovranno partecipare obbligatoriamente alla Fad già disponibile online dal mese di gennaio. E la Fad sarà propedeutica alla successiva partecipazione a un corso residenziale di oltre 18 ore organizzato in 3 giorni con sede a Frascati (Roma).

Fulcro delle attività di formazione della Scuola sarà la sorveglianza dell'efficacia e della sicurezza dei farmaci sulla base dei dati ottenuti dall'esperienza reale con i pazienti.

L'attuale approccio all'uso del farmaco risente fortemente della mancanza di informazioni strutturate e di dati che provengano dalla Medicina generale. Il paziente che viene seguito dai medici del territorio presenta infatti caratteristiche cliniche e di trattamento molto diverse da quelle dei pazienti selezionati negli studi clinici, come ad esempio la presenza frequente di comorbidità e terapie concomitanti. Soprattutto il divario tra le evidenze dei trial e l'esperienza reale può limitare l'appropriatezza nell'uso dei farmaci con ricadute negative anche sui costi.

E la figura del Mmg si predispone a comprendere la reale efficacia dei farmaci e la percezione che ne hanno i pazienti: "Portare avanti studi pre-registrativi nelle condizioni più vicine possibili alla società reale attraverso una Scuola di Ricerca clinica è lo strumento che meglio rappresenta la nuova frontiera per ottenere la massima quantità di salute dal bene farmaco – sottolinea **Walter Marrocco**, Responsabile scientifico Fimmg – la logica dei "large and simple trial" sempre più utilizzata per la verifica dell'efficacia reale e non solo sperimentale dei farmaci, e in questo l'Italia può giocare un ruolo unico in Europa, proprio perché ha un'organizzazione di assistenza territoriale basata sulla Medicina Generale che non ha eguali".

Un plauso all'iniziativa è arrivato dall'Aifa: "Accogliamo con interesse il progetto della Fimmg di creare un network di Ricercatori in medicina generale – ha affermato **Sergio Pecorelli**, Presidente Aifa – è importante avere sperimentatori a diretto contatto con i pazienti. Abbiamo bisogno di medici formati sulla ricerca. Soprattutto portare avanti studi pre e post marketing è fondamentale. La ricerca non termina il momento in cui il farmaco è stato messo in commercio: è fondamentale capire quella che è l'aderenza al farmaco e dare attenzione alla farmacovigilanza. Grazie a questa scuola di ricerca avremo quindi delle sentinelle che vigilano sulla effectiveness del farmaco. Un'iniziativa come questa è quindi più che meritoria e dimostra che ogni qual volta il pubblico fa in patto trasparente con il privato e in questo caso con l'industria, fa del bene".

"Una iniziativa inaspettata – ha detto **Raffaele Calabrò**, Capogruppo Ncd presso la Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati – una rivoluzione dell'atteggiamento tra i pazienti, il medico, e il mondo della farmaceutica, che penso potrà portare molti vantaggi.. Questa scuola di formazione cammina infatti nella direzione del cambiamento che vede il territorio, e quindi il medico di medicina generale, punto nodale della riforma del sistema. Soprattutto questa scuola porterà un grande contributo non solo alla ricerca ma anche alla capacità clinica dei medici. Penso inoltre che l'unica strada per investire nella ricerca sia quella della joint venture tra pubblico e il privato, e questo progetto lo dimostra".

9 mar 2015

Medici Generali in prima linea nella Ricerca clinica: nasce la prima Scuola italiana di Ricerca in Medicina Generale

Per la prima volta in Italia un progetto formativo specificamente dedicato a selezionare tra i Medici di Medicina Generale ricercatori specializzati nella sperimentazione e gestione dei farmaci.

Il progetto della FIMMG reso possibile grazie a una erogazione liberale di 1,5 milioni di Euro di Merck & Co. tramite la sua consociata MSD Italia.

Oltre 400 i Medici di Medicina Generale formati nei prossimi due anni per mettere a punto nuovi modelli clinici e partecipare a studi su efficacia e sicurezza dei farmaci basati sull'esperienza reale dei pazienti.

Quattrocento Medici di Medicina Generale formati nei prossimi due anni alla Ricerca clinica e "addestrati" per costituire il "Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica della FIMMG". La loro missione: elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio.

È l'obiettivo della prima Scuola di Ricerca in Medicina Generale realizzata in Italia, un innovativo progetto promosso dalla FIMMG che nasce grazie a un'erogazione liberale di 1,5 milioni di euro da parte di Merck & Co. per tramite della sua controllata MSD Italia.

Fulcro delle attività di formazione della Scuola sarà la sorveglianza dell'efficacia e della sicurezza dei farmaci sulla base dei dati ottenuti dall'esperienza reale con i pazienti.

«La Scuola di Ricerca in Medicina Generale arriva in un momento importante e rappresenta un passaggio fondamentale in cui cresce la consapevolezza di dover introdurre in questo settore la Ricerca clinica che è ormai uno dei compiti essenziali del Medico di Medicina Generale – afferma Giacomo Milillo, Segretario Generale Nazionale della FIMMG – l'obiettivo della Scuola di Ricerca clinica è che all'interno di ogni "aggregazione funzionale di territorio", entità organizzativa che presto coinvolgerà tutti i Medici di Medicina Generale, sia presente un medico appositamente formato in ricerca, una figura in grado sia di assemblare i grandi numeri che contraddistinguono la Medicina Generale sia di progettare una ricerca, di elaborare e interpretare i risultati ottenuti».

L'attuale approccio all'uso del farmaco risente fortemente della mancanza di informazioni strutturate e di dati che provengano dalla Medicina Generale. Il paziente che viene seguito dai medici del territorio presenta caratteristiche cliniche e di trattamento molto diverse da quelle dei pazienti selezionati negli studi clinici, come ad esempio la presenza frequente di comorbidità e terapie concomitanti. Questo divario tra le evidenze dei trial e l'esperienza reale può limitare l'appropriatezza nell'uso dei farmaci con ricadute negative anche per la sostenibilità economica del nostro servizio sanitario, nazionale e regionale. Il progetto della FIMMG interviene proprio su questo gap e potenzia la ricerca italiana valorizzando la capillarità della presenza della Medicina generale sul territorio.

Il sostegno alla Scuola di Ricerca della FIMMG rappresenta un nuovo capitolo dell'impegno di MSD per promuovere la Ricerca in Italia. «La ricerca è una delle attività primarie portate avanti dalla nostra Azienda – dice Pierluigi Antonelli, Presidente e Amministratore Delegato di MSD Italia – il supporto a FIMMG per la creazione della Scuola di Ricerca in Medicina Generale è una tappa importante di un percorso pluriennale appena avviato dall'Azienda per sostenere le istituzioni scientifiche e professionali italiane nel campo della ricerca indipendente e che prevede un solido piano di investimenti nel Paese. In questi ultimi mesi sono state molte le partnership, simili a questa, che abbiamo attivato, spesso in aree terapeutiche dove i bisogni medici non soddisfatti vanno affrontati con senso di urgenza e responsabilità».

Il Medico di Medicina Generale è la figura professionale più adatta a comprendere la reale efficacia dei farmaci e la percezione che ne hanno i pazienti: «Portare avanti studi pre-registrativi nelle condizioni più vicine possibili alla società reale attraverso una Scuola di Ricerca clinica è lo strumento che meglio rappresenta la nuova frontiera per ottenere la massima quantità di salute dal bene farmaco – sottolinea Walter Marrocco, Responsabile Scientifico FIMMG – la logica dei "large and simple trial" sempre più utilizzata per la verifica dell'efficacia reale e non solo sperimentale dei farmaci, e in questo l'Italia può giocare un ruolo unico in Europa, proprio perché ha un'organizzazione di assistenza territoriale basata sulla Medicina Generale che non ha uguali e che, messa a sistema con gli altri partner, Mondo Scientifico, Industria, Servizio Sanitario Nazionale, AIFA, può avere ritorni sulla qualità dell'assistenza, sullo sviluppo della Ricerca e sulla produzione industriale».

La Scuola di Ricerca in Medicina Generale rappresenterà una risposta evoluta per personalizzare e dare un nuovo impulso alla Ricerca clinica italiana. Nel corso del 2014 sono state realizzate in Italia circa il 17% di tutte le sperimentazioni cliniche condotte nell'Unione Europea. «Il nuovo assetto nazionale introdotto dalla Legge 89/2012, con l'individuazione dell'AIFA come unica Autorità competente, l'avvio del processo di riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Comitati etici e la gestione telematica di tutta la documentazione, rappresenta il punto di partenza per un rilancio internazionale – afferma Sergio Pecorelli, Presidente AIFA – l'AIFA non può che accogliere con interesse il progetto della FIMMG di creare un network di Ricercatori in Medicina Generale, in quanto crede nella collaborazione con i medici, non solo come responsabili delle scelte prescrittive ma anche come preziose sentinelle dell'efficacia e della sicurezza di un farmaco nella vita reale».

La Scuola di Ricerca della FIMMG è già operativa: proprio nei giorni scorsi è partito il primo Corso di Formazione a Distanza (FAD), al quale i Medici di Medicina Generale hanno risposto in maniera straordinaria, propedeutico a un Corso residenziale di tre giorni al termine del quale i partecipanti saranno progressivamente inseriti nel Gruppo Ricercatori della FIMMG.

Roma – Nasce la prima scuola di medicina generale

Posted by Ruggero Terlizzi | Data: martedì 10 marzo 2015 | In: Primo Piano, Roma, Salute, Zone Comuni e Municipi



Get found with Google advertising. [Start Now](#) With €75 credit

Il contesto attuale di approccio all'uso del farmaco e le relative condizioni di utilizzo risentono fortemente di una carenza di informazioni strutturate e di dati che vengano specificatamente dalla Medicina Generale. In particolare parametri quali il "place in therapy" dei farmaci, le modalità prescrittive ed erogative e la valutazione dei relativi costi poggiano su informazioni derivanti da setting di sperimentazione diversi dalla **Medicina Generale**.

È noto come il paziente afferente alla medicina territoriale abbia caratteristiche cliniche e di trattamento molto diverse da quelle dei pazienti selezionati negli studi clinici condotti nelle strutture sanitarie. La comorbidità e la presenza di terapie concomitanti sono caratteristiche comuni nei pazienti osservati dal Medico di Medicina Generale, mentre gli studi condotti nelle fasi pre-registrative consentono, tramite l'individuazione di criteri di inclusione/esclusione particolarmente analitici, di **selezionare una popolazione** spesso molto diversa da quella del "mondo reale".

Tali criticità hanno contemporaneamente ricadute sia a livello nazionale che europeo, rischiando di non rispondere al bisogno terapeutico dei pazienti e al quesito clinico che il Medico di Medicina Generale si trova a fronteggiare quotidianamente, oltre a limitare in modo sensibile la sostenibilità economica del nostro Servizio Sanitario Nazionale.

La Scuola di Ricerca

Per rispondere a queste problematiche **FIMMG intende costituire un gruppo di ricercatori in Medicina Generale**, che possa divenire un vero e proprio "network operativo", per elaborare e supportare scelte e posizioni della Medicina Generale in riferimento alla pratica professionale e all'uso dei farmaci. Tale network potrà anche essere coinvolto in progetti di ricerca clinica di pre e post-marketing, secondo la logica del "large and simple trial", che sono sempre più utilizzati per la verifica dell'efficacia reale. Basti pensare che, negli ultimi anni, sono proprio le Agenzie Regolatorie a livello nazionale ed europeo a chiedere alle aziende la conduzione di studi post-registrativi nelle condizioni più vicine possibili al mondo reale (PASS, Post Authorization Safety Study e PAES, Post Authorization Efficacy Study).

L'obiettivo è costituire un vero e proprio "Gruppo Sperimentatori Ricerca Clinica FIMMG", tramite la creazione di una Scuola di Ricerca in Medicina Generale che deve fornire servizi formativi e operativi a un congruo numero di medici distribuiti sul territorio nazionale. L'offerta didattica sarà articolata con un Corso formativo FAD preliminare e un successivo Corso residenziale, che dovranno essere obbligatoriamente frequentati dagli aspiranti. Al termine di tale percorso, si attuerà una verifica finale e, successivamente, al superamento della stessa, i medici formati saranno inseriti nel "Gruppo Sperimentatori Ricerca Clinica FIMMG".

La **percorribilità di un progetto così ambizioso** non può che realizzarsi con la condivisione di intenti di più parti e in primis con la volontà dei MMG di partecipare e di essere attori del futuro della loro professione, non essendo più possibile giocare un ruolo spesso ancillare e di sola retroguardia, pena il concreto rischio di declino.

Organizzazione della Scuola di Ricerca

La Scuola formerà **circa 400 Medici di Medicina Generale**. La partecipazione alla Scuola di Ricerca, a titolo volontario, prevede la disponibilità alla frequenza di tutte le iniziative didattico-formative e al successivo inserimento nel "Gruppo Sperimentatori Ricerca Clinica FIMMG". I momenti didattici saranno costituiti da una FAD, a partecipazione obbligatoria, propedeutica alla successiva partecipazione a un Corso Residenziale di 3 giorni con sede in Frascati (Roma). FIMMG sosterrà tutta l'organizzazione. Il corso FAD è disponibile online da gennaio 2015.

Sono previsti **13 Corsi residenziali di 30 partecipanti ciascuno**, con inizio degli stessi dal mese di febbraio 2015 e a seguire a cadenza pressoché mensile.

Possono partecipare i MMG con un'anzianità di convenzione superiore ai 5 anni e un numero di assistiti superiore a 800.



Ricerca: nasce la prima Scuola italiana di Ricerca in Medicina Generale

da Salute H24 — 9 marzo 2015 alle 15:11

Scegli Tu! [► Omelie Papa](#) [► Profezie](#) [► I di Papa](#) [► Berlusconi](#)

Quattrocento Medici di Medicina Generale formati nei prossimi due anni alla Ricerca clinica e “addestrati” per costituire il “Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica della FIMMG”. La loro missione: elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio. [CONTINUA »](#)

10/03/2015 06:01



Ricerca clinica

Formazione «2.0» per medici generali

400 Medici di Medicina Generale formati nei prossimi 2 anni alla Ricerca clinica e «addestrati» per costituire il «Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica della FIMMG». La loro missione: elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio. È l'obiettivo della prima Scuola di Ricerca in Medicina Generale realizzata in Italia, innovativo progetto promosso dalla FIMMG che nasce grazie a un'erogazione liberale di 1,5 milioni di euro di Merck & Co. per tramite della sua controllata MSD Italia. Fulcro delle attività di formazione della Scuola sarà la sorveglianza dell'efficacia e della sicurezza dei farmaci in base ai dati ottenuti dall'esperienza reale con i pazienti. L'attuale approccio all'uso del farmaco risente fortemente della mancanza di informazioni strutturate e di dati che provengano dalla Medicina Generale.

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1)

Salute



Medici Generali in prima linea nella Ricerca clinica: nasce la prima Scuola italiana di Ricerca in Medicina Generale



Roma, 9 marzo 2015 Quattrocento Medici di Medicina Generale formati nei prossimi due anni alla Ricerca clinica e "addestrati" per costituire il "Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica della FIMMG". La loro missione: elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio. l'obiettivo della prima Scuola di Ricerca in Medicina Generale realizzata in Italia,

un innovativo progetto promosso dalla FIMMG che nasce grazie a un'erogazione liberale di 1,5 milioni di euro da parte di Merck & Co. per tramite della sua controllata MSD Italia. Fulcro delle attività di formazione della Scuola sarà la sorveglianza dell'efficacia e della sicurezza dei farmaci sulla base dei dati ottenuti dall'esperienza reale con i pazienti. La Scuola di Ricerca in Medicina Generale arriva in un momento importante e rappresenta un passaggio fondamentale in cui cresce la consapevolezza di dover introdurre in questo settore la Ricerca clinica che ormai uno dei compiti essenziali del Medico di Medicina Generale afferma Giacomo Milillo, Segretario Generale Nazionale della FIMMG l'obiettivo della Scuola di Ricerca clinica che all'interno di ogni "aggregazione funzionale di territorio", entità organizzativa che presto coinvolgerà tutti i Medici di Medicina Generale, sia presente un medico appositamente formato in ricerca, una figura in grado sia di assemblare i grandi numeri che contraddistinguono la Medicina Generale sia di progettare una ricerca, di elaborare e interpretare i risultati ottenuti. L'attuale approccio all'uso del farmaco risente fortemente della mancanza di informazioni strutturate e di dati che provengano dalla Medicina Generale. [...]

Medici Generali in prima linea nella Ricerca clinica: nasce la prima Scuola italiana di Ricerca in Medicina Generale

Per la prima volta in Italia un progetto formativo specificamente dedicato a selezionare tra i Medici di Medicina Generale ricercatori specializzati nella sperimentazione e gestione dei farmaci. Il progetto della FIMMG reso possibile grazie a una erogazione liberale di 1,5 milioni di Euro di Merck & Co. tramite la sua consociata MSD Italia.

Roma, 09/03/2015 ([informazione.it - comunicati stampa](#)) Quattrocento Medici di Medicina Generale formati nei prossimi due anni alla Ricerca clinica e "addestrati" per costituire il "Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica della FIMMG". La loro missione: elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio. È l'obiettivo della prima Scuola di Ricerca in Medicina Generale realizzata in Italia, un innovativo progetto promosso dalla FIMMG che nasce grazie a un'erogazione liberale di 1,5 milioni di euro da parte di Merck & Co. per tramite della sua controllata MSD Italia.

Fulcro delle attività di formazione della Scuola sarà la sorveglianza dell'efficacia e della sicurezza dei farmaci sulla base dei dati ottenuti dall'esperienza reale con i pazienti.

«La Scuola di Ricerca in Medicina Generale arriva in un momento importante e rappresenta un passaggio fondamentale in cui cresce la consapevolezza di dover introdurre in questo settore la Ricerca clinica che è ormai uno dei compiti essenziali del Medico di Medicina Generale – afferma Giacomo Millilo, Segretario Generale Nazionale della FIMMG – l'obiettivo della Scuola di Ricerca clinica è che all'interno di ogni "aggregazione funzionale di territorio", entità organizzativa che presto coinvolgerà tutti i Medici di Medicina Generale, sia presente un medico appositamente formato in ricerca, una figura in grado sia di assemblare i grandi numeri che contraddistinguono la Medicina Generale sia di progettare una ricerca, di elaborare e interpretare i risultati ottenuti».

L'attuale approccio all'uso del farmaco risente fortemente della mancanza di informazioni strutturate e di dati che provengano dalla Medicina Generale. Il paziente che viene seguito dai medici del territorio presenta caratteristiche cliniche e di trattamento molto diverse da quelle dei pazienti selezionati negli studi clinici, come ad esempio la presenza frequente di comorbidità e terapie concomitanti. Questo divario tra le evidenze dei trial e l'esperienza reale può limitare l'appropriatezza nell'uso dei farmaci con ricadute negative anche per la sostenibilità economica del nostro servizio sanitario, nazionale e regionale. Il progetto della FIMMG interviene proprio su questo gap e potenzia la ricerca italiana valorizzando la capillarità della presenza della Medicina generale sul territorio.

Il sostegno alla Scuola di Ricerca della FIMMG rappresenta un nuovo capitolo dell'impegno di MSD per promuovere la Ricerca in Italia. «La ricerca è una delle attività primarie portate avanti dalla nostra Azienda – dice Pierluigi Antonelli, Presidente e Amministratore Delegato di MSD Italia – il supporto a FIMMG per la creazione della Scuola di Ricerca in Medicina Generale è una tappa importante di un percorso pluriennale appena avviato dall'Azienda per sostenere le istituzioni scientifiche e professionali italiane nel campo della ricerca indipendente e che prevede un solido piano di investimenti nel Paese. In questi ultimi mesi sono state molte le partnership, simili a questa, che abbiamo attivato, spesso in aree terapeutiche dove i bisogni medici non soddisfatti vanno affrontati con senso di urgenza e responsabilità».

Il Medico di Medicina Generale è la figura professionale più adatta a comprendere la reale efficacia dei farmaci e la percezione che ne hanno i pazienti: «Portare avanti studi pre-registrativi nelle condizioni più vicine possibili alla società reale attraverso una Scuola di Ricerca clinica è lo strumento che meglio rappresenta la nuova frontiera per ottenere la massima quantità di salute dal bene farmaco – sottolinea Walter Marrocco, Responsabile Scientifico FIMMG – la logica del "large and simple trial" sempre più utilizzata per la verifica dell'efficacia reale e non solo sperimentale dei farmaci, e in questo l'Italia può giocare un ruolo unico in Europa, proprio perché ha un'organizzazione di assistenza territoriale basata sulla Medicina Generale che non ha eguali e che, messa a sistema con gli altri partner, Mondo Scientifico, Industria, Servizio Sanitario Nazionale, AIFA, può avere ritorni sulla qualità dell'assistenza, sullo sviluppo della Ricerca e sulla produzione industriale».

La Scuola di Ricerca in Medicina Generale rappresenterà una risposta evoluta per personalizzare e dare un nuovo impulso alla Ricerca clinica italiana. Nel corso del 2014 sono state realizzate in Italia circa il 17% di tutte le sperimentazioni cliniche condotte nell'Unione Europea. «Il nuovo assetto nazionale introdotto dalla Legge 89/2012, con l'individuazione dell'AIFA come unica Autorità competente, l'avvio del processo di riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Comitati etici e la gestione telematica di tutta la documentazione, rappresenta il punto di partenza per un rilancio internazionale – afferma Sergio Pecorelli, Presidente AIFA – l'AIFA non può che accogliere con interesse il progetto della FIMMG di creare un network di Ricercatori in Medicina Generale, in quanto crede nella collaborazione con i medici, non solo come responsabili delle scelte prescrittive ma anche come preziose sentinelle dell'efficacia e della sicurezza di un farmaco nella vita reale».

La Scuola di Ricerca della FIMMG è già operativa: proprio nei giorni scorsi è partito il primo Corso di Formazione a Distanza (FAD), al quale i Medici di Medicina Generale hanno risposto in maniera straordinaria, propedeutico a un Corso residenziale di tre giorni al termine del quale i partecipanti saranno progressivamente inseriti nel Gruppo Ricercatori della FIMMG.

Medici Generali in prima linea nella Ricerca clinica: nasce la prima Scuola italiana di Ricerca in Medicina Generale

Team Italia News 9 marzo 2015 Salute Non ci sono commenti



Roma, 9 marzo 2015 – Quattrocento Medici di Medicina Generale formati nei prossimi due anni alla Ricerca clinica e "addestrati" per costituire il "Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica della FIMMG". La loro missione: elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio. È l'obiettivo della prima Scuola di Ricerca in Medicina Generale realizzata in Italia, un innovativo progetto promosso dalla FIMMG che nasce grazie a un'erogazione liberale di 1,5 milioni di euro da parte di Merck & Co. per tramite della sua controllata MSD Italia.

Fulcro delle attività di formazione della Scuola sarà la sorveglianza dell'efficacia e della sicurezza dei farmaci sulla base dei dati ottenuti dall'esperienza reale con i pazienti.

«La Scuola di Ricerca in Medicina Generale arriva in un momento importante e rappresenta un passaggio fondamentale in cui cresce la consapevolezza di dover introdurre in questo settore la Ricerca clinica che è ormai uno dei compiti essenziali del Medico di Medicina Generale – afferma Giacomo Milillo, Segretario Generale Nazionale della FIMMG – l'obiettivo della Scuola di Ricerca clinica è che all'interno di ogni "aggregazione funzionale di territorio", entità organizzativa che presto coinvolgerà tutti i Medici di Medicina Generale, sia presente un medico appositamente formato in ricerca, una figura in grado sia di assemblare i grandi numeri che contraddistinguono la Medicina Generale sia di progettare una ricerca, di elaborare e interpretare i risultati ottenuti».

L'attuale approccio all'uso del farmaco risente fortemente della mancanza di informazioni strutturate e di dati che provengano dalla Medicina Generale. Il paziente che viene seguito dai medici del territorio presenta caratteristiche cliniche e di trattamento molto diverse da quelle dei pazienti selezionati negli studi clinici, come ad esempio la presenza frequente di comorbidità e terapie concomitanti. Questo divario tra le evidenze dei trial e l'esperienza reale può limitare l'appropriatezza nell'uso dei farmaci con ricadute negative anche per la sostenibilità economica del nostro servizio sanitario, nazionale e regionale. Il progetto della FIMMG interviene proprio su questo gap e potenzia la ricerca italiana valorizzando la capillarità della presenza della Medicina generale sul territorio.

Il sostegno alla Scuola di Ricerca della FIMMG rappresenta un nuovo capitolo dell'impegno di MSD per promuovere la Ricerca in Italia. «La ricerca è una delle attività primarie portate avanti dalla nostra Azienda – dice Pierluigi Antonelli, Presidente e Amministratore Delegato di MSD Italia – il supporto a FIMMG per la creazione della Scuola di Ricerca in Medicina Generale è una tappa importante di un percorso pluriennale appena avviato dall'Azienda per sostenere le istituzioni scientifiche e professionali italiane nel campo della ricerca indipendente e che prevede un solido piano di investimenti nel Paese. In questi ultimi mesi sono state molte le partnership, simili a questa, che abbiamo attivato, spesso in aree terapeutiche dove i bisogni medici non soddisfatti vanno affrontati con senso di urgenza e responsabilità».

Il Medico di Medicina Generale è la figura professionale più adatta a comprendere la reale efficacia dei farmaci e la percezione che ne hanno i pazienti: «Portare avanti studi pre-registrativi nelle condizioni più vicine possibili alla società reale attraverso una Scuola di Ricerca clinica è lo strumento che meglio rappresenta la nuova frontiera per ottenere la massima quantità di salute dal bene farmaco – sottolinea Walter Marrocco, Responsabile Scientifico FIMMG – la logica del "large and simple trial" sempre più utilizzata per la verifica dell'efficacia reale e non solo sperimentale dei farmaci, e in questo l'Italia può giocare un ruolo unico in Europa, proprio perché ha un'organizzazione di assistenza territoriale basata sulla Medicina Generale che non ha eguali e che, messa a sistema con gli altri partner, Mondo Scientifico, Industria, Servizio Sanitario Nazionale, AIFA, può avere ritorni sulla qualità dell'assistenza, sullo sviluppo della Ricerca e sulla produzione industriale».

La Scuola di Ricerca in Medicina Generale rappresenterà una risposta evoluta per personalizzare e dare un nuovo impulso alla Ricerca clinica italiana. Nel corso del 2014 sono state realizzate in Italia circa il 17% di tutte le sperimentazioni cliniche condotte nell'Unione Europea. «Il nuovo assetto nazionale introdotto dalla Legge 89/2012, con l'individuazione dell'AIFA come unica Autorità competente, l'avvio del processo di riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Comitati etici e la gestione telematica di tutta la documentazione, rappresenta il punto di partenza per un rilancio internazionale – afferma Sergio Pecorelli, Presidente AIFA – l'AIFA non può che accogliere con interesse il progetto della FIMMG di creare un network di Ricercatori in Medicina Generale, in quanto crede nella collaborazione con i medici, non solo come responsabili delle scelte prescrittive ma anche come preziose sentinelle dell'efficacia e della sicurezza di un farmaco nella vita reale».

La Scuola di Ricerca della FIMMG è già operativa: proprio nei giorni scorsi è partito il primo Corso di Formazione a Distanza (FAD), al quale i Medici di Medicina Generale hanno risposto in maniera straordinaria, propedeutico a un Corso residenziale di tre giorni al termine del quale i partecipanti saranno progressivamente inseriti nel Gruppo Ricercatori della FIMMG.



LA NASCITA**Ecco la scuola
di ricerca
in Medicina
Generale**

ROMA - Un progetto formativo, dedicato a selezionare tra i medici di Medicina Generale i ricercatori specializzati nella sperimentazione e gestione dei farmaci. È la Scuola di Ricerca in Medicina Generale della FIMMG, resa possibile grazie a una erogazione liberale di 1,5 milioni di euro di Merck & Co. tramite la sua consociata MSD Italia. Oltre 400 medici di Medicina Generale saranno formati nei prossimi 2 anni, per mettere a punto nuovi modelli clinici e partecipare a studi su efficacia e sicurezza dei farmaci basati sull'esperienza reale dei pazienti.

«Il nostro obiettivo è di fare rete con soggetti pubblici, massimizzando i punti di forza delle singole eccellenze italiane e contribuire concretamente al rilancio della ricerca in Italia», afferma Pierluigi Antonelli, *(nella foto)* presidente e amministratore delegato di MSD Italia. «AIFA accoglie con interesse il progetto, in quanto crede nella collaborazione con i medici come responsabili delle scelte prescrittive e come preziose sentinelle dell'efficacia e della sicurezza di un farmaco nella vita reale», afferma Sergio Pecorelli, presidente AIFA. **(A. Cap.)**

riproduzione riservata ®

Roma - Medici Generali in prima linea nella Ricerca clinica con la prima Scuola italiana di Ricerca in Medicina Generale

Per la prima volta in Italia un progetto formativo specificamente dedicato a selezionare tra i Medici di Medicina Generale ricercatori specializzati nella sperimentazione e gestione dei farmaci.



Il progetto della FIMMG reso possibile grazie a una erogazione liberale di 1,5 milioni di Euro di Merck & Co. tramite la sua consociata MSD Italia.

Oltre 400 i Medici di Medicina Generale formati nei prossimi due anni per mettere a punto nuovi modelli clinici e partecipare a studi su efficacia e sicurezza dei farmaci basati sull'esperienza reale dei pazienti.

Roma, 9 marzo 2015 – Quattrocento Medici di Medicina Generale formati nei prossimi due anni alla Ricerca clinica e "addestrati" per costituire il "Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica della FIMMG". La loro missione: elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio. È l'obiettivo della prima Scuola di Ricerca in Medicina Generale realizzata in Italia, un innovativo progetto promosso dalla FIMMG che nasce grazie a un'erogazione liberale di 1,5 milioni di euro da parte di Merck & Co. per tramite della sua controllata MSD Italia.

Fulcro delle attività di formazione della Scuola sarà la sorveglianza dell'efficacia e della sicurezza dei farmaci sulla base dei dati ottenuti dall'esperienza reale con i pazienti.

«La Scuola di Ricerca in Medicina Generale arriva in un momento importante e rappresenta un passaggio fondamentale in cui cresce la consapevolezza di dover introdurre in questo settore la Ricerca clinica che è ormai uno dei compiti essenziali del Medico di Medicina Generale – afferma Giacomo Milillo, Segretario Generale Nazionale della FIMMG – l'obiettivo della Scuola di Ricerca clinica è che all'interno di ogni "aggregazione funzionale di territorio", entità organizzativa che presto coinvolgerà tutti i Medici di Medicina Generale, sia presente un medico appositamente formato in ricerca, una figura in grado sia di assemblare i grandi numeri che contraddistinguono la Medicina Generale sia di progettare una ricerca, di elaborare e interpretare i risultati ottenuti».

L'attuale approccio all'uso del farmaco risente fortemente della mancanza di informazioni strutturate e di dati che provengano dalla Medicina Generale. Il paziente che viene seguito dai medici del territorio presenta caratteristiche cliniche e di trattamento molto diverse da quelle dei pazienti selezionati negli studi clinici, come ad esempio la presenza frequente di comorbidità e terapie concomitanti. Questo divario tra le evidenze dei trial e l'esperienza reale può limitare l'appropriatezza nell'uso dei farmaci con ricadute negative anche per la sostenibilità economica del nostro servizio sanitario, nazionale e regionale. Il progetto della FIMMG interviene proprio su questo gap e potenzia la ricerca italiana valorizzando la capillarità della presenza della Medicina generale sul territorio.

Il sostegno alla Scuola di Ricerca della FIMMG rappresenta un nuovo capitolo dell'impegno di MSD per promuovere la Ricerca in Italia. «La ricerca è una delle attività primarie portate avanti dalla nostra Azienda – dice Pierluigi Antonelli, Presidente e Amministratore Delegato di MSD Italia – il supporto a FIMMG per la creazione della Scuola di Ricerca in Medicina Generale è una tappa importante di un percorso pluriennale appena avviato dall'Azienda per sostenere le istituzioni scientifiche e professionali italiane nel campo della ricerca indipendente e che prevede un solido piano di investimenti nel Paese. In questi ultimi mesi sono state molte le partnership, simili a questa, che abbiamo attivato, spesso in aree terapeutiche dove i bisogni medici non soddisfatti vanno affrontati con senso di urgenza e responsabilità». Il Medico di Medicina Generale è la figura professionale più adatta a comprendere la reale efficacia dei farmaci e la percezione che ne hanno i pazienti: «Portare avanti studi pre-registrativi nelle condizioni più vicine possibili alla società reale attraverso una Scuola di Ricerca clinica è lo strumento che meglio rappresenta la nuova frontiera per ottenere la massima quantità di salute dal bene farmaco – sottolinea Walter Marrocco, Responsabile Scientifico FIMMG – la logica dei "large and simple trial" sempre più utilizzata per la verifica dell'efficacia reale e non solo sperimentale dei farmaci, e in questo l'Italia può giocare un ruolo unico in Europa, proprio perché ha un'organizzazione di assistenza territoriale basata sulla Medicina Generale che non ha eguali e che, messa a sistema con gli altri partner, Mondo Scientifico, Industria, Servizio Sanitario Nazionale, AIFA, può avere ritorni sulla qualità dell'assistenza, sullo sviluppo della Ricerca e sulla produzione industriale».

La Scuola di Ricerca in Medicina Generale rappresenterà una risposta evoluta per personalizzare e dare un nuovo impulso alla Ricerca clinica italiana. Nel corso del 2014 sono state realizzate in Italia circa il 17% di tutte le sperimentazioni cliniche condotte nell'Unione Europea. «Il nuovo assetto nazionale introdotto dalla Legge 89/2012, con l'individuazione dell'AIFA come unica Autorità competente, l'avvio del processo di riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Comitati etici e la gestione telematica di tutta la documentazione, rappresenta il punto di partenza per un rilancio internazionale – afferma Sergio Pecorelli, Presidente AIFA – l'AIFA non può che accogliere con interesse il progetto della FIMMG di creare un network di Ricercatori in Medicina Generale, in quanto crede nella collaborazione con i medici, non solo come responsabili delle scelte prescrittive ma anche come preziose sentinelle dell'efficacia e della sicurezza di un farmaco nella vita reale».

La Scuola di Ricerca della FIMMG è già operativa: proprio nei giorni scorsi è partito il primo Corso di Formazione a Distanza (FAD), al quale i Medici di Medicina Generale hanno risposto in maniera straordinaria, propedeutico a un Corso residenziale di tre giorni al termine del quale i partecipanti saranno progressivamente inseriti nel Gruppo Ricercatori della FIMMG.

Medici Generali in prima linea nella Ricerca clinica: nasce la prima Scuola italiana di Ricerca in Medicina Generale

Quattrocento Medici di Medicina Generale formati nei prossimi due anni alla Ricerca clinica e "addestrati" per costituire il "Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica della FIMMG". La loro missione: elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio.

È l'obiettivo della prima Scuola di Ricerca in Medicina Generale realizzata in Italia, un innovativo progetto promosso dalla FIMMG che nasce grazie a un'erogazione liberale di 1,5 milioni di euro da parte di Merck & Co. per tramite della sua controllata MSD Italia.

Fulcro delle attività di formazione della Scuola sarà la sorveglianza dell'efficacia e della sicurezza dei farmaci sulla base dei dati ottenuti dall'esperienza reale con i pazienti.

«La Scuola di Ricerca in Medicina Generale arriva in un momento importante e rappresenta un passaggio fondamentale in cui cresce la consapevolezza di dover introdurre in questo settore la Ricerca clinica che è ormai uno dei compiti essenziali del Medico di Medicina Generale – afferma Giacomo Milillo, Segretario Generale Nazionale della FIMMG – l'obiettivo della Scuola di Ricerca clinica è che all'interno di ogni "aggregazione funzionale di territorio", entità organizzativa che presto coinvolgerà tutti i Medici di Medicina Generale, sia presente un medico appositamente formato in ricerca, una figura in grado sia di assemblare i grandi numeri che contraddistinguono la Medicina Generale sia di progettare una ricerca, di elaborare e interpretare i risultati ottenuti». L'attuale approccio all'uso del farmaco risente fortemente della mancanza di informazioni strutturate e di dati che provengano dalla Medicina Generale. Il paziente che viene seguito dai medici del territorio presenta caratteristiche cliniche e di trattamento molto diverse da quelle dei pazienti selezionati negli studi clinici, come ad esempio la presenza frequente di comorbidità e terapie concomitanti. Questo divario tra le evidenze dei trial e l'esperienza reale può limitare l'appropriatezza nell'uso dei farmaci con ricadute negative anche per la sostenibilità economica del nostro servizio sanitario, nazionale e regionale. Il progetto della FIMMG interviene proprio su questo gap e potenzia la ricerca italiana valorizzando la capillarità della presenza della Medicina generale sul territorio.

Il sostegno alla Scuola di Ricerca della FIMMG rappresenta un nuovo capitolo dell'impegno di MSD per promuovere la Ricerca in Italia. «La ricerca è una delle attività primarie portate avanti dalla nostra Azienda – dice Pierluigi Antonelli, Presidente e Amministratore Delegato di MSD Italia – il supporto a FIMMG per la creazione della Scuola di Ricerca in Medicina Generale è una tappa importante di un percorso pluriennale appena avviato dall'Azienda per sostenere le istituzioni scientifiche e professionali italiane nel campo della ricerca indipendente e che prevede un solido piano di investimenti nel Paese. In questi ultimi mesi sono state molte le partnership, simili a questa, che abbiamo attivato, spesso in aree terapeutiche dove i bisogni medici non soddisfatti vanno affrontati con senso di urgenza e responsabilità».

Il Medico di Medicina Generale è la figura professionale più adatta a comprendere la reale efficacia dei farmaci e la percezione che ne hanno i pazienti: «Portare avanti studi pre-registrativi nelle condizioni più vicine possibili alla società reale attraverso una Scuola di Ricerca clinica è lo strumento che meglio rappresenta la nuova frontiera per ottenere la massima quantità di salute dal bene farmaco – sottolinea Walter Marrocco, Responsabile Scientifico FIMMG – la logica dei "large and simple trial" sempre più utilizzata per la verifica dell'efficacia reale e non solo sperimentale dei farmaci, e in questo l'Italia può giocare un ruolo unico in Europa, proprio perché ha un'organizzazione di assistenza territoriale basata sulla Medicina Generale che non ha uguali e che, messa a sistema con gli altri partner, Mondo Scientifico, Industria, Servizio Sanitario Nazionale, AIFA, può avere ritorni sulla qualità dell'assistenza, sullo sviluppo della Ricerca e sulla produzione industriale». La Scuola di Ricerca in Medicina Generale rappresenterà una risposta evoluta per personalizzare e dare un nuovo impulso alla Ricerca clinica italiana. Nel corso del 2014 sono state realizzate in Italia circa il 17% di tutte le sperimentazioni cliniche condotte nell'Unione Europea. «Il nuovo assetto nazionale introdotto dalla Legge 89/2012, con l'individuazione dell'AIFA come unica Autorità competente, l'avvio del processo di riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Comitati etici e la gestione telematica di tutta la documentazione, rappresenta il punto di partenza per un rilancio internazionale – afferma Sergio Pecorelli, Presidente AIFA – l'AIFA non può che accogliere con interesse il progetto della FIMMG di creare un network di Ricercatori in Medicina Generale, in quanto crede nella collaborazione con i medici, non solo come responsabili delle scelte prescrittive ma anche come preziose sentinelle dell'efficacia e della sicurezza di un farmaco nella vita reale». La Scuola di Ricerca della FIMMG è già operativa: proprio nei giorni scorsi è partito il primo Corso di Formazione a Distanza (FAD), al quale i Medici di Medicina Generale hanno risposto in maniera straordinaria, propedeutico a un Corso residenziale di tre giorni al termine del quale i partecipanti saranno progressivamente inseriti nel Gruppo Ricercatori della FIMMG.

Medici generali in prima linea, nasce la prima scuola italiana di ricerca in Medicina Generale

0

(MeridianaNotizie) Roma, 9 marzo 2015 – Quattrocento Medici di Medicina Generale formati nei prossimi due anni alla Ricerca clinica e "addestrati" per costituire il "Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica della FIMMG". La loro missione: elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio. È l'obiettivo della prima Scuola di Ricerca in Medicina Generale realizzata in Italia, un innovativo progetto promosso dalla FIMMG che nasce grazie a un'erogazione liberale di 1,5 milioni di euro da parte di Merck & Co. per tramite della sua controllata MSD Italia. Fulcro delle attività di formazione della Scuola sarà la sorveglianza dell'efficacia e della sicurezza dei farmaci sulla base dei dati ottenuti dall'esperienza reale con i pazienti.

«La Scuola di Ricerca in Medicina Generale arriva in un momento importante e rappresenta un passaggio fondamentale in cui cresce la consapevolezza di dover introdurre in questo settore la Ricerca clinica che è ormai uno dei compiti essenziali del Medico di Medicina Generale – afferma Giacomo Milillo, Segretario Generale Nazionale della FIMMG – l'obiettivo della Scuola di Ricerca clinica è che all'interno di ogni "aggregazione funzionale di territorio", entità organizzativa che presto coinvolgerà tutti i Medici di Medicina Generale, sia presente un medico appositamente formato in ricerca, una figura in grado sia di assemblare i grandi numeri che contraddistinguono la Medicina Generale sia di progettare una ricerca, di elaborare e interpretare i risultati ottenuti».



L'attuale approccio all'uso del farmaco risente fortemente della mancanza di informazioni strutturate e di dati che provengano dalla Medicina Generale. Il paziente che viene seguito dai medici del territorio presenta caratteristiche cliniche e di trattamento molto diverse da quelle dei pazienti selezionati negli studi clinici, come ad esempio la

presenza frequente di comorbidità e terapie concomitanti. Questo divario tra le evidenze dei trial e l'esperienza reale può limitare l'appropriatezza nell'uso dei farmaci con ricadute negative anche per la sostenibilità economica del nostro servizio sanitario, nazionale e regionale. Il progetto della FIMMG interviene proprio su questo gap e potenzia la ricerca italiana valorizzando la capillarità della presenza della Medicina generale sul territorio.

Il sostegno alla Scuola di Ricerca della FIMMG rappresenta un nuovo capitolo dell'impegno di MSD per promuovere la Ricerca in Italia. «La ricerca è una delle attività primarie portate avanti dalla nostra Azienda – dice **Pierluigi Antonelli**, Presidente e Amministratore Delegato di MSD Italia – il supporto a FIMMG per la creazione della Scuola di Ricerca in Medicina Generale è una tappa importante di un percorso pluriennale appena avviato dall'Azienda per sostenere le istituzioni scientifiche e professionali italiane nel campo della ricerca indipendente e che prevede un solido piano di investimenti nel Paese. In questi ultimi mesi sono state molte le partnership, simili a questa, che abbiamo attivato, spesso in aree terapeutiche dove i bisogni medici non soddisfatti vanno affrontati con senso di urgenza e responsabilità».

Il Medico di Medicina Generale è la figura professionale più adatta a comprendere la reale efficacia dei farmaci e la percezione che ne hanno i pazienti: *«Portare avanti studi pre-registrativi nelle condizioni più vicine possibili alla società reale attraverso una Scuola di Ricerca clinica è lo strumento che meglio rappresenta la nuova frontiera per ottenere la massima quantità di salute dal bene farmaco – sottolinea Walter Marrocco, Responsabile Scientifico FIMMG – la logica dei “large and simple trial” sempre più utilizzata per la verifica dell'efficacia reale e non solo sperimentale dei farmaci, e in questo l'Italia può giocare un ruolo unico in Europa, proprio perché ha un'organizzazione di assistenza territoriale basata sulla Medicina Generale che non ha eguali e che, messa a sistema con gli altri partner, Mondo Scientifico, Industria, Servizio Sanitario Nazionale, AIFA, può avere ritorni sulla qualità dell'assistenza, sullo sviluppo della Ricerca e sulla produzione industriale».*

La Scuola di Ricerca in Medicina Generale rappresenterà una risposta evoluta per personalizzare e dare un nuovo impulso alla Ricerca clinica italiana. Nel corso del 2014 sono state realizzate in Italia circa il 17% di tutte le sperimentazioni cliniche condotte nell'Unione Europea. *«Il nuovo assetto nazionale introdotto dalla Legge 89/2012, con l'individuazione dell'AIFA come unica Autorità competente, l'avvio del processo di riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Comitati etici e la gestione telematica di tutta la documentazione, rappresenta il punto di partenza per un rilancio internazionale – afferma Sergio Pecorelli, Presidente AIFA – l'AIFA non può che accogliere con interesse il progetto della FIMMG di creare un network di Ricercatori in Medicina Generale, in quanto crede nella collaborazione con i medici, non solo come responsabili delle scelte prescrittive ma anche come preziose sentinelle dell'efficacia e della sicurezza di un farmaco nella vita reale».*

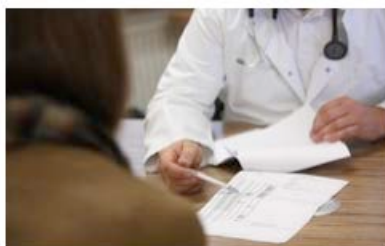
La Scuola di Ricerca della FIMMG è già operativa: proprio nei giorni scorsi è partito il **primo Corso di Formazione a Distanza (FAD), al quale i Medici di Medicina Generale** hanno risposto in maniera straordinaria, propedeutico a un Corso residenziale di tre giorni al termine del quale i partecipanti saranno progressivamente inseriti nel Gruppo Ricercatori della FIMMG.

Fimmg, ecco la Scuola di ricerca in medicina generale sostenuta da Msd

Per la prima volta in Italia un progetto formativo dedicato a selezionare tra i medici di famiglia ricercatori specializzati nella sperimentazione e gestione dei farmaci

di [Marcello Longo](#)

9 marzo 2015



Formare i medici di medicina generale sul terreno della sperimentazione clinica e in particolare sulla gestione dei farmaci prima e dopo l'immissione in commercio. È l'obiettivo della prima Scuola italiana di ricerca in Medicina Generale presentata oggi a Roma dalla Federazione italiana dei medici di famiglia (Fimmg) e realizzata con il sostegno incondizionato di Msd Italia. Il progetto

coinvolgerà 400 camici bianchi sul territorio per i prossimi due anni e darà vita al "Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica Fimmg". La missione dei medici di famiglia selezionati sarà di elaborare nuovi modelli clinici e partecipare a studi su efficacia e sicurezza dei farmaci basati sull'esperienza reale dei pazienti.

"La scuola - spiega il segretario generale della Fimmg, **Giacomo Milillo** - serve a introdurre sul territorio un medico appositamente formato in ricerca, una figura in grado di assemblare i grandi numeri che contraddistinguono la Medicina Generale sia di progettare una ricerca, di elaborare e interpretare i risultati ottenuti". Secondo Milillo, la figura del medico-ricercatore dovrebbe entrare nelle aggregazioni funzionali territoriali (Aft) ed essere prevista nella Convenzione di medicina generale, di cui si è tornati a parlare nei giorni scorsi per la ripresa delle [trattative](#). "Speriamo che le Regioni l'accolgano", auspica il segretario Fimmg.

L'esigenza di un percorso di formazione ad hoc nasce dalla carenza di informazioni strutturate e di dati provenienti dalla medicina generale. "Il paziente afferente alla medicina territoriale - afferma **Walter Marrocco**, responsabile scientifico Fimmg - ha caratteristiche cliniche e di trattamento molto diverse da quelle dei pazienti selezionati negli studi clinici condotti nelle strutture sanitarie. Troppo spesso non si riesce a traslare nella pratica clinica quotidiana quelli che sono i risultati di una ricerca scientifica ed è ancora più difficile perseguire la personalizzazione del trattamento, come invece è richiesto al medico di medicina generale". La presenza di terapie concomitanti e la "frequente comorbidità" - aggiunge Marrocco - sono "caratteristiche comuni nei pazienti osservati dal medico di medicina generale, mentre gli studi condotti nelle fasi pre-registrative, inducono tramite l'individuazione di criteri di inclusione/esclusione particolarmente analitici, a selezionare una popolazione spesso molto diversa da quella del mondo reale".

La necessità è valutare l'uso dei farmaci, le modalità prescrittive ed erogative, i relativi costi, l'appropriatezza terapeutica, alla luce dell'esperienza d'uso del "paziente reale". "È un passaggio alla 'medicina reale' perché i grandi numeri, quelli della 'popolazione reale', sono negli studi dei medici di famiglia", commenta **Raffaele Calabrò**, deputato della Commissione Affari Sociali della Camera dei deputati. L'iniziativa piace anche a **Sergio Pecorelli**, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), che sottolinea il valore della collaborazione con i medici "non solo come responsabili delle scelte prescrittive, ma anche come preziose sentinelle dell'efficacia e della sicurezza di un farmaco nella vita reale.



DATA 9 marzo 2015

PAG. 2/2

Il progetto si avvale di un contributo di un milione e mezzo di euro erogato da Merck & Co. tramite la consociata italiana Msd. "La ricerca è una delle attività primarie portate avanti dalla nostra azienda – dice **Pierluigi Antonelli**, presidente e amministratore delegato di Msd Italia – e il supporto a Fimmg per la creazione della Scuola è una tappa importante di un percorso pluriennale avviato dall'azienda per sostenere le istituzioni scientifiche e professionali italiane nel campo della ricerca indipendente e che prevede un solido piano di investimenti nel Paese. In questi ultimi mesi sono state molte le partnership, simili a questa, che abbiamo attivato in aree terapeutiche dove i bisogni medici non soddisfatti vanno affrontati con senso di urgenza e responsabilità".

La Scuola di Ricerca Fimmg è già operativa: nei giorni scorsi è partito il primo corso di formazione a distanza (Fad) propedeutico a un corso residenziale di tre giorni al termine del quale i partecipanti saranno progressivamente inseriti nel gruppo dei ricercatori. Sono previsti ancora 13 corsi residenziali di 30 partecipanti a cui potranno partecipare i medici di famiglia con un'anzianità di convenzione superiore ai cinque anni e almeno 800 assistiti.

Nel comitato scientifico della Scuola figurano Marrocco, Milillo e Pecorelli, Lorenzo Maria Donini, Maio Eandi, Massimo Fini, Gianfranco Gensini, Walter Ricciardi e Francesco Rossi. Fra i docenti, Paolo Siviero, Antonietta Martelli, Stefano Bonassi, Maria Consuelo Cicalese, Andrea Pizzini e Paolo Misericordia.

OLTRE 400 MEDICI FORMATI NEI PROSSIMI DUE ANNI

Nasce la prima scuola italiana di ricerca in medicina generale

di oggisalute | 9 marzo 2015 | pubblicato in [Attualità](#)



Quattrocento medici di medicina generale formati nei prossimi due anni alla ricerca clinica e "addestrati" per costituire il "Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica della Fimmg". La loro missione: elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio.

È l'obiettivo della prima Scuola di Ricerca in Medicina Generale realizzata in Italia, un innovativo progetto promosso dalla Fimmg che nasce grazie a un'erogazione liberale di 1,5 milioni di euro da parte di Merck & Co. per

tramite della sua controllata Msd Italia.

Fulcro delle attività di formazione della Scuola sarà la sorveglianza dell'efficacia e della sicurezza dei farmaci sulla base dei dati ottenuti dall'esperienza reale con i pazienti. "La Scuola di Ricerca in Medicina Generale arriva in un momento importante e rappresenta un passaggio fondamentale in cui cresce la consapevolezza di dover introdurre in questo settore la Ricerca clinica che è ormai uno dei compiti essenziali del Medico di Medicina Generale – afferma Giacomo Milillo, segretario generale nazionale della Fimmg – l'obiettivo della Scuola di Ricerca clinica è che all'interno di ogni 'aggregazione funzionale di territorio', entità organizzativa che presto coinvolgerà tutti i Medici di Medicina Generale, sia presente un medico appositamente formato in ricerca, una figura in grado sia di assemblare i grandi numeri che contraddistinguono la Medicina Generale sia di progettare una ricerca, di elaborare e interpretare i risultati ottenuti".

L'attuale approccio all'uso del farmaco risente fortemente della mancanza di informazioni strutturate e di dati che provengano dalla Medicina Generale. Il paziente che viene seguito dai medici del territorio presenta caratteristiche cliniche e di trattamento molto diverse da quelle dei pazienti selezionati negli studi clinici, come ad esempio la presenza frequente di comorbidità e terapie concomitanti. Questo divario tra le evidenze dei trial e l'esperienza reale può limitare l'appropriatezza nell'uso dei farmaci con ricadute negative anche per la sostenibilità economica del nostro servizio sanitario, nazionale e regionale. Il progetto della Fimmg interviene proprio su questo gap e potenzia la ricerca italiana valorizzando la capillarità della presenza della Medicina generale sul territorio.

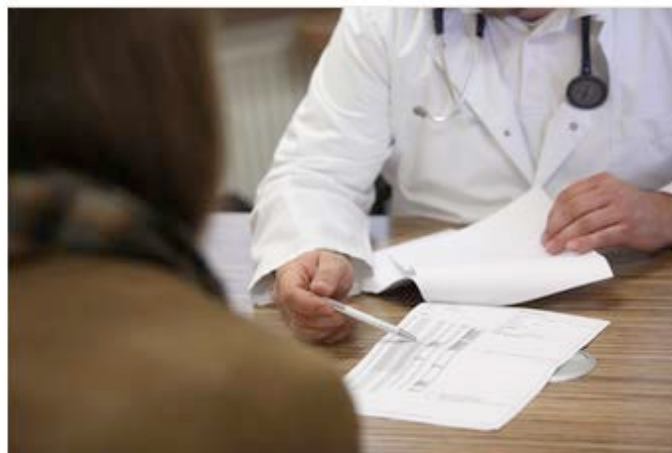
400 medici famiglia a scuola di ricerca, progetto Fimmg e Msd***Formazione nei prossimi 2 anni per sperimentare e gestire nuovi medicinali***

Una squadra di quattrocento medici di medicina generale che, nei prossimi due anni, si prepareranno a gestire la ricerca clinica e a costituire il 'Gruppo sperimentatori' della Federazione dei medici di medicina generale (Fimmg). L'obiettivo è quello di elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio. Parte da questa prospettiva la prima Scuola di ricerca in medicina generale italiana realizzata dalla Fimmg grazie a un contributo liberale di un milione e mezzo di euro da parte di Merck & Co. attraverso la sua controllata Msd Italia. "La Scuola di ricerca in medicina generale arriva in un momento importante e rappresenta un passaggio fondamentale in cui cresce la consapevolezza di dover introdurre in questo settore la ricerca clinica che è ormai uno dei compiti essenziali del medico di medicina generale", spiega Giacomo Milillo, segretario generale Fimmg, sottolineando che con la scuola si punta ad avere all'interno di ogni 'aggregazione funzionale di territorio', (le organizzazioni che presto coinvolgeranno tutti i camici bianchi del territorio secondo il nuovo 'disegno'

dell'assistenza primaria) un medico formato nella ricerca, "in grado sia di assemblare i numeri che contraddistinguono la medicina generale sia di progettare una ricerca, di elaborare e interpretare i risultati ottenuti". La Scuola è già operativa: proprio nei giorni scorsi è partito il primo corso di formazione a distanza. L'iniziativa incassa anche il plauso del presidente dell'Aifa Sergio Pecorelli, secondo il quale "oggi la ricerca clinica nel nostro Paese è messa bene, rappresenta il 17% di tutte le sperimentazioni cliniche realizzate in Europa. Abbiamo buoni numeri". Mancano però "i medici formati in questo campo". Da punto di vista dell'azienda il sostegno al progetto fa parte di un impegno complessivo per 40 milioni di dollari a favore di diverse società scientifiche per studi indipendenti. "La ricerca è una delle attività primarie portate avanti dalla nostra azienda - dice Pierluigi Antonelli, presidente e ad Msd Italia - In questi ultimi mesi sono state molte le partnership, simili a questa, che abbiamo attivato, spesso in aree terapeutiche dove i bisogni medici non soddisfatti vanno affrontati con senso di urgenza e responsabilità".

Raffaella Ammirati

Ricerca clinica: nasce la prima Scuola italiana dei Medici di Famiglia



09 marzo 2015

[Mi piace](#) [Tweet](#) [g+1](#)

Quattrocento Medici di Medicina Generale formati nei prossimi due anni alla Ricerca clinica e "addestrati" per costituire il "Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica della FIMMG". La loro missione: elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio.

È l'obiettivo della prima Scuola di Ricerca in Medicina Generale realizzata in Italia, un innovativo progetto promosso dalla FIMMG che nasce grazie a un'erogazione liberale di 1,5 milioni di euro da parte di Merck & Co. per tramite della sua controllata MSD Italia.

Fulcro delle attività di formazione della Scuola sarà la sorveglianza dell'efficacia e della sicurezza dei farmaci sulla base dei dati ottenuti dall'esperienza reale con i pazienti. «La Scuola di Ricerca in Medicina Generale arriva in un momento importante e rappresenta un passaggio fondamentale in cui cresce la consapevolezza di dover introdurre in questo settore la Ricerca clinica che è ormai uno dei compiti essenziali del Medico di Medicina Generale – afferma **Giacomo Milillo**, Segretario Generale Nazionale della FIMMG – l'obiettivo della Scuola di Ricerca clinica è che all'interno di ogni "aggregazione funzionale di territorio", entità organizzativa che presto coinvolgerà tutti i Medici di Medicina Generale, sia presente un medico appositamente formato in ricerca, una figura in grado sia di assemblare i grandi numeri che contraddistinguono la Medicina Generale sia di progettare una ricerca, di elaborare e interpretare i risultati ottenuti».

L'attuale approccio all'uso del farmaco risente fortemente della mancanza di informazioni strutturate e di dati che provengano dalla Medicina Generale. Il paziente che viene seguito dai medici del territorio presenta caratteristiche cliniche e di trattamento molto diverse da quelle dei pazienti selezionati negli studi clinici, come ad esempio la presenza frequente di comorbidità e terapie concomitanti. Questo divario tra le evidenze dei trial e l'esperienza reale può limitare l'appropriatezza nell'uso dei farmaci con ricadute negative anche per la sostenibilità economica del nostro servizio sanitario, nazionale e regionale. Il progetto della FIMMG interviene proprio su questo gap e potenzia la ricerca italiana valorizzando la capillarità della presenza della Medicina generale sul territorio.

Il sostegno alla Scuola di Ricerca della FIMMG rappresenta un nuovo capitolo dell'impegno di MSD per promuovere la Ricerca in Italia. «La ricerca è una delle attività primarie portate avanti dalla nostra Azienda – dice **Pierluigi Antonelli**, Presidente e Amministratore Delegato di MSD Italia – il supporto a FIMMG per la creazione della Scuola di Ricerca in Medicina Generale è una tappa importante di un percorso pluriennale appena avviato dall'Azienda per sostenere le istituzioni scientifiche e professionali italiane nel campo della ricerca indipendente e che prevede un solido piano di investimenti nel Paese. In questi ultimi mesi sono state molte le partnership, simili a questa, che abbiamo attivato, spesso in aree terapeutiche dove i bisogni medici non soddisfatti vanno affrontati con senso di urgenza e responsabilità».

Il Medico di Medicina Generale è la figura professionale più adatta a comprendere la reale efficacia dei farmaci e la percezione che ne hanno i pazienti: «Portare avanti studi pre-registrativi nelle condizioni più vicine possibili alla società reale attraverso una Scuola di Ricerca clinica è lo strumento che meglio rappresenta la nuova frontiera per ottenere la massima quantità di salute dal bene farmaco – sottolinea **Walter Marrocco**, Responsabile Scientifico FIMMG – la logica dei "large and simple trial" sempre più utilizzata per la verifica dell'efficacia reale e non solo sperimentale dei farmaci, e in questo l'Italia può giocare un ruolo unico in Europa, proprio perché ha un'organizzazione di assistenza territoriale basata sulla Medicina Generale che non ha eguali e che, messa a sistema con gli altri partner, Mondo Scientifico, Industria, Servizio Sanitario Nazionale, AIFA, può avere ritorni sulla qualità dell'assistenza, sullo sviluppo della Ricerca e sulla produzione industriale».

La Scuola di Ricerca in Medicina Generale rappresenterà una risposta evoluta per personalizzare e dare un nuovo impulso alla Ricerca clinica italiana. Nel corso del 2014 sono state realizzate in Italia circa il 17% di tutte le sperimentazioni cliniche condotte nell'Unione Europea. «Il nuovo assetto nazionale introdotto dalla Legge 89/2012, con l'individuazione dell'AIFA come unica Autorità competente, l'avvio del processo di riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Comitati etici e la gestione telematica di tutta la documentazione, rappresenta il punto di partenza per un rilancio internazionale – afferma **Sergio Pecorelli**, Presidente AIFA – l'AIFA non può che accogliere con interesse il progetto della FIMMG di creare un network di Ricercatori in Medicina Generale, in quanto crede nella collaborazione con i medici, non solo come responsabili delle scelte prescrittive ma anche come preziose sentinelle dell'efficacia e della sicurezza di un farmaco nella vita reale».

La Scuola di Ricerca della FIMMG è già operativa: proprio nei giorni scorsi è partito il primo Corso di Formazione a Distanza (FAD), al quale i Medici di Medicina Generale hanno risposto in maniera straordinaria, propedeutico a un Corso residenziale di tre giorni al termine del quale i partecipanti saranno progressivamente inseriti nel Gruppo Ricercatori della FIMMG.

Organizzazione della Scuola di Ricerca

La Scuola formerà circa 400 Medici di Medicina Generale. La partecipazione alla Scuola di Ricerca, a titolo volontario, prevede la disponibilità alla frequenza di tutte le iniziative didattico-formative e al successivo inserimento nel "Gruppo Sperimentatori Ricerca Clinica FIMMG". I momenti didattici saranno costituiti da una FAD, a partecipazione obbligatoria, propedeutica alla successiva partecipazione a un Corso Residenziale di 3 giorni con sede in Frascati (Roma). FIMMG sosterrà tutta l'organizzazione. Il corso FAD è disponibile online da gennaio 2015. Sono previsti 13 Corsi residenziali di 30 partecipanti ciascuno, con inizio degli stessi dal mese di febbraio 2015 e a seguire a cadenza pressoché mensile. Possono partecipare i MMG con un'anzianità di convenzione superiore ai 5 anni e un numero di assistiti superiore a 800.

Ricerca clinica. Nasce la prima Scuola italiana di ricerca in Medicina generale

Il progetto formativo promosso dalla Fimmg con il contributo di 1,5mln di euro di Merck & Co. tramite Msd Italia consentirà di selezionare tra i medici di famiglia ricercatori specializzati nella sperimentazione e gestione dei farmaci. Saranno 400 i medici formati nei prossimi due anni.



09 MAR - Quattrocento Medici di medicina generale formati nei prossimi due anni alla Ricerca clinica e "addestrati" per costituire il "Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica della Fimmg". La loro mission? Elaborare nuovi modelli clinici e partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio.

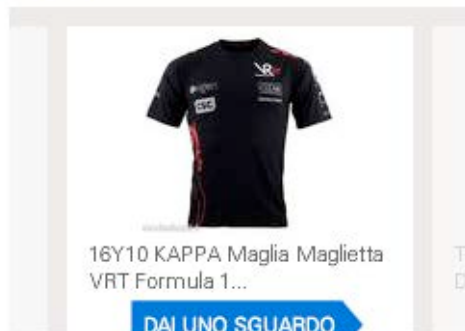
È questo l'obiettivo della prima Scuola di Ricerca in Medicina Generale realizzata in Italia, un progetto promosso dalla Fimmg grazie a un'erogazione liberale di 1,5 milioni di euro da parte di Merck & Co. per tramite della sua controllata Msd Italia.

"Vogliamo creare un sistema che nell'ambito di ogni Aggregazione funzionale del territorio – ha spiegato **Giacomo Milillo**, Segretario generale nazionale della Fimmg – abbia la presenza di un medico appositamente formato in ricerca. Un valore aggiunto dal momento che questa figura sarà in grado sia di assemblare i grandi numeri che contraddistinguono la Medicina Generale, sia di progettare una ricerca, elaborare e interpretare i risultati ottenuti".

E per rendere ancora più pregnante questa figura l'idea potrebbe essere quella di inserirla nella Convenzione di medicina generale, le cui trattative sono ripartite la scorsa settimana.



VALE LA PENA TORNARE



Ma un ruolo fondamentale è rivestito da Msd, in prima fila per promuovere la ricerca in Italia.

"La ricerca è nel Dna della nostra Azienda – ha sottolineato **Pierluigi Antonelli**, Presidente e Amministratore Delegato di Msd Italia – e il supporto a Fimmg per la creazione della Scuola di Ricerca in Medicina generale è una tappa ulteriore tappa di un percorso pluriennale che abbiamo iniziato per sostenere le istituzioni scientifiche e professionali italiane nel campo della ricerca indipendente e che prevede un solido piano di investimenti nel Paese. E formare medici per integrarli nel processo di sviluppo può aiutare il sistema Paese".

Ma chi può accedere alla Scuola di ricerca? Possono partecipare i Mmg in convenzione da più di 5 anni e con un numero di assistiti superiore a 800. La partecipazione a titolo volontario, prevede la disponibilità alla frequenza di tutte le iniziative didattico-formative e al successivo inserimento nel "Gruppo Sperimentatori Ricerca Clinica Fimmg".

I medici dovranno partecipare obbligatoriamente alla Fad già disponibile online dal mese di gennaio. E la Fad sarà propedeutica alla successiva partecipazione a un corso residenziale di oltre 18 ore organizzato in 3 giorni con sede a Frascati (Roma).

Fulcro delle attività di formazione della Scuola sarà la sorveglianza dell'efficacia e della sicurezza dei farmaci sulla base dei dati ottenuti dall'esperienza reale con i pazienti.

L'attuale approccio all'uso del farmaco risente fortemente della mancanza di informazioni strutturate e di dati che provengano dalla Medicina generale. Il paziente che viene seguito dai medici del territorio presenta infatti caratteristiche cliniche e di trattamento molto diverse da quelle dei pazienti selezionati negli studi clinici, come ad esempio la presenza frequente di comorbidità e terapie concomitanti. Soprattutto il divario tra le evidenze dei trial e l'esperienza reale può limitare l'appropriatezza nell'uso dei farmaci con ricadute negative anche sui costi.

E la figura del Mmg si predispone a comprendere la reale efficacia dei farmaci e la percezione che ne hanno i pazienti: "Portare avanti studi pre-registrativi nelle condizioni più vicine possibili alla società reale attraverso una Scuola di Ricerca clinica è lo strumento che meglio rappresenta la nuova frontiera per ottenere la massima quantità di salute dal bene farmaco – sottolinea **Walter Marrocco**, Responsabile scientifico Fimmg – la logica dei "large and simple trial" sempre più utilizzata per la verifica dell'efficacia reale e non solo sperimentale dei farmaci, e in questo l'Italia può giocare un ruolo unico in Europa, proprio perché ha un'organizzazione di assistenza territoriale basata sulla Medicina Generale che non ha eguali".

Un plauso all'iniziativa è arrivato dall'Aifa: "Accogliamo con interesse il progetto della Fimmg di creare un network di Ricercatori in medicina generale – ha affermato **Sergio Pecorelli**, Presidente Aifa – è importante avere sperimentatori a diretto contatto con i pazienti. Abbiamo bisogno di medici formati sulla ricerca. Soprattutto portare avanti studi pre e post marketing è fondamentale. La ricerca non termina il momento in cui il farmaco è stato messo in commercio: è fondamentale capire quella che è l'aderenza al farmaco e dare attenzione alla farmacovigilanza. Grazie a questa scuola di ricerca avremo quindi delle sentinelle che vigilano sulla effectiveness del farmaco. Un'iniziativa come questa è quindi più che meritoria e dimostra che ogni qual volta il pubblico fa in patto trasparente con il privato e in questo caso con l'industria, fa del bene".

"Una iniziativa inaspettata – ha detto **Raffaele Calabrò**, Capogruppo Ncd presso la Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati – una rivoluzione dell'atteggiamento tra i pazienti, il medico, e il mondo della farmaceutica, che penso potrà portare molti vantaggi.. Questa scuola di formazione cammina infatti nella direzione del cambiamento che vede il territorio, e quindi il medico di medicina generale, punto nodale della riforma del sistema. Soprattutto questa scuola porterà un grande contributo non solo alla ricerca ma anche alla capacità clinica dei medici. Penso inoltre che l'unica strada per investire nella ricerca sia quella della joint venture tra pubblico e il privato, e questo progetto lo dimostra".

Ricerca: nasce la prima Scuola italiana di Ricerca in Medicina Generale



Quattrocento Medici di Medicina Generale formati nei prossimi due anni alla Ricerca clinica e "addestrati" per costituire il "Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica della FIMMG". La loro missione: elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio.

È l'obiettivo della prima Scuola di Ricerca in Medicina Generale realizzata in Italia, un innovativo progetto promosso dalla FIMMG che nasce grazie a un'erogazione liberale di 1,5 milioni di euro da parte di Merck & Co. per tramite della sua controllata MSD Italia.

Fulcro delle attività di formazione della Scuola sarà la sorveglianza dell'efficacia e della sicurezza dei farmaci sulla base dei dati ottenuti dall'esperienza reale con i pazienti.

«La Scuola di Ricerca in Medicina Generale arriva in un momento importante e rappresenta un passaggio fondamentale in cui cresce la consapevolezza di dover introdurre in questo settore la Ricerca clinica che è ormai uno dei compiti essenziali del Medico di Medicina Generale – afferma Giacomo Milillo, Segretario Generale Nazionale della FIMMG – l'obiettivo della Scuola di Ricerca clinica è che all'interno di ogni "aggregazione funzionale di territorio", entità organizzativa che presto coinvolgerà tutti i Medici di Medicina Generale, sia presente un medico appositamente formato in ricerca, una figura in grado sia di assemblare i grandi numeri che contraddistinguono la Medicina Generale sia di progettare una ricerca, di elaborare e interpretare i risultati ottenuti».

L'attuale approccio all'uso del farmaco risente fortemente della mancanza di informazioni strutturate e di dati che provengano dalla Medicina Generale. Il paziente che viene seguito dai medici del territorio presenta caratteristiche cliniche e di trattamento molto diverse da quelle dei pazienti selezionati negli studi clinici, come ad esempio la presenza frequente di comorbidità e terapie concomitanti. Questo divario tra le evidenze dei trial e l'esperienza reale può limitare l'appropriatezza nell'uso dei farmaci con ricadute negative anche per la sostenibilità economica del nostro servizio sanitario, nazionale e regionale. Il progetto della FIMMG interviene proprio su questo gap e potenzia la ricerca italiana valorizzando la capillarità della presenza della Medicina generale sul territorio.

Il sostegno alla Scuola di Ricerca della FIMMG rappresenta un nuovo capitolo dell'impegno di MSD per promuovere la Ricerca in Italia. *«La ricerca è una delle attività primarie portate avanti dalla nostra Azienda – dice Pierluigi Antonelli, Presidente e Amministratore Delegato di MSD Italia – il supporto a FIMMG per la creazione della Scuola di Ricerca in Medicina Generale è una tappa importante di un percorso pluriennale appena avviato dall'Azienda per sostenere le istituzioni scientifiche e professionali italiane nel campo della ricerca indipendente e che prevede un solido piano di investimenti nel Paese. In questi ultimi mesi sono state molte le partnership, simili a questa, che abbiamo attivato, spesso in aree terapeutiche dove i bisogni medici non soddisfatti vanno affrontati con senso di urgenza e responsabilità».*

Il Medico di Medicina Generale è la figura professionale più adatta a comprendere la reale efficacia dei farmaci e la percezione che ne hanno i pazienti: «Portare avanti studi pre-registrativi nelle condizioni più vicine possibili alla società reale attraverso una Scuola di Ricerca clinica è lo strumento che meglio rappresenta la nuova frontiera per ottenere la massima quantità di salute dal bene farmaco – sottolinea Walter Marrocco, Responsabile Scientifico FIMMG – la logica dei "large and simple trial" sempre più utilizzata per la verifica dell'efficacia reale e non solo sperimentale dei farmaci, e in questo l'Italia può giocare un ruolo unico in Europa, proprio perché ha un'organizzazione di assistenza territoriale basata sulla Medicina Generale che non ha eguali e che, messa a sistema con gli altri partner, Mondo Scientifico, Industria, Servizio Sanitario Nazionale, AIFA, può avere ritorni sulla qualità dell'assistenza, sullo sviluppo della Ricerca e sulla produzione industriale».

La Scuola di Ricerca in Medicina Generale rappresenterà una risposta evoluta per personalizzare e dare un nuovo impulso alla Ricerca clinica italiana. Nel corso del 2014 sono state realizzate in Italia circa il 17% di tutte le sperimentazioni cliniche condotte nell'Unione Europea. «Il nuovo assetto nazionale introdotto dalla Legge 89/2012, con l'individuazione dell'AIFA come unica Autorità competente, l'avvio del processo di riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Comitati etici e la gestione telematica di tutta la documentazione, rappresenta il punto di partenza per un rilancio internazionale – afferma Sergio Pecorelli, Presidente AIFA – l'AIFA non può che accogliere con interesse il progetto della FIMMG di creare un network di Ricercatori in Medicina Generale, in quanto crede nella collaborazione con i medici, non solo come responsabili delle scelte prescrittive ma anche come preziose sentinelle dell'efficacia e della sicurezza di un farmaco nella vita reale».

La Scuola di Ricerca della FIMMG è già operativa: proprio nei giorni scorsi è partito il primo Corso di Formazione a Distanza (FAD), al quale i Medici di Medicina Generale hanno risposto in maniera straordinaria, propedeutico a un Corso residenziale di tre giorni al termine del quale i partecipanti saranno progressivamente inseriti nel Gruppo Ricercatori della FIMMG.

La ricerca clinica tra i compiti del Medico di Medicina Generale



Intervista a Giacomo Milillo, Segretario Generale Nazionale FIMMG - Federazione Italiana Medici di Medicina Generale

La Scuola di Ricerca in Medicina Generale nasce grazie a una erogazione liberale di MSD Italia: questo progetto può essere considerato un modello di collaborazione proficua e trasparente tra aziende farmaceutiche e classe medica che apre una nuova strada per il futuro?

Direi senz'altro di sì, nel senso che la collaborazione tra medici e aziende farmaceutiche, che risponde a precisi e noti requisiti, è impostata in questo caso, come in altri, all'insegna della trasparenza. La collaborazione nasce per lavorare insieme alla sorveglianza post-marketing dell'efficacia e della sicurezza del farmaco e per esplorare quelli che sono i suoi limiti, così da offrire al Medico di Medicina Generale la possibilità di gestire i farmaci nel migliore dei modi e di apportare, se possibile, modificazioni al loro impiego, ovviamente nel rispetto del paziente. La donazione da parte di Merck & Co. per tramite della sua controllata MSD Italia ci ha consentito di fondare una Scuola di Ricerca il cui impegno speriamo possa proseguire negli anni e grazie alla quale potremo formare centinaia di Medici di Medicina Generale che aspirano a dedicarsi all'insegnamento.

Uno dei capisaldi della missione di FIMMG è promuovere progetti e iniziative mirati alla qualificazione professionale dei Medici di Medicina Generale e alla Ricerca in Medicina Generale: in questo scenario qual è la rilevanza della nuova Scuola di Ricerca in Medicina Generale?

Possiamo affermare che la Scuola di Ricerca in Medicina Generale arriva in un momento importante e rappresenta un passaggio fondamentale, perché mentre si definisce il cambiamento della Medicina Generale da disciplina esercitata dal singolo a disciplina di squadra, cresce la consapevolezza di dover introdurre in questo ambito la ricerca clinica che è ormai uno dei compiti essenziali del Medico di Medicina Generale e permetterà di consolidare una parte importante del lavoro medico, ossia l'insegnamento. L'obiettivo della Scuola di Ricerca è che all'interno di ogni "aggregazione funzionale di territorio", entità organizzativa che presto coinvolgerà tutti i Medici di Medicina Generale, sia presente un medico appositamente formato in ricerca. La presenza di un medico dedicato alla ricerca clinica rappresenterà un valore aggiunto dal momento che questa figura sarà in grado sia di assemblare i grandi numeri che contraddistinguono la Medicina Generale sia di progettare una ricerca, di elaborare e interpretare i risultati ottenuti.

Qual è il valore della relazione Medico di Medicina Generale-paziente? Quanto è importante nell'ottica della diagnosi precoce di molte patologie, ma anche nella gestione corretta delle patologie croniche e dell'approccio al farmaco?

L'alleanza tra MMG e paziente è un punto fondamentale dell'attività professionale; è un rapporto di fiducia senza il quale la stessa professione medica perde il suo più profondo significato e va oltre i cambiamenti profondi che la nostra professione ha subito nel corso degli ultimi vent'anni. Si tratta di un linguaggio-dialogo che il paziente instaura con il suo medico e che permette a quest'ultimo una conoscenza approfondita della persona-paziente, per personalizzare al massimo non solo le cure, ma i consigli, attraverso una spontanea attività medica di counselling. Tutto questo ha risvolti positivi nella gestione delle patologie in acuto ma anche, e soprattutto, nelle forme croniche. Il massimo effetto di questa alleanza si raggiunge nell'aderenza alle terapie che, come sappiamo, è alla base del successo del trattamento.

Ricerca: nasce la prima Scuola italiana di Ricerca in Medicina Generale



Quattrocento Medici di Medicina Generale formati nei prossimi due anni alla Ricerca clinica e "addestrati" per costituire il "Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica della FIMMG". La loro missione: elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio.

È l'obiettivo della prima Scuola di Ricerca in Medicina Generale realizzata in Italia, un innovativo progetto promosso dalla FIMMG che nasce grazie a un'erogazione liberale di 1,5 milioni di euro da parte di Merck & Co. per tramite della sua controllata MSD Italia.

Fulcro delle attività di formazione della Scuola sarà la sorveglianza dell'efficacia e della sicurezza dei farmaci sulla base dei dati ottenuti dall'esperienza reale con i pazienti.

«La Scuola di Ricerca in Medicina Generale arriva in un momento importante e rappresenta un passaggio fondamentale in cui cresce la consapevolezza di dover introdurre in questo settore la Ricerca clinica che è ormai uno dei compiti essenziali del Medico di Medicina Generale – afferma Giacomo Millio, Segretario Generale Nazionale della FIMMG – l'obiettivo della Scuola di Ricerca clinica è che all'interno di ogni "aggregazione funzionale di territorio", entità organizzativa che presta coinvolgerà tutti i Medici di Medicina Generale, sia presente un medico appositamente formato in ricerca, una figura in grado sia di assemblare i grandi numeri che contraddistinguono la Medicina Generale sia di progettare una ricerca, di elaborare e interpretare i risultati ottenuti».

L'attuale approccio all'uso del farmaco risente fortemente della mancanza di informazioni strutturate e di dati che provengano dalla Medicina Generale. Il paziente che viene seguito dai medici del territorio presenta caratteristiche cliniche e di trattamento molto diverse da quelle dei pazienti selezionati negli studi clinici, come ad esempio la presenza frequente di comorbidità e terapie concomitanti. Questo divario tra le evidenze dei trial e l'esperienza reale può limitare l'appropriatezza nell'uso dei farmaci con ricadute negative anche per la sostenibilità economica del nostro servizio sanitario, nazionale e regionale. Il progetto della FIMMG interviene proprio su questo gap e potenzia la ricerca italiana valorizzando la capillarità della presenza della Medicina generale sul territorio.

Il sostegno alla Scuola di Ricerca della FIMMG rappresenta un nuovo capitolo dell'impegno di MSD per promuovere la Ricerca in Italia. «La ricerca è una delle attività primarie portate avanti dalla nostra Azienda – dice Pierluigi Antonelli, Presidente e Amministratore Delegato di MSD Italia – il supporto a FIMMG per la creazione della Scuola di Ricerca in Medicina Generale è una tappa importante di un percorso pluriennale appena avviato dall'Azienda per sostenere le istituzioni scientifiche e professionali italiane nel campo della ricerca indipendente e che prevede un solido piano di investimenti nel Paese. In questi ultimi mesi sono state molte le partnership, simili a questa, che abbiamo attivato, spesso in aree terapeutiche dove i bisogni medici non soddisfatti vanno affrontati con senso di urgenza e responsabilità».

Valorizzare il ruolo della Medicina Generale: l'impegno di MSD per la Ricerca in Italia



Giovani e ricerca indipendente: sono le due parole chiave sulle quali MSD Italia ha deciso di puntare.

"I nostri contributi da un lato saranno a sostegno dei ricercatori under 40, spesso ancora penalizzati negli atenei e negli enti italiani, dall'altra serviranno a sostenere progetti che non prendano in considerazione la valutazione clinica degli effetti dei farmaci", spiega Pierluigi Antonelli, Presidente e Amministratore Delegato MSD Italia, nel corso dell'incontro "FIMMG e MSD insieme per la scuola di Ricerca in Medicina Generale", organizzata a Roma.

La fiducia nel Bel Paese, sebbene sia al di sotto della "fair share" in termini di R&S rispetto al resto dell'Europa, si basa sulle sue maggiori competenze sia in termini quantitativi che qualitativi, basti pensare a indicatori come l'impact factor, la quantità e la qualità delle pubblicazioni scientifiche da parte dei ricercatori italiani.

La Medicina Generale, in particolare, è parte integrante della ricerca clinica e occupa un ruolo importante per la sua capillarità e conoscenza del territorio.

"Il supporto incondizionato alla FIMMG con 1,5 milioni di euro per la creazione della Scuola di Ricerca in Medicina Generale è una tappa importante di un percorso pluriennale appena avviato dall'Azienda per sostenere le istituzioni scientifiche e professionali italiane nel campo della ricerca e che prevede un solido piano di investimenti nel Paese - continua Antonelli - Solo qualche settimana fa abbiamo presentato lo stanziamento di un altro contributo liberale di un milione di euro alla Società Italiana di Farmacologia (SIF), che ha reso possibile l'erogazione di 40 borse di studio per svolgere attività di ricerca della durata di un anno presso Istituzioni scientifiche in Italia o all'estero. In questi ultimi mesi, sono state molte le partnership che abbiamo attivato, ad esempio, in aree come la diabetologia e la cardiologia, rispettivamente con la Società Italiana di Diabetologia (SID) e con la Società Italiana di Cardiologia (SIC); o ancora con l'Associazione Italiana Oncologia Medica (AIOM) e con la Fondazione Italiana per la Ricerca in Epatologia (FIRE), in patologie dove i bisogni medici non soddisfatti vanno affrontati con senso di urgenza e responsabilità. Questo è solo l'inizio di un solido piano di investimenti nel nostro Paese per i prossimi due anni. L'obiettivo è quello di fare rete con soggetti pubblici massimizzando i punti di forza delle singole eccellenze italiane e, allo stesso tempo, contribuire concretamente al rilancio della Ricerca in Italia".

Complessivamente in Italia MSD Italia è attiva con 91 protocolli di ricerca avviati nel periodo 2008-2013 che hanno coinvolto 551 centri sul territorio e ben 5.700 pazienti. "Grazie a solidi investimenti e a una strategia di lungo termine basata sull'innovazione, possiamo vantare una delle pipeline più promettenti del settore, con circa 40 molecole anche in fase avanzata di sviluppo - aggiunge Antonelli - Uno sforzo che, oggi, porta ad avere ben 10 programmi di ricerca clinica in Fase III e che ha consentito di far approvare 7 nuovi prodotti nel solo 2014. Abbiamo iniziato anche in Europa l'iter regolatorio per il primo anticorpo monoclonale, l'anti-PD1 pembrolizumab, per il trattamento del melanoma avanzato, che però è al momento in una fase di studio anche in altre 33 nuove indicazioni. Inoltre, tra qualche mese auspichiamo di presentare domanda a FDA per una nuova terapia di associazione con due nuove molecole, grazoprevir e elbasvir, per il trattamento dell'epatite C cronica, mentre la recente acquisizione di Cubist, un'azienda biotech specializzata nella ricerca sui batteri multiresistenti, ci ha consentito di iniziare il filing europeo di una nuova terapia antibiotica, tedizolid fosfato, che ha appena ricevuto parere positivo dal Comitato Tecnico (CHMP) della Commissione Europea".

La ricerca clinica tra i compiti del Medico di Medicina Generale



Intervista a Giacomo Milillo, Segretario Generale Nazionale FIMMG - Federazione Italiana Medici di Medicina Generale

La Scuola di Ricerca in Medicina Generale nasce grazie a una erogazione liberale di MSD Italia: questo progetto può essere considerato un modello di collaborazione proficua e trasparente tra aziende farmaceutiche e classe medica che apre una nuova strada per il futuro?

Direi senz'altro di sì, nel senso che la collaborazione tra medici e aziende farmaceutiche, che risponde a precisi e noti requisiti, è impostata in questo caso, come in altri, all'insegna della trasparenza. La collaborazione nasce per lavorare insieme alla sorveglianza post-marketing dell'efficacia e della sicurezza del farmaco e per esplorare quelli che sono i suoi limiti, così da offrire al Medico di Medicina Generale la possibilità di gestire i farmaci nel migliore dei modi e di apportare, se possibile, modificazioni al loro impiego, ovviamente nel rispetto del paziente. La donazione da parte di Merck & Co. per tramite della sua controllata MSD Italia ci ha consentito di fondare una Scuola di Ricerca il cui impegno speriamo possa proseguire negli anni e grazie alla quale potremo formare centinaia di Medici di Medicina Generale che aspirano a dedicarsi all'insegnamento.

Uno dei capisaldi della missione FIMMG è promuovere progetti e iniziative mirati alla qualificazione professionale dei Medici di Medicina Generale e alla Ricerca in Medicina Generale: in questo scenario qual è la rilevanza della nuova Scuola di Ricerca in Medicina Generale?

Possiamo affermare che la Scuola di Ricerca in Medicina Generale arriva in un momento importante e rappresenta un passaggio fondamentale, perché mentre si definisce il cambiamento della Medicina Generale da disciplina esercitata dal singolo a disciplina di squadra, cresce la consapevolezza di dover introdurre in questo ambito la ricerca clinica che è ormai uno dei compiti essenziali del Medico di Medicina Generale e permetterà di consolidare una parte importante del lavoro medico, ossia l'insegnamento. L'obiettivo della Scuola di Ricerca è che all'interno di ogni "aggregazione funzionale di territorio", entità organizzativa che presto coinvolgerà tutti i Medici di Medicina Generale, sia presente un medico appositamente formato in ricerca. La presenza di un medico dedicato alla ricerca clinica rappresenterà un valore aggiunto dal momento che questa figura sarà in grado sia di assemblare i grandi numeri che contraddistinguono la Medicina Generale sia di progettare una ricerca, di elaborare e interpretare i risultati ottenuti.

Qual è il valore della relazione Medico di Medicina Generale-paziente? Quanto è importante nell'ottica della diagnosi precoce di molte patologie, ma anche nella gestione corretta delle patologie croniche e dell'approccio al farmaco?

L'alleanza tra MMG e paziente è un punto fondamentale dell'attività professionale; è un rapporto di fiducia senza il quale la stessa professione medica perde il suo più profondo significato e va oltre i cambiamenti profondi che la nostra professione ha subito nel corso degli ultimi vent'anni. Si tratta di un linguaggio-dialogo che il paziente instaura con il suo medico e che permette a quest'ultimo una conoscenza approfondita della persona-paziente, per personalizzare al massimo non solo le cure, ma i consigli, attraverso una spontanea attività medica di counselling. Tutto questo ha risvolti positivi nella gestione delle patologie in acuto ma anche, e soprattutto, nelle forme croniche. Il massimo effetto di questa alleanza si raggiunge nell'aderenza alle terapie che, come sappiamo, è alla base del successo del trattamento.

Medici di Medicina Generale in prima linea nella ricerca clinica

Di **Giorgio Lecis** pubblicato il 9 marzo 2015

Quattrocento **Medici di Medicina Generale** formati nei prossimi due anni alla Ricerca clinica e "addestrati" per costituire il "Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica della FIMMG". La loro missione: elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio.

È l'obiettivo della prima Scuola di Ricerca in Medicina Generale realizzata in Italia, un innovativo progetto promosso dalla FIMMG che nasce grazie a un'erogazione liberale di 1,5 milioni di euro da parte di Merck & Co. per tramite della sua controllata MSD Italia.

Fulcro delle attività di formazione della Scuola sarà la sorveglianza dell'efficacia e della sicurezza dei farmaci sulla base dei dati ottenuti dall'esperienza reale con i pazienti.

«La Scuola di Ricerca in Medicina Generale arriva in un momento importante e rappresenta un passaggio fondamentale in cui cresce la consapevolezza di dover introdurre in questo settore la Ricerca clinica che è ormai uno dei compiti essenziali del Medico di Medicina Generale – afferma Giacomo Milillo, Segretario Generale Nazionale della FIMMG – l'obiettivo della Scuola di Ricerca clinica è che all'interno di ogni "aggregazione funzionale di territorio", entità organizzativa che presto coinvolgerà tutti i Medici di Medicina Generale, sia presente un medico appositamente formato in ricerca, una figura in grado sia di assemblare i grandi numeri che contraddistinguono la Medicina Generale sia di progettare una ricerca, di elaborare e interpretare i risultati ottenuti».

L'attuale approccio all'uso del farmaco risente fortemente della mancanza di informazioni strutturate e di dati che provengano dalla Medicina Generale. Il paziente che viene seguito dai medici del territorio presenta caratteristiche cliniche e di trattamento molto diverse da quelle dei pazienti selezionati negli studi clinici, come ad esempio la presenza frequente di comorbidità e terapie concomitanti. Questo divario tra le evidenze dei trial e l'esperienza reale può limitare l'appropriatezza nell'uso dei farmaci con ricadute negative anche per la sostenibilità economica del nostro servizio sanitario, nazionale e regionale. Il progetto della FIMMG interviene proprio su questo gap e potenzia la ricerca italiana valorizzando la capillarità della presenza della Medicina generale sul territorio.

Il sostegno alla Scuola di Ricerca della FIMMG rappresenta un nuovo capitolo dell'impegno di MSD per promuovere la Ricerca in Italia. *«La ricerca è una delle attività primarie portate avanti dalla nostra Azienda – dice Pierluigi Antonelli, Presidente e Amministratore Delegato di MSD Italia – il supporto a FIMMG per la creazione della Scuola di Ricerca in Medicina Generale è una tappa importante di un percorso pluriennale appena avviato dall'Azienda per sostenere le istituzioni scientifiche e professionali italiane nel campo della ricerca indipendente e che prevede un solido piano di investimenti nel Paese. In questi ultimi mesi sono state molte le partnership, simili a questa, che abbiamo attivato, spesso in aree terapeutiche dove i bisogni medici non soddisfatti vanno affrontati con senso di urgenza e responsabilità».*

Il Medico di Medicina Generale è la figura professionale più adatta a comprendere la reale efficacia dei farmaci e la percezione che ne hanno i pazienti: *«Portare avanti studi pre-registrativi nelle condizioni più vicine possibili alla società reale attraverso una Scuola di Ricerca clinica è lo strumento che meglio rappresenta la nuova frontiera per ottenere la massima quantità di salute dal bene farmaco – sottolinea Walter Marrocco, Responsabile Scientifico FIMMG – la logica dei “large and simple trial” sempre più utilizzata per la verifica dell'efficacia reale e non solo sperimentale dei farmaci, e in questo l'Italia può giocare un ruolo unico in Europa, proprio perché ha un'organizzazione di assistenza territoriale basata sulla Medicina Generale che non ha eguali e che, messa a sistema con gli altri partner, Mondo Scientifico, Industria, Servizio Sanitario Nazionale, AIFA, può avere ritorni sulla qualità dell'assistenza, sullo sviluppo della Ricerca e sulla produzione industriale».*

La Scuola di Ricerca in Medicina Generale rappresenterà una risposta evoluta per personalizzare e dare un nuovo impulso alla Ricerca clinica italiana. Nel corso del 2014 sono state realizzate in Italia circa il 17% di tutte le sperimentazioni cliniche condotte nell'Unione Europea. *«Il nuovo assetto nazionale introdotto dalla Legge 89/2012, con l'individuazione dell'AIFA come unica Autorità competente, l'avvio del processo di riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Comitati etici e la gestione telematica di tutta la documentazione, rappresenta il punto di partenza per un rilancio internazionale – afferma Sergio Pecorelli, Presidente AIFA – l'AIFA non può che accogliere con interesse il progetto della FIMMG di creare un network di Ricercatori in Medicina Generale, in quanto crede nella collaborazione con i medici, non solo come responsabili delle scelte prescrittive ma anche come preziose sentinelle dell'efficacia e della sicurezza di un farmaco nella vita reale».*

La Scuola di Ricerca della FIMMG è già operativa: proprio nei giorni scorsi è partito il primo Corso di Formazione a Distanza (FAD), al quale i Medici di Medicina Generale hanno risposto in maniera straordinaria, propedeutico a un Corso residenziale di tre giorni al termine del quale i partecipanti saranno progressivamente inseriti nel Gruppo Ricercatori della FIMMG.

Roma - Medici Generali in prima linea nella Ricerca clinica con la prima Scuola italiana di Ricerca in Medicina Generale

Per la prima volta in Italia un progetto formativo specificamente dedicato a selezionare tra i Medici di Medicina Generale ricercatori specializzati nella sperimentazione e gestione dei farmaci.



Il progetto della FIMMG reso possibile grazie a una erogazione liberale di 1,5 milioni di Euro di Merck & Co. tramite la sua consociata MSD Italia.

Oltre 400 i Medici di Medicina Generale formati nei prossimi due anni per mettere a punto nuovi modelli clinici e partecipare a studi su efficacia e sicurezza dei farmaci basati sull'esperienza reale dei pazienti.

Roma, 9 marzo 2015 – Quattrocento Medici di Medicina Generale formati nei prossimi due anni alla Ricerca clinica e "addestrati" per costituire il "Gruppo sperimentatori in Ricerca clinica della FIMMG". La loro missione: elaborare nuovi modelli clinici, partecipare a progetti di ricerca sui farmaci prima e dopo la loro immissione in commercio. È l'obiettivo della prima Scuola di Ricerca in Medicina Generale realizzata in Italia, un innovativo progetto promosso dalla FIMMG che nasce grazie a un'erogazione liberale di 1,5 milioni di euro da parte di Merck & Co. per tramite della sua controllata MSD Italia.

Fulcro delle attività di formazione della Scuola sarà la sorveglianza dell'efficacia e della sicurezza dei farmaci sulla base dei dati ottenuti dall'esperienza reale con i pazienti.

«La Scuola di Ricerca in Medicina Generale arriva in un momento importante e rappresenta un passaggio fondamentale in cui cresce la consapevolezza di dover introdurre in questo settore la Ricerca clinica che è ormai uno dei compiti essenziali del Medico di Medicina Generale – afferma Giacomo Milillo, Segretario Generale Nazionale della FIMMG – l'obiettivo della Scuola di Ricerca clinica è che all'interno di ogni "aggregazione funzionale di territorio", entità organizzativa che presto coinvolgerà tutti i Medici di Medicina Generale, sia presente un medico appositamente formato in ricerca, una figura in grado sia di assemblare i grandi numeri che contraddistinguono la Medicina Generale sia di progettare una ricerca, di elaborare e interpretare i risultati ottenuti».

L'attuale approccio all'uso del farmaco risente fortemente della mancanza di informazioni strutturate e di dati che provengano dalla Medicina Generale. Il paziente che viene seguito dai medici del territorio presenta caratteristiche cliniche e di trattamento molto diverse da quelle dei pazienti selezionati negli studi clinici, come ad esempio la presenza frequente di comorbidità e terapie concomitanti. Questo divario tra le evidenze dei trial e l'esperienza reale può limitare l'appropriatezza nell'uso dei farmaci con ricadute negative anche per la sostenibilità economica del nostro servizio sanitario, nazionale e regionale. Il progetto della FIMMG interviene proprio su questo gap e potenzia la ricerca italiana valorizzando la capillarità della presenza della Medicina Generale sul territorio.

Il sostegno alla Scuola di Ricerca della FIMMG rappresenta un nuovo capitolo dell'impegno di MSD per promuovere la Ricerca in Italia. «La ricerca è una delle attività primarie portate avanti dalla nostra Azienda – dice Pierluigi Antonelli, Presidente e Amministratore Delegato di MSD Italia – il supporto a FIMMG per la creazione della Scuola di Ricerca in Medicina Generale è una tappa importante di un percorso pluriennale appena avviato dall'Azienda per sostenere le istituzioni scientifiche e professionali italiane nel campo della ricerca indipendente e che prevede un solido piano di investimenti nel Paese. In questi ultimi mesi sono state molte le partnership, simili a questa, che abbiamo attivato, spesso in aree terapeutiche dove i bisogni medici non soddisfatti vanno affrontati con senso di urgenza e responsabilità».

Il Medico di Medicina Generale è la figura professionale più adatta a comprendere la reale efficacia dei farmaci e la percezione che ne hanno i pazienti: «Portare avanti studi pre-registrativi nelle condizioni più vicine possibili alla società reale attraverso una Scuola di Ricerca clinica è lo strumento che meglio rappresenta la nuova frontiera per ottenere la massima quantità di salute dal bene farmaco – sottolinea Walter Marrocco, Responsabile Scientifico FIMMG – la logica dei "large and simple trial" sempre più utilizzata per la verifica dell'efficacia reale e non solo sperimentale dei farmaci, e in questo l'Italia può giocare un ruolo unico in Europa, proprio perché ha un'organizzazione di assistenza territoriale basata sulla Medicina Generale che non ha uguali e che, messa a sistema con gli altri partner, Mondo Scientifico, Industria, Servizio Sanitario Nazionale, AIFA, può avere ritorni sulla qualità dell'assistenza, sullo sviluppo della Ricerca e sulla produzione industriale».

La Scuola di Ricerca in Medicina Generale rappresenterà una risposta evoluta per personalizzare e dare un nuovo impulso alla Ricerca clinica italiana. Nel corso del 2014 sono state realizzate in Italia circa il 17% di tutte le sperimentazioni cliniche condotte nell'Unione Europea. «Il nuovo assetto nazionale introdotto dalla Legge 89/2012, con l'individuazione dell'AIFA come unica Autorità competente, l'avvio del processo di riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Comitati etici e la gestione telematica di tutta la documentazione, rappresenta il punto di partenza per un rilancio internazionale – afferma Sergio Pecorelli, Presidente AIFA – l'AIFA non può che accogliere con interesse il progetto della FIMMG di creare un network di Ricercatori in Medicina Generale, in quanto crede nella collaborazione con i medici, non solo come responsabili delle scelte prescrittive ma anche come preziose sentinelle dell'efficacia e della sicurezza di un farmaco nella vita reale».

La Scuola di Ricerca della FIMMG è già operativa: proprio nei giorni scorsi è partito il primo Corso di Formazione a Distanza (FAD), al quale i Medici di Medicina Generale hanno risposto in maniera straordinaria, propedeutico a un Corso residenziale di tre giorni al termine del quale i partecipanti saranno progressivamente inseriti nel Gruppo Ricercatori della FIMMG.